

RASSEGNA STAMPA
del
20/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2013 al 20-12-2013

19-12-2013 24Emilia.com Protezione civile, dalla Regione Emilia-Romagna 200mila euro ai Comuni sedi dei vigili del fuoco volontari	1
19-12-2013 24Emilia.com Ricostruzione post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei	2
19-12-2013 Abruzzo24ore.tv Enza Blundo: "Il governo vuole imporre il metanodotto Snam"	3
19-12-2013 AgenParl PROVINCIA PERUGIA: BALDELLI (PRC), SU TERREMOTO A GUBBIO DI IERI	4
19-12-2013 AgenParl SMOG ROMA: ASSESSORATO AMBIENTE, DOMANI STOP A VEICOLI INQUINANTI	5
19-12-2013 Agronotizie.com Sisma in Emilia, inaugurato il nuovo stabilimento Italfrutta	6
19-12-2013 AltaRimini.it Sabato 21 dicembre raccolta vestiti e detersivi per le famiglie terremotate. L'iniziativa dei Cinque Stelle Rimini - Rimini - Sociale	7
19-12-2013 Asca Abruzzo/Consiglio: approvata variazione di bilancio per oltre 7 mln	8
19-12-2013 Bologna 2000.com Terremoto, Giovanardi (NCD): "Emendamento proroga voluto e votato anche da noi"	9
19-12-2013 CesenaToday La Regione stanZIA 200mila euro per le sedi dei Vigili del fuoco volontari	10
19-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Senza titolo	11
19-12-2013 Corriere di Bologna Dal terremoto rinascono i fiori, parole per uscire dalle macerie	13
20-12-2013 Fai Informazione.it Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia	14
19-12-2013 Forli24ore.it Gesturist, un terremoto che scuote il Comune di Cesenatico	15
19-12-2013 Fresco di web Sistema Paglia, il 20 confronto a Palazzo Coelli	16
20-12-2013 Gazzetta di Reggio annuario della città, edizione numero 54	17
20-12-2013 Gazzetta di Reggio stop al concordato, cosmo haus in fallimento	18
20-12-2013 Il Centro (senza titolo)	19
20-12-2013 Il Centro danni dell'alluvione dal governo 3 milioni per pescara e provincia	21
20-12-2013 Il Centro debiti enti, "toppa" da 7 milioni	22
19-12-2013 Il Giornale di Castelnuovo Online Castelnatale la festa di Natale	23
19-12-2013 Il Giornale di Castelnuovo Online Fanno discutere le porcellane di Carlino	25
19-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it Piani di emergenza: ne sono dotati solo il 76% dei Comuni	26

19-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sciame sismico in Umbria: altre 8 scosse vicino Gubbio	27
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
I danni dell'alluvione superano i sei milioni	28
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
La Finanza in Curia Noi fuori da indagini	29
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Latina)	
Viadotto franato, è in arrivo un milione	30
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Metropolitana)	
Cyber crime, ecco la centrale operativa contro gli hacker	31
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Rinviata l'isola ecologica alta tensione in consiglio	32
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Gubbio, altre scosse L'esperto: Nella norma	33
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Uscita Ovest, quello schizzo inseguito da 13 anni	34
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Il Comune fa gli auguri a volontari e nonni vigili	35
19-12-2013 Il Messaggero (ed. Ancona)	
GABICCERACCOLTAALIMENTAREOggi al supermercato Tavollo, per l'intera giornata, s...	36
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Consegnate le onorificenze al merito	37
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO DOMANI RIAPRE al culto il s...	38
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
CREVALCORE «IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del...	39
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Varato dal prefetto il piano antineve La circolare arrivata a tutti i sindaci	40
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
MOLTO è stato fatto ma molto resta da fare in termini di ricostruzione. Per Tagliani le priorit...	41
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Il giallo storico dei Semi Neri	42
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Abbraccio musicale fra Rossini e Novese «In 150 sul palco per la Bassa ferita»	43
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
L'ORDINANZA STANZIATI 17,5 MILIONI PER EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI	44
20-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Terremoto, 100mila euro per liceo e scuola di musica	45
19-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura	46
19-12-2013 Il Tempo.it	
Frana I residenti si rivolgono alla Procura	48
19-12-2013 Il Tempo.it	
Blitz della Finanza negli uffici della Curia	49
19-12-2013 Il Tirreno	
via alla richiesta danni per terremoto e alluvione	50
19-12-2013 Il Tirreno	

ferrari ko, la regione blocca i rimborsi	51
19-12-2013 Il Tirreno	
rossi: niente rimborso alla ferrari	52
19-12-2013 Il Tirreno	
porcellane, la scelta è stata del comune	53
19-12-2013 Il Tirreno	
raccolti 15mila euro per la sardegna	54
19-12-2013 Il Tirreno	
censimento danni del terremoto di giugno	55
19-12-2013 Il Tirreno	
il pd esulta: sull'urbanistica è passata la nostra linea	56
20-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
Marco Magi VERNAZZA (La Spezia) HA LA SARDEGNA nel cuore l'ormai ricostruita Ver...	57
20-12-2013 La Nazione (ed. Livorno)	
Angelo Roma presidente di Assonautica	58
20-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
CHOC GESAM: RAFANELLI LASCIA Basket nazionale femminile (A1) «Due pesi e due misure»: lo storico dirigente si dimette	59
20-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Il vicesindaco Baldacci assicura: «Se nevica siamo pronti»	60
20-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
I SOCI della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese sono chiamati a eleggere il n...	61
19-12-2013 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Quando la stalker è una donna: denunciata ventottenne	62
19-12-2013 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale	63
20-12-2013 La Nuova Ferrara	
motore della città? sì, ma finanziateci	65
19-12-2013 Libertà	
Sisma Emilia: ai vigili del fuoco pagati gli straordinari fino a novembre 2013	66
19-12-2013 Libertà	
Gropparello nell'Unione Valnure Valchero Trasferite le funzioni, si parte il 1° gennaio	67
19-12-2013 Libertà	
I Forconi fuori da Equitalia: preghiera per le vittime	68
20-12-2013 Libertà	
Bettola, il territorio "strangolato" da nuove frane sulle strade di Ozza e di Cravarezza	69
19-12-2013 Lucca In Diretta.it	
Seconda edizione di Castelnatale: tre giorni di eventi e mercatini con l'associazione Compriamo a Castelnuovo	70
19-12-2013 Lucca In Diretta.it	
Assi viari, progetto Anas suddiviso in otto lotti	72
19-12-2013 Modena Qui	
Il Papa commissario straordinario per il sisma	74
19-12-2013 Modena Qui	
Rischio idrogeologico: a Fanano si interviene sul Rio Cirio	75
19-12-2013 Modena Qui	
Approvato bilancio Regione Sanità mangia tutte le risorse	76

19-12-2013 Modena Qui Era ora: pagato quanto dovuto ai vigili del fuoco	77
19-12-2013 Modena Qui Prorogata la scadenza delle rate dei mutui	78
19-12-2013 Modena2000.it Protezione civile, dalla Regione 200 mila euro ai Comuni sedi dei Vigili del fuoco volontari	79
19-12-2013 Modena2000.it Post terremoto: torna a piena normalità la Cooperativa Ital-frutta di San Felice	80
20-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena pompieri, giallo straordinari soldi per i distaccamenti	82
20-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena in breve	83
20-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena la cooperativa itafrutta riapre e fa festa con i dipendenti	84
20-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena diffide a chi critica la giunta	85
19-12-2013 PrimaDaNoi.it Alluvione Pescara, 14 milioni di euro di danni	86
19-12-2013 PrimaDaNoi.it Consiglio: Abruzzo; sì a variazione bilancio di circa 7 mln	88
19-12-2013 Riviera24.it Consiglio Comunale a Sanremo giovedì 19 dicembre	89
19-12-2013 Sassuolo 2000.it Ricostruzione post-sisma, 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite	90
19-12-2013 TRCgiornale.it Concordia, Tidei: "La città rischia di essere scippata"	91
19-12-2013 TUTTOGGI.info Terremoto di Gubbio, il lungo sciame / L'INGV: "già nell'84 ad Urbino sisma di 5.2"	92
19-12-2013 TUTTOGGI.info Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni	93
19-12-2013 Vaccari news.it Pro terremotati: consegnati i due assegni	94
19-12-2013 ValdarnoPost.it Approvati gli interventi sul Pratomagno per il "Fondo della montagna", disposta dalla delibera della Regione Toscana	95
19-12-2013 Viterbo News24.it La Befana della Gioia è pronta a consegnare i suoi doni!	96
19-12-2013 Viterbo News24.it Impianti geotermici, presentata interrogazione	97

Protezione civile, dalla Regione Emilia-Romagna 200mila euro ai Comuni sedi dei vigili del fuoco volontari

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Protezione civile, dalla Regione Emilia-Romagna 200mila euro ai Comuni sedi dei vigili del fuoco volontari"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Protezione civile, dalla Regione Emilia-Romagna 200mila euro ai Comuni sedi dei vigili del fuoco volontari

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato 200mila euro di contributi per il 2013 destinati alla manutenzione e alla gestione delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari. Le risorse andranno ai 25 Comuni emiliano-romagnoli in cui sono ubicati i distaccamenti: ad ognuno di essi spetterà un contributo di 8mila euro, secondo la determinazione n. 1.321 del direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

Il provvedimento di concessione dei fondi è stato varato nell'ambito della convenzione quadro siglata lo scorso settembre dalla Regione e dal dipartimento dei Vigili del fuoco e rientra nel piano complessivo di sostegno all'operatività dei volontari. L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente la capacità, l'efficienza e la prontezza di intervento e di ridurre i tempi di risposta in situazioni di crisi e di emergenza.

I Comuni interessati sono quelli di Bazzano, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Medicina, Monghidoro, Monzuno, San Giovanni in Persiceto e San Pietro in Casale in provincia di Bologna; Bondeno e Copparo in provincia di Ferrara; Borgo Val di Taro in provincia di Parma; Collagna, Villa Minozzo e Luzzara in provincia di Reggio; Fanano, Mirandola, Finale Emilia, Frassinoro e Pievepelago in provincia di Modena; Casola Val Senio in provincia di Ravenna; Cesenatico, Civitella di Romagna, Modigliana e Savignano sul Rubicone in provincia di Forlì-Cesena.

Complessivamente ammontano a un milione e 600mila euro i finanziamenti che la Regione ha stanziato dal 2003: "Si tratta di un sostegno importante che dimostra come, anche in tempi di scarsità complessiva di risorse, la Regione sia a fianco degli enti locali nel mantenere presidi strategici per la sicurezza delle popolazioni e del territorio, in particolare quello montano", ha commentato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo.

Ultimo aggiornamento: 19/12/13

Ricostruzione post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Ricostruzione post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Ricostruzione post-sisma, dalla Regione Emilia-Romagna 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012 in Emilia. A definire lo stanziamento è stata l'ordinanza n° 155 del 19 dicembre 2013 varata dal presidente della Regione e commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani per approvare gli atti di gara per gli edifici pubblici temporanei e la spesa a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione previsto dal decreto legge 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012).

Gli interventi saranno realizzati nei comuni di Mirandola (ampliamento e rimodulazione della scuola primaria Alighieri e degli uffici pubblica assistenza), San Felice sul Panaro (aula magna), Nonantola (asilo nido), Castelfranco Emilia (ampliamento dell'istituto superiore Spallanzani), Concordia sulla Secchia (magazzino comunale), Finale Emilia (sede operativa dei vigili del fuoco, della Protezione civile e della Croce Rossa) e Medolla (magazzino comunale), tutti in provincia di Modena, e in quello di Sant'Agostino (caserma dei carabinieri), in provincia di Ferrara.

Il provvedimento definisce tra l'altro anche la documentazione relativa alla gara aperta per la progettazione e per la realizzazione degli edifici e le connesse opere di urbanizzazione. Nello specifico, nel capitolato speciale di appalto sono definiti il quadro complessivo articolato per i vari lotti con indicazione delle categorie degli edifici da realizzare e dei relativi servizi, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo dei lavori (compresi quelli della sicurezza), non soggetti a ribasso, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi.

Ultimo aggiornamento: 19/12/13

Enza Blundo: "Il governo vuole imporre il metanodotto Snam"

- Ambiente L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Enza Blundo: "Il governo vuole imporre il metanodotto Snam""

Data: **19/12/2013**

Indietro

Ambiente - L'Aquila

Vedi anche Enza Blundo, via Roma torni area verde04/12/2013 "Snam, la regione si muova se vuole realmente bloccare l'opera"04/12/2013video Chiacchiere e risoluzioni. Comitati contro la Regione che non si...22/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Enza Blundo: "Il governo vuole imporre il metanodotto Snam"

giovedì 19 dicembre 2013, 16:46

"Il Governo deve tenere conto della nuova risoluzione approvata all'unanimità lo scorso 3 dicembre dal Consiglio Regionale Abruzzese contro il progetto della Snam che prevede la costruzione in cinque lotti, tra i quali quello Sulmona - Foligno, di un metanodotto denominato "Rete Adriatica", oltre che di una centrale di compressione a Sulmona"

A dichiararlo è la senatrice del 5MS Enza Blundo intervenendo in Aula al Senato.

"Già il 30 luglio scorso ho presentato un'interpellanza urgente - continua la Cittadina - con la quale chiedevo al Governo l'immediato coinvolgimento di esperti del territorio e soggetti interessati sulla base della risoluzione approvata dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati il 26 ottobre 2011.

Tale risoluzione impegnava l'Esecutivo a disporre l'esclusione della fascia appenninica dal tracciato, al fine di evitare i notevoli danni ambientali e l'elevatissimo pericolo per la sicurezza dei cittadini derivante dall'attraversamento dell'impianto di territori ad alto rischio sismico".

Invece di dare immediate risposte ai cittadini, il Governo ha fatto invece pervenire all'esame congiunto delle Commissioni 8 e 10 l'Atto Governo n.40 che prevede "siano inclusi negli attivi strategici di rilevanza nazionale la rete nazionale di trasporto del gas naturale e le relative stazioni di compressione e centri di dispacciamento, nonché le infrastrutture di approvvigionamento del gas da altri stati", senza che sia allegato al provvedimento l'elenco preciso degli impianti.

La strategicità di un'opera piuttosto che di un'altra non può essere decisa nelle segrete stanze ma deve obbligatoriamente passare dall'ascolto dei cittadini e dei loro organi rappresentativi - conclude Blundo.

”Û%

PROVINCIA PERUGIA: BALDELLI (PRC), SU TERREMOTO A GUBBIO DI IERI
I

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROVINCIA PERUGIA: BALDELLI (PRC), SU TERREMOTO A GUBBIO DI IERI"

Data: 19/12/2013

[Indietro](#)

Giovedì 19 Dicembre 2013 11:33

PROVINCIA PERUGIA: BALDELLI (PRC), SU TERREMOTO A GUBBIO DI IERI Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Perugia, 19 dic - "La prontezza con la quale la Provincia di Perugia, quest'oggi, a seguito della scossa di terremoto mattutina, ha predisposto l'invio a Gubbio di personale e mezzi della Protezione civile, conferma ancora una volta l'efficienza dell'Ente, la sua operatività e vicinanza alle esigenze dei territori - afferma in una nota il capogruppo provinciale PRC, Luca Baldelli - Una task force , esattamente come ad agosto, in occasione dei primi episodi sismici, monitora scuole e altre sedi e, nella giornata di domani, giovedì 19 dicembre, si incontrerà con la Commissario di Gubbio per fare il punto . Per ora non si segnalano danni a persone e cose, ma non va abbassata la guardia. Assieme al ringraziamento , doveroso, agli Assessori De Marinis e Bertini, per la loro opera solerte e attenta, intendo estendere la gratitudine a tutta la struttura tecnica della Provincia di Perugia, sempre disponibile con il suo patrimonio di eccezionale competenza e professionalità . Rinnovo, con l'occasione, come ho già fatto con una precisa interrogazione presentata in Provincia, anche l'invito ad una maggiore interazione dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia con le Istituzioni locali, con informazioni complete ed esaustive circa gli eventi sismici , in maniera tale da non ingenerare dubbi e inquietudini angoscianti tra la popolazione, secondo quanto sollecitato anche da studiosi eugubini e dall' Associazione Maggio Eugubino" .

SMOG ROMA: ASSESSORATO AMBIENTE, DOMANI STOP A VEICOLI INQUINANTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SMOG ROMA: ASSESSORATO AMBIENTE, DOMANI STOP A VEICOLI INQUINANTI"

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 19 Dicembre 2013 21:27

SMOG ROMA: ASSESSORATO AMBIENTE, DOMANI STOP A VEICOLI INQUINANTI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 dic - Prosegue il blocco della circolazione per i veicoli più inquinanti all'interno della Fascia Verde anche per la giornata di venerdì 20 dicembre 2013 dalle ore 7.30 alle ore 20.30. Lo stop riguarda le seguenti categorie veicolari: autoveicoli a benzina "euro 0", "euro 1"; autoveicoli diesel "euro 0", "euro 1" e "euro 2"; motoveicoli e ciclomotori a due, tre, quattro ruote a 2 e 4 tempi "euro 0" e "euro 1"; microcar diesel "euro 0" e "euro 1". L'elenco completo dei veicoli esentati e derogati è disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile. Lo comunica in una nota l'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale

Sisma in Emilia, inaugurato il nuovo stabilimento Italfrutta

- AgroNotizie - Economia e politica

Agronotizie.com

"Sisma in Emilia, inaugurato il nuovo stabilimento Italfrutta"

Data: **19/12/2013**

Indietro

Sisma in Emilia, inaugurato il nuovo stabilimento Italfrutta

Ricostruito a San Felice sul Panaro, uno dei paesi più colpiti dal terremoto. L'assessore Tiberio Rabboni: "Un segnale di fiducia". Il punto sulla ricostruzione in agricoltura

"L'inaugurazione di oggi dimostra che ci sono imprenditori che reagiscono con tenacia e istituzioni che funzionano".

Così l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni oggi a San Felice sul Panaro dove ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo stabilimento della cooperativa Italfrutta, gravemente colpita dal terremoto.

"In diciotto mesi lo stabilimento è stato ricostruito grazie alla caparbia dei soci e dei dirigenti - ha dichiarato Rabboni - Lo hanno fatto continuando a lavorare e chiudendo l'anno con un bilancio positivo. Alla loro reazione si è affiancato il sostegno fondamentale del sistema cooperativo regionale e quello delle istituzioni locali e regionali che hanno collaborato nei processi autorizzati e nel finanziamento dei lavori. Questo gioco di squadra deve essere un motivo di fiducia per tutto il territorio colpito dal sisma".

Il colosso della frutta e della verdura fresca di San Felice sul Panaro ha ricevuto dalla Regione 9 milioni 668 mila euro, di cui 6 milioni già erogati.

Finanziate 40 domande per 34,5 milioni di euro

Su 108 domande presentate, per un ammontare di 51,3 milioni di euro, quelle già accolte e finanziate sono attualmente 40. I relativi decreti di concessione ammontano a 34,5 milioni di euro. Ammontano invece a circa 100 milioni di euro le risorse stanziare dalle diverse misure del Programma di sviluppo rurale. Tra queste è attualmente aperto il bando relativo alla misura 126 - la scadenza è al 3 febbraio - che stanziava 20 milioni per la messa in sicurezza dei prefabbricati rurali che non hanno ricevuto danni.

Le concessioni sono rivolte al ripristino o ricostruzione degli immobili delle imprese agricole e agroindustriali, tra cui caseifici, cantine, strutture di lavorazione dei prodotti agricoli, agriturismi, stalle e porcilaie. Comprendono anche il recupero o l'acquisto di beni strumentali e macchinari, il rimborso dei prodotti Dop e Igp - Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Aceti balsamici tradizionali - andati distrutti e la ricostituzione delle scorte e alcune delocalizzazioni temporanee.

Per quanto riguarda i pagamenti (dati aggiornati alla fine di novembre) sono già state presentate 25 domande di liquidazione relative sia a stati d'avanzamento sia ad interventi ormai conclusi per un totale di 25 milioni 742 mila euro. Tra queste domande 9 sono state liquidate per un importo complessivo di 19 milioni 537 mila euro, ovvero il 76% del totale.

***Sabato 21 dicembre raccolta vestiti e detersivi per le famiglie terremotate.
L'iniziativa dei Cinque Stelle Rimini - Rimini - Sociale***

Sabato 21 dicembre raccolta vestiti e detersivi per le famiglie terremotate. L'iniziativa dei Cinque Stelle Rimini | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

Sociale Sabato 21 dicembre raccolta vestiti e detersivi per le...

Sabato 21 dicembre raccolta vestiti e detersivi per le famiglie terremotate. L'iniziativa dei Cinque Stelle Rimini Sociale Rimini

16:03 - 19 Dicembre 2013

Sabato prossimo in Piazza Tre Martiri, dalle 10 alle 13, il movimento Cinque Stelle di Rimini raccoglierà detersivi e indumenti per le popolazioni terremotate. In particolare, sono 15 famiglie di Rovereto che vivono ancora in condizione di disagio, a distanza di un anno e mezzo dal terremoto che fece tremare l'Emilia.

Si cercano: detersivi per la casa, candeggina, gel bagno, sapone mani, dentifricio, rasoi, shampoo, schiuma da barba, bagnoschiuma, abbigliamento pesante uomo taglia L, intimo uomo taglia L, scarpe uomo taglia 43 e 45, abbigliamento donna pesante taglia XL, maglia uomo taglia XXL, scarpe da ginnastica taglia 41, indumenti uomo taglia 60, scarpe uomo taglia 44, indumenti per ragazza taglia S, indumenti donna taglia 48, asciugamani grandi e piccoli.

Il movimento Cinque Stelle ringrazia sin d'ora chi si sentirà di partecipare.

Lascia un commento

Abruzzo/Consiglio: approvata variazione di bilancio per oltre 7 mln

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo/Consiglio: approvata variazione di bilancio per oltre 7 mln"

Data: **19/12/2013**

Indietro

Abruzzo/Consiglio: approvata variazione di bilancio per oltre 7 mln

19 Dicembre 2013 - 14:25

(ASCA) - L'Aquila, 19 dic - Il Consiglio regionale d'Abruzzo ha approvato, nella seduta che si e' conclusa ieri sera, una variazione di bilancio pari a 7 milioni e 130 mila euro. Nel dettaglio: un milione e 800 mila euro sono stati destinati ai Comuni per il finanziamento dei Piani sociali di zona; 300 mila per i sussidi dei malati oncologici; un milione e mezzo per i contratti di quartiere legati ai Prusst; 191 mila al Consorzio industriale dell'Aquila per le spese relative alle espropriazioni; 300 mila euro per il cofinanziamento regionale al Fondo unico dello spettacolo; 170 mila per la liquidazione di Abruzzo Lavoro; 500 mila per la liquidazione di Abruzzo Engineering; 400 mila euro alle associazioni di protezione civile regionale per finanziare le proprie attivita'; 150 mila per il Consorzio Fiera di Lanciano; 55 mila per l'Enoteca regionale di Ortona; 77 mila per i programmi ex Arssa; 160 mila euro per i vongolari di Ortona; 650 mila euro per la marineria pescarese; 800 mila euro per i centri regionali di ricerca Cotir, Crab e Crivea. L'Assemblea ha poi approvato tre risoluzioni: la prima a sostegno dell'Istituto nautico di Ortona (Chieti), che rischia di perdere la propria autonomia scolastica; la seconda sulle Unioni dei Comuni, per chiedere alla Regione di revocare le delibere di finanziamento dei progetti, nelle more della pronuncia della Corte costituzionale sulla legittimita' della norma nazionale; la terza, infine, per chiedere l'inserimento nella programmazione dei fondi europei 2014/2020, di risorse per la mobilita' ciclistica e il turismo in bicicletta. iso/gc

Terremoto, Giovanardi (NCD): "Emendamento proroga voluto e votato anche da noi"

Bologna 2000 | Terremoto, Giovanardi (NCD): Emendamento proroga voluto e votato anche da noi

Bologna 2000.com

""

Data: 19/12/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Modena - Politica**

Terremoto, Giovanardi (NCD): Emendamento proroga voluto e votato anche da noi

19 dic 2013 - 15 letture //

Mi dispiace dover precisare che l'emendamento Broglia-Vaccari per la restituzione in tre anni del finanziamento chiesto alle banche per pagare le tasse nelle zone terremotate, non è stato approvato con il solo voto del PD ma anche, in Commissione ed in Aula al Senato, con quello del gruppo del Nuovo Centrodestra.

Segnalo anche che tale proroga, e la copertura finanziaria trovata nei famosi 6 miliardi della Cassa depositi e prestiti sino ad ora largamente sotto utilizzati per le lungaggini burocratiche nella ricostruzione, era stata da noi ripetutamente sollecitata al Governo proprio utilizzando tecnicamente quelle risorse, malgrado le resistenze della Ragioneria generale dello Stato.
Sen. Carlo Giovanardi

La Regione stanZIA 200mila euro per le sedi dei Vigili del fuoco volontari**CesenaToday**

"La Regione stanZIA 200mila euro per le sedi dei Vigili del fuoco volontari"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

La Regione stanZIA 200mila euro per le sedi dei Vigili del fuoco volontari

Complessivamente, ammontano a 1 milione e seicento mila euro i finanziamenti che la Regione ha stanziato dal 2003 a favore dei Comuni dove operano i distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari

Redazione 19 dicembre 2013

[Tweet](#)

200 mila euro di contributi destinati alla manutenzione e alla gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari. Li ha assegnati per il 2013 la Regione Emilia-Romagna ai 25 Comuni emiliano-romagnoli in cui sono ubicati i distaccamenti, ad ognuno dei quali andrà un contributo di 8 mila euro (determinazione n. 1.321 del direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile). "Si tratta di un sostegno importante che dimostra come, anche in tempi di scarsità complessiva di risorse, la Regione sia a fianco degli enti locali nel mantenere presidi strategici per la sicurezza delle popolazioni e del territorio, in particolare quello montano", afferma Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile.

*Senza titolo***Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera > roma > Cerimonia notturna per «Angelo», il cagnetto dato alle fiamme

COMMEMORAZIONE A VILLA ADA

Cerimonia notturna per «Angelo»,

il cagnetto dato alle fiamme

Primo funerale per un «amico dell'uomo»: cento cittadini con fiori e corone. Ricordato anche «Nuvola», ucciso a bastonate

COMMEMORAZIONE A VILLA ADA

Cerimonia notturna per «Angelo»,

il cagnetto dato alle fiamme

Primo funerale per un «amico dell'uomo»: cento cittadini con fiori e corone. Ricordato anche «Nuvola», ucciso a bastonate

«Giustizia per Nuvola»ROMA - Tramite il passaparola sul web e le locandine diffuse nel quartiere, si sono dati appuntamento in via della Moschea, con il buio. Hanno parcheggiato le macchine in fila indiana e si sono diretti a passo lento, alcuni visibilmente commossi, verso la radura nella pineta di Villa Ada diventata tristemente famosa per la fine del cagnolino (all'apparenza un jack russell, oppure un volpino) torturato e dato alle fiamme. Una commemorazione sui generis, senza precedenti.

La corona per "Angelo" PREGHIERE E PALLONCINI - Sono stati oltre un centinaio i cittadini che mercoledì alle 21, a una settimana esatta dal fattaccio, hanno partecipato alla cerimonia. Il raduno, organizzato dalla FederFida, è stato intitolato «Un gesto d'amore» per ricordare il cagnetto, ribattezzato «Angelo», ucciso come un bonzo dal padrone, un uomo di 47 anni identificato dalla polizia dopo che alcuni giovani lo avevano visto fuggire a bordo della sua Audi. Al «funerale all'aperto» hanno aderito anche i proprietari di «Nuvola», la cagnetta bianca uccisa a bastonate qualche mese fa a Civita Castellana dal vicino di casa, infastidito dall'abbaiare. Dopo un minuto di silenzio, i partecipanti armati di torcia hanno deposto fiori accanto a una croce in legno piantata nel terreno, che presto sarà sostituita da una lapide. Alcuni hanno liberato palloncini nel cielo notturno, altri bisbigliato una preghiera. Due vigili del fuoco tenevano una corona con su scritto «Ciao, Angelo».

I cagnolini presenti «NORME PIÙ SEVERE» - C'erano anche rappresentanti della Protezione civile, che hanno ipotizzato di rivolgersi al Comune per chiedere l'installazione di telecamere nelle aree verdi capitoline frequentate da animali. «Mi appello alla magistratura affinché tratti questo caso con l'importanza che merita. Pensare che sia stato ucciso "solo un cane" significherebbe dimostrare una miopia che non si può tollerare - ha detto Loredana Pronio, la presidente di FederFida - Chi ha sul tavolo questa inchiesta ha il dovere di non sottovalutare la possibilità che, fermando oggi questo criminale, eviterà che domani commetta lo stesso gesto su un umano. Chiederò, inoltre, che nell'art. 544 bis del codice penale venga soppressa la parola "crudeltà" che dovrà essere inserita come "aggravante" al fine di poter avere una pena maggiore». Alle 22 la piccola folla si è rimessa in fila per tornarsene a casa, lasciando candele accese attorno al piccolo altare. Da oggi, esclusiva in città, Villa Ada è anche il parco dei ricordi a quattro zampe.

19 dicembre 2013

Cerimonia notturna per «Angelo», il cagnetto dato alle fiamme

51

1 50 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

Fabrizio Peronaci

Dal terremoto rinascono i fiori, parole per uscire dalle macerie**Corriere di Bologna**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 19/12/2013 - pag: 17

Dal terremoto rinascono i fiori, parole per uscire dalle macerie

Q uesta è la storia di un libro il cui titolo è coraggioso: Dal terremoto nascono i fiori (Caliel edizioni). Il riferimento al sisma del 2012 è chiaro, in quei giorni, le scuole di Crevalcore sono state danneggiate e, con loro, sono crollate molte certezze. Del volume ne parla brevemente la dirigente scolastica Carla Neri, stanca ma contenta: «Non volevamo che nulla andasse perduto del grande lavoro di questo periodo». Niente a Crevalcore sembrava essere più come prima, ma impegno e solidarietà hanno avuto la meglio. Il libro l'hanno scritto i bambini molti dei quali (mille) ancora fanno lezione nei container. Sono pagine di gioia e di dolore. Dentro c'è tutto: poesie, disegni, racconti, immagini, filastrocche, emozioni, date. Il testo raccoglie anche le tante attività progettuali che si sono succedute nel tempo. Testimoniano semplice operosità e il desiderio costante di un cammino comune, corale come questo piccolo volume, realizzato grazie a donazioni e stampato gratuitamente dal papà di un allievo dell'istituto comprensivo di Crevalcore. Il ricavato delle vendite servirà per acquistare materiali per le scuole. Il libro, appena uscito, l'hanno acquistato anche altri istituti, come il liceo Fermi di Bologna. Sorride Loretta Guerzoni, autrice insieme ai bimbi della pubblicazione e ricorda che è «memoria», un modo per sentirsi meno soli e per raccontare una storia. Questa volta sono i bambini a spiegare, disegnare, testimoniare il lungo viaggio verso la normalità. E Crevalcore riparte. Bravi.

Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia

Fai info - (eog)

Fai Informazione.it

"*Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia*"

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia

1

Voto

VOTA!

[Segui Fai Informazione su](#)

20/12/2013

(Adnkronos/Ign) - Scossa di terremoto di magnitudo 3.9 in provincia di Perugia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo. Il sisma è stato avvertito dalla popolazione. Secondo i rilievi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 11.58, a una profondità di 8.9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e cose. Nessuna segnalazione è arrivata ai Vigili del fuoco e anche dalla sala regionale della Protezione civile la situazione viene definita 'sotto controllo'. Alcune scuole però sono state [...]

Gesturist, un terremoto che scuote il Comune di Cesenatico**Forli24ore.it***"Gesturist, un terremoto che scuote il Comune di Cesenatico"*Data: **19/12/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 19/12/2013 - 07:43

Gesturist, un terremoto che scuote il Comune di Cesenatico

[2]

19 dicembre 2013 | Cronaca [3] | Politica [4] | Società [5] | Cesena [6] | CESENATICO - Un terremoto politico sta scuotendo il Comune di Cesenatico a seguito dell'arrivo degli avvisi di comparire a 12 persone sul caso Gesturist. Tra i nomi, quello dell'ex Sindaco Panzavolta, l'ex direttore Generale Martinetti, l'allora presidente Paganelli e l'ex direttore generale del Comune Ori.

"A due anni dall'esposto presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle, cominciano ad arrivare i primi segnali concreti sulla torbida vicenda che potrebbe aver portato alla svendita dei 'gioielli di famiglia'", commenta Alberto Papperini, consigliere comunale referente del MoVimento di Cesenatico che ripercorre la vicenda:

Era il gennaio 2012 quando, dopo numerose interpellanze e inviti al Sindaco di difendere il patrimonio pubblico, il MoVimento 5 Stelle ha presentato un esposto alla Magistratura, nel quale si denunciavano fatti che avrebbero potuto rappresentare il possibile esempio di uso non trasparente della cosa pubblica. "L'enorme patrimonio del Comune di Cesenatico del valore di svariati milioni di euro, campeggi, stabilimenti balneari, ristoranti, attrezzature turistiche, ecc, che potevano essere utilizzati per ridurre l'ingente debito comunale accumulato o per nuovi investimenti indispensabili alla collettività, è stato svenduto a cifre ridicole?", si domanda provocatoriamente Papperini.

La procedura di dismissione delle quote che il Comune di Cesenatico deteneva in Gesturist (oltre il 74%) non è stata corretta per gli esponenti del MoVimento in quanto è stata abbandonata la dovuta evidenza pubblica, ma solo la magistratura potrà confermare o meno questa ipotesi che i pentastellati hanno paventato.

"In pratica, Gesturist ha attuato una serie di operazioni societarie che l'hanno accompagnata alla scissione in due società: la prima, alla quale sono stati assegnati i beni immobili più pregiati, ceduta ai privati, la seconda destinata ad essere partecipata al 100% dal Comune, a cui non si comprende bene cosa sia stato assegnato in termini di valore - riporta ancora Papperini - I fatti, se corrispondenti al vero, farebbero emergere stranezze che lascerebbero spazio al sospetto di un'operazione pilotata a danno dell'interesse pubblico e per questo abbiamo presentato il nostro esposto"; un'accusa gravissima che se confermata porterebbe a conseguenze gravissime.

"Nel caso venga provato oltre ogni ragionevole dubbio che vi sia stato un danno verso il Comune, dovranno essere - conclude Papperini - avviate azioni in difesa della collettività per il recupero dei danni subiti e in tal caso confidiamo che il Sindaco stia dalla parte dei cittadini e si affretti ad relazionare ufficialmente in Consiglio Comunale quali sono le sue proposte e le sue intenzioni".

”Ù%

Sistema Paglia, il 20 confronto a Palazzo Coelli

FRESCO DI WEB -

Fresco di web*"Sistema Paglia, il 20 confronto a Palazzo Coelli"*Data: **19/12/2013**

Indietro

19/12/2013

Sistema Paglia, il 20 confronto a Palazzo Coelli

Domani venerdì 20 prima giornata di studi e confronto di saperi sull'ecosistema del fiume Paglia per identificarne i principali problemi e valori, in vista di un piano d'interventi organico

ORVIETO - È in programma venerdì 20 dicembre dalle 9.30 la prima giornata di studi e confronto di saperi sul tema "Il sistema del Paglia: I problemi, i valori". Ad ospitare l'iniziativa, curata dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Orvieto, dalla Protezione Civile, dall'associazione "Val di Paglia Bene Comune" e dal comitato "12 Novembre 2012", sarà l'auditorium di Palazzo Coelli, sede della Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto.

Presenti i sindaci di Orvieto, Allerona, Fabro e Castel Viscardo e l'assessore provinciale all'Ambiente Fabrizio Bellini. Ad introdurre i lavori l'assessore all'Ambiente Claudio Margottini. Molti gli esperti che in tutta la giornata affronteranno la questione mettendo insieme le conoscenze disponibili sull'ecosistema del bacino idrografico del fiume Paglia per identificarne i principali problemi e valori, in vista della definizione del piano di interventi organico per l'individuazione di soluzioni efficaci e non palliative per la messa in sicurezza della comunità e riqualificazione ambientale e urbanistica. «L'alluvione di Orvieto del 12 novembre 2012 - si legge ne documento che anticipa l'iniziativa - ha messo in evidenza la fragilità dell'ecosistema Paglia e si è trasformata in catastrofe laddove ha incontrato un territorio urbanizzato in palese contrasto con le dinamiche morfologiche, idrologiche ed idrauliche del fiume. L'origine delle criticità attuali è sicuramente da imputare a scelte urbanistiche locali basate su una limitata conoscenza scientifica ed una scarsa lungimiranza politica, senza voler necessariamente parlare di interessi non trasparenti.

La mancanza di lungimiranza politica è però evidente anche a livello centrale. In questo quadro la legislazione si aggiorna soltanto disastro dopo disastro e, senza regole e piani per la programmazione di medio-lungo periodo del territorio, anche la conoscenza scientifica, già per sua natura in fieri e dunque in continuo aggiornamento, riesce ad apportare un contributo molto relativo costretta spesso anche dagli interessi della ricerca applicata. La giornata di studi e confronto di saperi vuol essere l'inizio di un percorso condiviso fin da subito con tutti i suoi attori, sociali e istituzionali".

annuario della città, edizione numero 54

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

GUASTALLA

Annuario della città, edizione numero 54

GUASTALLA Il rito si rinnova. Da 54 anni. E domenica, sindaco in testa, presso la Libreria del Corso, sarà presentato Guastalla 2013, l'annuario che racconta dodici mesi di fatti, personaggi e curiosità che hanno caratterizzato il 2013. Si tratta di un volume, a colori, che passa in rassegna gli avvenimenti dell'anno, mese dopo mese. Percorrendo tutti i versanti, dalla cronaca agli eventi culturali. Quest'anno l'Annuario dedica ampio spazio alle donne che hanno fatto la storia della città. Ma anche ad Antonio Ligabue e agli ultimi quadri scoperti da Vittorio Sgarbi a Milano. L'Annuario fa il punto sul restauro del Duomo, le attività della Dante Alighieri, le mostre di Palazzo Fracassi, i pittori naif del Po, i burattini di Dimmo Menozzi esposti a Palazzo Ducale in maggio, gli eventi musicali e molto altro ancora. «Riveleremo tutto domenica, copertina compresa» spiega Alessandra Bertelli, titolare della Agenzia Progetto & Comunicazione che sette anni fa ha raccolto l'eredità editoriale dal fondatore Erminio Canova (morto nel 2006 a 84 anni), cioè dal popolare Ninetto, giornalista, maestro elementare, prigioniero dei tedeschi dopo l'8 settembre 1943, deportato in Germania dove rimase fino alla fine della guerra. «Domenica lo ricorderemo» ha anticipato la Bertelli «così come abbiamo fatto l'anno scorso in presenza della vedova». E dal 1960 che l'Annuario, poco prima di Natale, entra nelle case dei cittadini guastallesi. E' una pubblicazione attesa, ricercata. Un'opera da collezione (a distribuzione gratuita). I testi sono stati curati dai giornalisti guastallesi di varie testate mentre l'ex assessore alla Cultura, Stefano Storchi, si è occupato della storia delle donne. Anche quest'anno vi è una sezione che riassume le attività sportive (dal calcio al rugby, dall'atletica alla boxe del team di Sergio Cavallari). L'Annuario si apre con una riflessione del sindaco Giorgio Benaglia. In evidenza anche gli avvenimenti più interessanti dell'anno (Rock & Gnock, il Convivio Musicale, le attività di Lions e Rotary, L'Argine Maestro, la kermesse Piante e animali perduti, gli impegni della Protezione Civile, il Paladuciale).

stop al concordato, cosmo haus in fallimento

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

LA SENTENZA

Stop al concordato, Cosmo Haus in fallimento

Sulla ditta pesava il ritardo dei pagamenti per la ricostruzione all'Aquila e in Emilia

REGGIO Si è dovuto arrendere alla sentenza del tribunale fallimentare di Reggio Giuseppe Nizzoli, fondatore della Cosmo Haus di via Agnoletti. La ditta produttrice di edifici e prefabbricati in legno, ex sponsor del Rugby Reggio, era tornata alle cronache per la clamorosa protesta di un creditore, salito sul tetto dell'azienda. Una vicenda complessa, con accuse e contro accuse da parte del patron dell'azienda e del presunto creditore. Poi, il 15 ottobre scorso, la ditta ha presentato la domanda di concordato a termine. Una misura tampone per cercare di rientrare dallo stato di insolvenza causato dal ritardo dei pagamenti relativi ai lavori post sisma all'Aquila e in Emilia. Due milioni di euro circa che al marzo di quest'anno - periodo della clamorosa protesta - Nizzoli diceva di attendere da parte di Protezione Civile, enti locali e Regione Emilia Romagna. I conti deteriorati hanno portato prima alla liquidazione della società e in seguito alla richiesta di concordato in bianco. Ci fu anche un passaggio di quote. Infine la decisione del tribunale, che ha decretato il fallimento. (e.l.t.)

(senza titolo).....

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 20/12/2013

Indietro

- Teramo

cittadini di serie a e di serie B I delinquenti in libertà gli onesti tartassati nI cittadini di serie A e serie B si differenziano per alcune caratteristiche ben precise. Ai primi viene permessa qualsiasi cosa nonostante debbano essere privati della libertà, in quanto condannati per gravi reati quali l'omicidio. Di questi soggetti lo Stato non sa nulla, il direttore di un carcere che dovrebbe avere accesso in tempo reale a tutti i curricula dei suoi clienti attraverso il controllo degli archivi della giustizia sostiene che non sapeva che il soggetto fosse un serial killer. Evidentemente si trattava di un carcerato abusivo. Dei cittadini di serie B, quelli onesti, invece lo Stato sa tutto ma proprio tutto. Il controllo avviene attraverso quel guinzaglio elettronico che si chiama codice fiscale agganciato al cellulare, alla carta di credito, al telepass, al conto corrente, e che permette di seguirne ogni spostamento. Andrea Bucci tasse Strade dissestate troppi pericoli in città nGentile direttore, Le scrivo perché sono scandalizzato da come sono ridotte le strade di Pescara. Giro in città con lo scooter e Le assicuro, direttore, che è veramente arduo evitare buche, asfalto crepato, tombini affossati e cercare di non cadere. Non le dico poi i pericolosi contraccolpi che ricevo alla schiena e i rischi che corro ogni qualvolta che finisco in una buca, di rompere ammortizzatori e pneumatici. Ora capisco che ci sono stati i danni straordinari per il maltempo, capisco che il Comune - riconoscendogli di essersi dato da fare dopo il maltempo - non ha tutti i soldi per mettere le classiche "pezze" a tutte le buche, ma è pur vero che occorre essere ciechi per non vedere a quale supplizio i cittadini sono sottoposti. Per non parlare poi dei lavori effettuati a metà o male. Ne è un esempio la famosa rotonda di via Teramo, diventato un caso perché lì è stata fatta, rifatta e poi disfatta la rotonda che malgrado tutto sembra sempre fuori luogo. Ebbene, gli operai _ o chi per essi - che hanno lì lavorato tre, quattro volte, e che hanno quindi rifatto l'asfalto intorno alla rotonda tre o quattro volte, non si sono accorti delle buche che ci sono prima dello stesso rondò? Impossibile, in quanto sono degli autentici crateri, tre, quattro di seguito buche che per quanto sono profonde possono rompere moto, auto e ammortizzatori di autobus. Ci voleva tanto ad arrivare ad asfaltare qualche metro più in là della rotonda rifatta più volte? Un po' di lungimiranza non basta mai. Mi auguro che con questa mio sfogo, il Comune corra al riparo. Altrimenti, e lo dico nel suo interesse, mi sembra scontato che aumentino a dismisura le cause per le richieste di risarcimento... Grazie. Lettera firmata, Pescara caso de fanis/ 1 Assessore e segretaria: politica-mercimonio nGentile direttore, le notizie sulle vicende giudiziarie dell'Assessore alla Cultura, attualmente indagato, e di quanto riferito dalla sua segretaria (dichiarazioni della cui veridicità si occuperà la Magistratura), fanno correre la mente al mercimonio che sembrerebbe essere diventata la politica, ma anche a persone come Fernando Fabbiani (consigliere ed ex assessore della Regione Abruzzo, scomparso qualche giorno fa), che ha saputo onorare sino in fondo il mandato politico. Galantuomo della politica. Carla Tiboni caso de fanis/2 Scandalo alla Cultura e le mosse di Chiodi nCon la vicenda giudiziaria in corso, che ha chiamato in causa, in particolare, l'Assessore alla Promozione Culturale, della regione Abruzzo, ora il Presidente Chiodi è corso al riparo: prima ha tolto la delega all'Assessore, poi ha subito effettuato la chiamata del proprio personale per un corso della Regione finalizzato alla conoscenza delle regole per l'anti-corruzione. Bravo, viene subito da esclamare, ma& Intanto si è alla fine dell'anno contabile e i fatti dimostrano che "chi ha avuto avuto avuto e chi ha dato dato dato..."; con tutte le conseguenze per quella vera politica culturale realizzata da decine di associazioni non profit lasciate a secco. Altra considerazione è poi sulle lezioni relative all'anticorruzione. Anche quando c'è una buona normativa, gli assessori la ignorano convinti che la gestione debba soddisfare soltanto il proprio diretto elettorato. Emidio Di Carlo scandalo centro accoglienza Immigrati, l'Italia ha fatto un grande lavoro nGentile direttore. le sconvolgenti immagini degli immigrati disinfettati, nudi e al freddo, con getti d'acqua nel cortile del centro di accoglienza di Lampedusa, hanno ormai fatto con il web il giro del mondo. Ed ecco l'Italia finire di nuovo sott'accusa. Fa rabbia che il nostro Paese venga messo nel mirino, con probabile apertura di una procedura di infrazione, dopo tutto quello che la Marina militare ha fatto finora e sta facendo per salvare migliaia di vite umane soccorrendo con mezzi aerei e navali i barconi in difficoltà anche a varie

(senza titolo).....

decine di miglia dalla costa. E dopo gli sbarchi il lavoro della protezione civile per la prima assistenza a bambini e donne incinte. Francesco Di Miero solidarietà Grazie a Chieti per il contributo all'Avis stimatissimo direttore, con l'approssimarsi delle festività natalizie, gradirei fare un ringraziamento alla cittadinanza di Chieti e ai propri amministratori per la grande disponibilità verso questa nobile associazione chiamata A.v.i.s. (Associazione Volontaria dei Donatori di Sangue) la quale, nei momenti particolari del proprio operato ha sempre sentito la vicinanza delle istituzioni locali. Come anche un grandissimo ringraziamento a tutti i donatori di sangue associati e quelli che - nell'anno in corso sono accorsi numerosi nel prestare la propria opera di solidarietà a favore di tutte quelle persone in attesa di una trasfusione o di un intervento chirurgico. Tullio Parlante

danni dell'alluvione dal governo 3 milioni per pescara e provincia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Danni dell alluvione Dal governo 3 milioni per Pescara e provincia

Passa in Senato un emendamento al decreto Salva Roma Chiavaroli (Ncd): bene, ma ora pensiamo alla prevenzione
PESCARA «È assegnato, per l'anno 2013, un contributo straordinario di 3 milioni di euro alla Provincia di Pescara per il finanziamento degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nel mese di dicembre». E il testo di un emendamento approvato, ieri, in Senato nel decreto legge Salva Roma. «È il segno tangibile dell'impegno del governo verso il nostro territorio», ha commentato la vicepresidente dei senatori dell Ncd (Nuovo centro destra) al Senato, Federica Chiavaroli, proponente dell'emendamento. «Sono molto soddisfatta di questo provvedimento che permetterà di sanare gli ingenti danni che il maltempo ha provocato nelle nostre zone, ora», ha aggiunto la senatrice pescarese, «bisognerà prestare la massima attenzione per la prevenzione e la messa in sicurezza del territorio per far sì che straordinari eventi atmosferici non provochino più danneggiamenti così pesanti». Nei giorni scorsi, intanto l assessore comunale alla Protezione civile, Berardino Fiorilli, ha fatto il bilancio dei danni e degli interventi compiuti nei due giorni dell alluvione, il 2 e il 3 dicembre scorsi. «I danni sono stati enormi», ha detto Fiorilli, «almeno 6 milioni 542mila euro per quanto riguarda il patrimonio pubblico e senza considerare quelli arrecati agli immobili privati, che potrebbero superare i 7milioni di euro «Oltre 400 persone», ha detto Fiorilli, «di cui 200 volontari, che hanno operato sul territorio di Pescara dal giorno dell'alluvione con il Centro operativo comunale; 500 famiglie evacuate in una notte, 110 quelle assistite, di cui 50 sgomberate dal Villaggio Alcyone e 60 da via Aterno; 8 le famiglie che ancora oggi sono fuori casa, tra via Colle Breccia e strada Colle Santo Spirito. Sono solo alcuni degli interventi che il Comune di Pescara ha realizzato a partire dalle 3.30 del 2 dicembre scorso, quando, a fronte del peggioramento delle condizioni meteorologiche, abbiamo aperto formalmente il Coc, dopo aver però adottato alcune misure cautelative, come la chiusura al traffico e alla sosta delle due golene, già dalle 7 della domenica mattina, quando a Pescara ancora c'era il sole, e qualcuno ci accusava di stare esagerando». (cr.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

debiti enti, "toppa" da 7 milioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 20/12/2013

Indietro

- Regione

Debiti Enti, toppa da 7 milioni

Manovra di fine anno del consiglio regionale. Polemiche su Abruzzo Sviluppo e sulla Finanziaria

L'AQUILA È una manovra che va in soccorso degli enti strumentali e di ricerca in difficoltà quella che ha appena varato il consiglio regionale. Una variazione di bilancio di fine anno, per complessivi 7 milioni di euro, con la quale, dopo due giorni di accesa discussione, si vuole mettere le toppe per non far affondare barche, sia pure eccellenti, che hanno continuato a navigare in brutte acque e ad accumulare debiti. «Erano vicende che necessitavano di un intervento immediato da parte della politica, per mettere riparo a situazioni problematiche che in alcuni casi potevano avere serie ripercussioni», commenta Emilio Nasuti, consigliere regionale e presidente della commissione Bilancio. I fondi per la copertura sono stati trovati tra gli avanzi di esercizio nel settore personale. Tra le voci finanziate, oltre all'Enoteca regionale (55mila euro), 2,1 milioni sono andati al Fondo sociale regionale, 1,5 al Programma di riqualificazione urbana, 800mila ai consorzi di ricerca Cotir, Crab e Crivea, 650mila alla marineria pescarese, 500mila per la liquidazione di Abruzzo Engineering, Protezione civile 400 mila, Consorzio industriale L'Aquila 190 mila, liquidazione Abruzzo Lavoro 170 mila, Ente porto di Ortona 160 mila, Ente Fiera di Lanciano 150 mila, legge 15 attività culturali 150 mila, legge 5 teatro di prosa 150 mila, Arssa 77 mila, scuola materna comunale di Poggiofiorito (Chieti) 70 mila. Nei prossimi giorni inoltre comincerà la sessione di bilancio che tradizionalmente chiude l'anno politico di palazzo dell'Emiciclo. Il consigliere regionale Franco Caramanico (Sel) tuttavia denuncia «l'ultimo deprecabile e ingiustificato ritardo della giunta», per non aver inviato per tempo i documenti relativi alla Finanziaria e al bilancio, il cui esame in Commissione dovrebbe iniziare domani. «Come si possono valutare documenti di tale importanza in così poco tempo?», domanda. Ma Caramanico se la prende anche per le assenze. In particolare per quelle in commissione di Vigilanza dell'assessore Castiglione, che era stato chiamato a riferire in merito alla vicenda di Abruzzo Sviluppo: «Un segnale di pressapochismo con cui la giunta regionale valuta i problemi di questa regione». (cr.re.)

Castelnatale la festa di Natale

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

Castelnatale la festa di Natale

A Castelnuovo dal 20 al 22 dicembre

19/12/2013 - La redazione

Cronaca

Dopo il successo della prima edizione di Castelnatale, l'amministrazione comunale, insieme alla società Demia S.r.l.s. e all'Associazione Commercianti "Compriamo a Castelnuovo", hanno varato la seconda edizione di questa manifestazione, destinata a diventare un punto fermo delle festività di fine anno.

Per tre giorni (Il 20-21-22 dicembre 2013) il centro storico di Castelnuovo di Garfagnana, dalle ore 10:00 alle ore 24:00 (venerdì dalle ore 12) si trasformerà in una piccola cittadina natalizia con stand di manufatti artigianali in tema natalizio, prodotti tipici dell'enogastronomia provenienti da tutte le regioni d'Italia, spettacoli e altro ancora. Una vasta gamma di offerte e iniziative che saranno raccolte in una brochure che sarà distribuita gratuitamente e permetterà ai visitatori di orientarsi semplicemente nelle varie aree di esposizione.

"E' un segnale forte quello che manda Castelnuovo - dice il presidente dell'associazione Compriamo a Castelnuovo Gianni Dini - in un periodo di crisi generale, riusciamo ancora una volta ad avere un Natale ricco. Dall'illuminazione natalizia a tutte le manifestazioni che si sono tenute fino ad oggi sino al clou di questa tre giorni. La seconda edizione di CastelNatale presenta tante novità che siamo sicuri potranno accogliere il favore dei cittadini e degli utenti del centro commerciale naturale. Ricordo, inoltre, che le nostre attività commerciali rimarranno aperte da sabato sera fino a lunedì con orario 21-24 in un'esperienza che ha dato sempre ottimi frutti negli anni scorsi".

Molto soddisfatta anche l'amministrazione comunale: "Insieme allo sforzo per l'illuminazione, che ha raggiunto zone mai toccate prima- spiegano il sindaco Gaddo Gaddi e l'assessore Luca Biagioni- abbiamo confermato con entusiasmo CastelNatale visto il successo della prima edizione e anche avvertendo la necessità di offrire elementi di richiamo in un momento molto difficile per tutti. Crediamo che il cartellone che è stato realizzato sia molto valido e di sicuro gradimento"

Questo il dettaglio degli eventi e la loro dislocazione :

- Piazza delle Erbe e P.zza del Duomo ospiteranno due grandi tensostrutture all'interno della quali saranno collocati espositori che presenteranno prodotti fabbricati artigianalmente: feltro, vetro, cuoio, legno, pelle, lana, ceramica e molti altri materiali utilizzati per realizzare originali e creativi regali natalizi adatti a tutti – genitori, nonni e bambini; Piazza delle Erbe sarà, esternamente alla tensostruttura, completamente dedicata alle associazioni no profit e le associazioni di volontariato del territorio (Croce Verde, Autieri, Admo, Misericordia, Protezione Civile, Gruppo Comunale Ser, Progetto Senegal...) proprio per non dimenticare la vera essenza del natale e l'operato di tali enti sul territorio.

- Piazza Olinto Dini, contenitore della parte artistica e musicale, verrà allestito con un palco a regola d'arte su cui si alterneranno gruppi di danza, attori, cantanti, gruppi di teatro.

- Teatro Alfieri - spettacoli tutte e tre le sere

Sabato 21 Dicembre Teatro Alfieri – ore 20,30 - ingresso libero a offerta

Imperdibile spettacolo di danza – Titolo: Jingle Dance diretto e organizzato da Centri Professionali Studio Danza e Artist Ilaria Pilo. Spettacolo di danza classica e moderna realizzato con la partecipazione di Studio Live Dance Academy (Livorno), Open Dance (Firenze), Rossella Ricci (Viareggio), Jellicle Dance (Lucca) e Momo Dance (Pietrasanta).

- Rocca Ariostesca: notevole percorso di assaggio dei prodotti enogastronomici da tutta Italia: Sicilia, Liguria, Toscana, Veneto le regioni protagoniste, mescolate alle prelibatezze locali presidio slow food, a soddisfare anche il palato più esigente. Show Cooking per tutto il giorno.

Castelnatale la festa di Natale

-In Piazza Umberto, esattamente ad una delle due entrate principali, i visitatori potranno godere del consueto albero di natale degno del Guinness World Record con centinaia di luci e spettacolari addobbi; nello spazio sottostante, sarà ricavata un'immensa area dedicata ai bambini con attività di intrattenimento dal primo pomeriggio in poi. (14:00 -19:00)

Laboratori creativi del natale con i folletti di Babbo Natale - Gonfiabili.

Novità assoluta di quest'anno: la gigantesca statua di Peppa Pig con il laboratorio per disegnare insieme al personaggio più amato dai bambini. Per avere un assaggio delle varie attività e iniziative proposte, visitate il sito www.demia.org o seguite la manifestazione direttamente da Facebook/castelnatale

Fanno discutere le porcellane di Carlino

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

Il Giornale di Castelnuovo Online

""

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

Fanno discutere le porcellane di Carlino

Attacco del PD all'amministrazione di centro destra

19/12/2013 - Comunicato Circolo PD Castelnuovo di Garfagnana

Politica

In attesa della conferenza stampa del sindaco Gaddi, fissata per oggi giovedì 19 Dicembre 2013, presso il Palazzo Comunale di Castelnuovo Garfagnana, alle ore 11,30, sulla questione delle porcellane, arriva un duro attacco da parte del PD locale. Riceviamo e pubblichiamo: "Diremo subito con franchezza che il patrimonio di Castelnuovo, al quale il Sindaco Gaddi pare tenere moltissimo, poteva essere arricchito non perdendo, per negligenza assoluta e non scusabile, i fondi ottenuti, a suo tempo, e che potevano essere già spesi per la nostra Rocca Ariostesca che, traballante, dovrebbe essere chiamata ad ospitare ceramiche di un valore di oltre centomila euro, acquistate con fondi della Fondazione Cassa di Risparmio.

Ma in fondo si sa, è noto a tutti, che la nostra tradizione di artigiani delle ceramiche ci impone questo sforzo economico...

Al di là del facile sarcasmo che stimola una scelta a dir poco discutibile ci uniamo all'incredulità manifestata dai cittadini di Castelnuovo e dal gruppo "Insieme per Castelnuovo": perché non scegliere di investire questi fondi in attività sociali, in una rivalutazione della biblioteca comunale o nel progetto Castelnuovo città della Musica? O perché non optare per la formazione ed informazione in protezione civile?

Appare chiaro, anche ad un occhio meno malevolo del nostro, che, come già successo, piove sempre sul bagnato.

A noi piace la politica fatta di cose concrete e poche parole e dunque sia chiara una cosa: per noi il progetto si interromperà con la nuova giunta, guidata da persone ben più accorte ed attente ai veri problemi del paese; è bene che chi di dovere non tolga dall'imballo le preziose porcellane, sarebbe un lavoro inutile: noi non le vogliamo!"

Piani di emergenza: ne sono dotati solo il 76% dei Comuni

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Piani di emergenza: ne sono dotati solo il 76% dei Comuni"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

PIANI DI EMERGENZA: NE SONO DOTATI SOLO IL 76% DEI COMUNI

Secondo gli ultimi aggiornamenti pervenuti al Dipartimento nazionale di Protezione civile, sono 5.887 i comuni dotati di piano di emergenza, pari al 76% dl totale. Il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del piano comunale era ottobre 2012

Giovedì 19 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Prosegue l'attività di ricognizione del Dipartimento della Protezione Civile per conoscere quanti e quali comuni italiani sono dotati di un piano di emergenza, sulla base dei dati forniti dalle regioni e dalle province autonome.

Il piano di emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni. Il piano ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici. Nonostante la legge 100 del 12 luglio 2012, pubblicata in GU 162 il 13 luglio 2012, obbligasse tutti i Comuni italiani ad approvare il piano di emergenza entro 90 gg dalla sua pubblicazione, sono ancora molte le realtà in cui questo obbligo è stato disatteso.

"Complessivamente - fa sapere il DPC - hanno fornito il numero e l'elenco dei comuni che si sono dotati di un piano di emergenza tutte le Regioni italiane, ad eccezione della Campania, che ha fornito i soli dati relativi al numero dei comuni. Non hanno ancora trasmesso i dati al Dipartimento le Province Autonome di Trento e Bolzano. In totale, su 7.759 comuni, il 76% - pari a 5.887 comuni - ha un piano di emergenza".

Le regioni più virtuose, con il 100% dei comuni in regola con il piano, sono il Friuli Venezia Giulia, il Molise e la Valle D'Aosta, seguono con il 99% le Marche e l'Umbria e l'Abruzzo con il 98%. Fanalino di coda il Lazio con soli il 40 % dei comuni dotati di piano di emergenza.

Sul sito web del Dipartimento, nella sezione dedicata alla pianificazione comunale di emergenza, è disponibile un quadro riepilogativo e sono consultabili gli elenchi dei comuni dotati di piano. questa sezione viene aggiornata periodicamente in base ai dati inviati dalle Regioni e dalle Province autonome.

Conclusa questa prima fase di ricognizione, il DPC raccoglierà, sempre tramite Regioni e Province autonome, ulteriori informazioni di dettaglio: anno di elaborazione e aggiornamento dei piani, scenari di rischio presi in considerazione, rispondenza alle linee guida regionali e modalità di informazione ai cittadini.

red/pc

(fonte:DPC)

Sciame sismico in Umbria: altre 8 scosse vicino Gubbio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"*Sciame sismico in Umbria: altre 8 scosse vicino Gubbio*"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

SCIAME SISMICO IN UMBRIA: ALTRE 8 SCOSSE VICINO GUBBIO

Continuano le scosse in Umbria: uno sciame sismico di altre 8 scosse ha seguito il terremoto di ieri di magnitudo 3.9

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 18 Dicembre 2013

SCOSSA DI TERREMOTO ML 3.9 ALLE 11,58 IN PROVINCIA DI PERUGIA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 19 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Continua lo sciame sismico in Umbria: dopo il terremoto avvertito ieri alle 11.58 di magnitudo 3.9 nel bacino di Gubbio (in provincia di Perugia) sono altre 8 le scosse sismiche registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Nella giornata di ieri, 18 dicembre, sette scosse hanno interessato i comuni di Gubbio, Costacciaro, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo in provincia di Perugia e Cantiano in provincia di Pesaro Urbino. La prima scossa di assestamento è stata registrata alle 12.04 con magnitudo 2, la seconda alle 12.05 sempre con magnitudo 2, la terza alle 14.29 con magnitudo 2.1, la quarta alle 14.36 con magnitudo 2.9, la quinta alle 17.25 con magnitudo 2.6, la sesta con magnitudo 2 alle 17.48 e la settima con magnitudo 2.4 alle 19.11.

Oggi invece una sola scossa è stata registrata nello stesso epicentro, avvenuta all'1.46 di notte con magnitudo 2.1.

Redazione/sm

”Û‰

I danni dell'alluvione superano i sei milioni

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

I danni
dell'alluvione
superano
i sei milioni

La legatoria D'Ancona
rilevata dai dipendenti
con l'aiuto della Provincia

DOPO LA TEMPESTA

Ha chiuso il Centro operativo comunale di Pescara che ha gestito per quasi venti giorni l'emergenza maltempo. Il vice sindaco e assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli ha fatto un primo parziale bilancio dei danni subiti, annunciando che l'amministrazione Comunale ha già predisposto la richiesta di riconoscimento di Calamità naturale: «L'alluvione di inizio dicembre - dice - è stato un evento eccezionale, e sicuramente più grave della nevicata, pur sempre storica, del febbraio del 2012. I danni patiti da strutture pubbliche superano i 6,5 milioni di euro, ma si tratta ancora di una stima parziale. Posso dire che proprio per l'eccezionalità dell'evento, la macchina operativa dei soccorsi ha funzionato bene. Pensate se non avessimo chiuso in anticipo le golene e le strade più a rischio, cosa sarebbe accaduto. Abbiamo operato anche gli sgomberi di Villaggio Alcyone, via Aterno e via Raiale, nell'ordine di oltre 500 persone, molte delle quali hanno trovato ospitalità da amici e parenti. Restano situazioni ancora a rischio a Colle Santo Spirito, Colle Breccia, dove ci sono state abitazioni evacuate, e Colle Renazzo, dove è franata mezza collina. Emergenze che stanno gradualmente rientrando».

Fiorilli ha poi ricordato che il 2 gennaio sarà il termine ultimo per presentare le richieste di risarcimento danni per privati. Sul sito del Comune è scaricabile il modello da utilizzare.

La Finanza in Curia Noi fuori da indagini

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

La Finanza in Curia
«Noi fuori da indagini»
Agenti della Questura
prelevano documenti
ai Beni architettonici
L'INCHIESTA

Ancora un terremoto giudiziario relativo al post terremoto, Nel mirino degli investigatori è finito l'intero patrimonio edilizio della Curia ma anche della Soprintendenza ai Beni architettonici. Ieri mattina, quasi in contemporanea, i militari del Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle e quelli del Servizio criminalità organizzata (Sco) della Questura hanno dato vita a una serie di visite per chiedere acquisizione di documentazione. I primi hanno bussato alla porta della Curia per chiedere l'esibizione e la messa a disposizione di copia degli atti legati alla ricostruzione degli edifici appartenenti alla diocesi nel cratere del sisma. Solo le chiese si aggirano attorno alle 300 unità immobiliari. Interesse degli investigatori gli affidamenti diretti della Curia a una moltitudine di imprese e tecnici. «Non è stata eseguita alcuna perquisizione ed è stata offerta la massima collaborazione da parte dei responsabili degli uffici competenti - spiega in una nota l'arcivescovo Giuseppe Petrocchi -. Esprimo massima fiducia nell'operato degli organi inquirenti e rinnovo totale disponibilità nel fornire tutti gli elementi utili che saranno richiesti. Si precisa, inoltre, da quanto si è appreso, che l'indagine non riguarda la Curia diocesana». Altra acquisizione è stata effettuata nelle stesse ore dal personale della Mobile alla Direzione regionale dei beni architettonici. Anche in questo caso gli inquirenti hanno acquisito la documentazione relativa non soltanto ai beni ecclesiastici vincolati ma più in generale ai beni architettonici. Gli agenti non hanno notificato alcun avviso di garanzia anche se tra gli ambienti investigativi è insistente la presenza di persone indagate. L'inchiesta è condotta dal pm Antonietta Picardi e David Mancini, con la supervisione del procuratore capo, Fausto Cardella.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viadotto franato, è in arrivo un milione

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

Finanziamento
all'interno della
legge di stabilità

NEL CAPOLUOGO

Arrivano i soldi per la ricostruzione del viadotto Biondi. E' questo quanto stabilito dal Senato che ha previsto, all'interno della legge di stabilità (emendamento inerenti le misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio) il finanziamento di un milione di euro. Un emendamento che vede come prima firmataria la senatrice del Pd di Frosinone, Maria Spilabotte. Nel dettaglio si citano le opere di ricostruzione del viadotto Biondi e la messa in sicurezza dell'area urbana interessata dalla frana. «Era un impegno - dichiara soddisfatta la senatrice Spilabotte - che avevo preso nei confronti della città e l'ho mantenuto. Un risultato raggiunto grazie ai miei tre ordini del giorno approvati che hanno impegnato il governo nelle settimane passate a destinare delle risorse per far fronte all'emergenza della frana del viadotto Biondi. Il comune di Frosinone potrà contare su un milione di euro per far fronte alla grave emergenza che sta mettendo in apprensione tutta la cittadinanza. Si tratta di risorse già approvate e spendibili da subito. L'emergenza frana e la messa in sicurezza dell'area è una priorità, inoltre, la città di Frosinone ha bisogno di recuperare anche per la viabilità un'arteria importante come quella del viadotto Biondi: per questo sono stati destinati tali fondi nell'anno in corso, in modo da poter intervenire subito. Continueremo comunque a lavorare per ottenere ulteriori finanziamenti nel prossimo anno». «E' un'ottima notizia - commenta il sindaco Nicola Ottaviani - ed il ringraziamento va alla commissione nella sua interezza che lo ha approvato. Quando ci sono esigenze di carattere generale alcune decisioni è bene che vengano adottate senza appartenenza politica. Noi, in realtà, avevamo chiesto 3 milioni ed un solo milione, seppur erogabile entro 4-5 mesi, non ci consente di eseguire tutte le lavorazioni necessarie per la riapertura del viadotto. Dovremo reperire almeno un altro milione anche dai fondi regionali». Il progetto definitivo presentato dall'ingegnere Francesco Federico in Regione sta per essere approvato e prevede la realizzazione di un serie di paratie lungo il versante collinare in frana con perforazioni del terreno ed immissioni di pali di cemento armato e muri per stabilizzare il terreno. Quindi si prevede il ripristino dei piloni del viadotto e la nuova sede stradale crollata. Un lavoro lungo che ancora non è dato sapere quando inizierà. La stagione ideale, come più volte ripetuto dal sindaco Ottaviani è in primavera ed in estate per evitare di lavorare durante la stagione delle piogge. Fatto sta che da quando il viadotto è crollato (marzo 2003) la viabilità di collegamento tra la parte alta e quella bassa della città ne ha risentito in maniera notevole.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cyber crime, ecco la centrale operativa contro gli hacker*I democrat e l'art 18*

MORRONE, DIRETTORE
 SAN CAMILLO DI ROMA
 CHE LAVORÒ SULL'ISOLA:
 «GIÀ NEL 2009
 DENUNCIAI CHE ERA
 UNA PRATICA INUTILE»
 IL PACCHETTO

ROMA Un piano nazionale per la difesa cibernetica. Con la creazione di una sorta di "113" della sicurezza digitale, il Cert, addetto a registrare gli allarmi ricevuti da strutture pubbliche e private strategiche come telecomunicazioni o ferrovie. E con lo scopo di esser pronti a reagire, visto che in Italia le difese contro gli attacchi informatici e di spionaggio industriale sono stati sprovvisti, fino ad oggi, di una cornice unica.

L'ALLARME

Il progetto è stato approvato ieri, all'unanimità, durante il Comitato interministeriale per la sicurezza della repubblica convocato dal premier Enrico Letta. E parte da dati tutt'altro che rassicuranti: al momento, il costo del cyber crime in Italia è pari a 2,4 miliardi di euro (se si calcola un totale che va dalla frode informatica agli attacchi alle strutture strategiche), con quasi 9 milioni di vittime di cui un terzo su internet. Il costo medio a persona di questi attacchi è stato di 275 euro. Nel 2012 l'Italia si è piazzata al nono posto nel mondo per la diffusione di "malware" e prima in Europa per il numero di computer infetti. Non solo. In una recente ricerca avviata dall'università La Sapienza sotto l'ambizioso titolo Italian Cyber Security Report si diceva che il 77% delle Pubbliche amministrazioni monitorate aveva ricevuto attacchi cibernetici (il 62% andati a segno). Nel 2012, aveva spiegato qualche giorno fa il sottosegretario con delega all'intelligence Marco Minniti, «c'è stato un aumento del 42% di attacchi informatici in tutto il pianeta, che sono stati 556 milioni. Per questo il tema della difesa in questo campo è diventato una priorità».

IL PIANO

«Per la prima volta il Paese dispone di una strategia organica in materia cibernetica certificata in progetti ed iniziative concrete. La minaccia che viene dallo spazio cibernetico è molto reale e pericolosa. Occorre esserne bene consapevoli e attrezzarsi per tempo», ha spiegato il direttore del Dis Giampiero Massolo. Sei i punti che dovranno essere attuati a medio termine, si legge nel Quadro strategico nazionale che accompagna il Piano: «Il miglioramento delle capacità tecnologiche operative e di analisi degli attori istituzionali interessati; il potenziamento delle capacità di difesa delle Infrastrutture critiche nazionali; l'incentivazione della cooperazione tra istituzioni ed imprese nazionali; la promozione e diffusione della cultura della sicurezza; il rafforzamento delle capacità di contrasto alla diffusione di attività illegali online; il rafforzamento della cooperazione internazionale in materia di sicurezza cibernetica».

IL CERT

Sul piano pratico, il Piano prevede appunto l'istituzione un Computer emergency response team nazionale, accanto al già istituito Cert della Pubblica amministrazione. Il Cert raccoglierà tutti gli allarmi rilevanti in tema di attacchi informatici: «Nel caso di attacchi di una certa rilevanza - si spiega in ambienti di intelligence - le informazioni saranno passate al Nucleo di sicurezza cibernetica che funziona come fosse la polizia o la protezione civile digitale ed interviene a difendere gli obiettivi sensibili». In caso di crisi è comunque prevista l'attivazione di un tavolo ministeriale presieduto dal consigliere militare del premier. Gli altri dodici punti del piano, che vanno dal «potenziamento delle capacità di intelligence», alla «riorganizzazione delle modalità di coordinamento e di integrazione a livello nazionale», fino alla «promozione e diffusione della cultura e sicurezza informatica», si muovono tutti sull'idea di costruire pratiche condivise, sia nel pubblico che nel privato strategico contro attacchi che potrebbero farsi pericolosissimi.

Sara Menafra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinviata l'isola ecologica alta tensione in consiglio

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

Rinviata l'isola ecologica
alta tensione in consiglio

Ecco come ottenere
i fondi allo sportello
di Palazzo Guidoni
FONTE NUOVA

«Questa maggioranza è cotta». Questo l'attacco in conferenza stampa del gruppo consiliare del Pd di Fonte Nuova, dopo che è saltata l'ultima riunione del Consiglio, per mancanza di numero legale, viste le assenze all'interno della maggioranza, comprese quelle del sindaco Di Buò e del presidente Mercante, allontanatisi dall'aula dopo l'inizio dell'assise. «Al prossimo Consiglio - annunciano al Pd - chiederemo una verifica della maggioranza, riproponendo la sfiducia al sindaco Di Buò».

Il Consiglio, che già tempo ha visto formarsi all'interno della maggioranza un gruppo del Nuovo Centrodestra e il gruppo di Forza Italia, è stato riconvocato per lunedì prossimo. Riproposti i punti all'ordine del giorno, tra i più importanti da discutere sicuramente quello sulle tariffe per l'occupazione del suolo pubblico, per cercare di rilanciare il nuovo mercato di Santa Lucia andando incontro con agevolazioni agli ambulanti. I rapporti e l'utilizzo da parte del Comune della protezione civile locale, che, fino a qualche anno fa si occupava di tanti servizi sul territorio, mentre oggi, quasi non opera più a Fonte Nuova. Infine l'isola ecologica da realizzare prima della partenza della raccolta porta a porta dei rifiuti, per la quale sarà necessario individuare un'altra area perché quella scelta è troppo vicina alla bretella autostradale A1.

«Avevo avvertito che mi allontanavo per intervenire a una manifestazione delle scuole - ha spiegato il sindaco - il Consiglio era stato prima sospeso, poi ripreso e sciolto, se avessero aspettato sarei tornato».

Daniele Goretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, altre scosse L'esperto: Nella norma

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

Gubbio, altre scosse

L'esperto: «Nella norma»

Il terremoto fa paura

evacuate le scuole

Sciame iniziato ad agosto

LA PAURA

GUBBIO La botta è stata forte per pochi, intensi, interminabili secondi. Effetto immediato: evacuazione immediata nelle scuole eugubine quando ieri alle 11.58 la terra ha tremato toccando i 3.9 della scala Richter. E' stata la scossa più violenta di un lungo snervante periodo, dopo la prima di 3.7 del 27 agosto scorso. Sono seguiti centinaia di movimenti tellurici, anche minimi, sino a quello di ieri mattina a una profondità di 8,9 chilometri. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Semonte. La scossa è stata avvertita anche a Pietralunga, Scheggia e fino a Cantiano, nell'entroterra pesarese al confine. Alla palestra del liceo Giuseppe Mazzatinti era in corso il concerto di Natale che è stato bruscamente interrotto. All'Istituto Matteo Gattapone stavano seguendo i lavori del consiglio regionale sulla rete scolastica e, come accaduto in tutti i plessi, gli studenti si sono precipitati sul piazzale tra scene di panico. Il commissario comunale Maria Luisa D'Alessandro ha disposto con ordinanza la chiusura delle scuole per bloccare l'attività pomeridiana, mentre per oggi è prevista la ripresa regolare delle lezioni. In alcuni negozi è caduta la merce dagli scaffali. Al centro commerciale Le Mura in via Beniamino Ubaldi le commesse commentavano di non aver mai il terremoto a piano terra prima di questo evento, mentre la gente urlava dandosi alla fuga.

Nel corso della giornata la rete sismica ha rilevato altre scosse. Almeno altre sette: la più forte di 2,9 alle 14,36. I vigili del fuoco e la Protezione civile hanno effettuato controlli e non hanno registrato danni. Il presidente della Provincia Marco Guasticchi ha contattato la D'Alessandro mettendo a disposizione le strutture della Protezione civile e del controllo costruzioni. Sono scattati i controlli per verificare la condizione degli edifici, a cominciare dalle scuole. Per Padre Martino Siciliani, direttore dell'Osservatorio Bina di Perugia, si è trattato di «un fenomeno collegato con quanto in atto ormai da 3 mesi. I movimenti sono collegati tra loro e hanno generato l'alternarsi di mini-scosse tra il bacino di Città di Castello, Pietralunga e Gubbio. Questa maggiore intensità segnala che si entra in una terza fase del fenomeno, ma rientra nella norma».

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uscita Ovest, quello schizzo inseguito da 13 anni

*Alla terza stagione MasterChef si rinnova
Premi in diretta, cucine etniche, più concorrenti
Selezionati tra più di 15mila aspiranti*

L'idea di Galeazzi
l'avvio di Sturani e
la firma mai così attesa
segue dalla prima pagina

La firma della convenzione per l'appalto dell'Uscita Ovest è avvenuta a 13 anni da un caffè preso nella hall di un hotel di Spalato. Era la primavera del 2000. Uno dei primi forum delle città adriatiche, i primi contatti diplomatici che sfoceranno nella Strategia della Macroregione Adriatico Ionica. Il sindaco Galeazzi stava parlando fitto fitto con un assessore. Alla vista del cronista inviato da Ancona, s'interruppe imbarazzato. Per carità. «Eh... - rispose Galeazzi, quasi scusandosi - È che ancora non è certo, ma se si può fare qui facciamo la rivoluzione... che ne dice di un buco sotto Posatora?». «Ma di che parla, sindaco?».

Parlava di un collegamento diretto porto autostrada all'altezza della grande frana della Barducci. Una rivoluzione, sicuro. Avrebbe cancellato la filosofia del prg realizzato proprio negli anni successivi al grande dramma dell'82. Guai a toccare qualcosa da quelle parti. Ancona si sarebbe sviluppata a sud. Quartieri, aree industriali. E anche la necessaria e ineludibile uscita dal porto. Una decisione sofferta. La Dc sosteneva che si trattava di una follia perché tutti, chi sbarca e chi arriva, erano (sono) diretti o provenivano (provengono) da nord. Il Pci e i socialisti, pragmatici, di fronte alla grande frana si erano arresi. Puntare a nord, quella sarebbe stata una follia. L'uscita dal porto si chiamava asse attrezzato. Un serpentone di dieci chilometri che dal porto avrebbe sventrato la zona di via Marchetti, superando in altezza il ponte della Ricostruzione, proseguendo per Valle Miano e di lì, attraverso una galleria, sarebbe sbucato a Passo Varano, casello di Ancona sud dell'A14.

A oltre dieci anni da quel piano regolatore, l'asse attrezzato era ancora sulla carta. Ne avevano inaugurato appena un trattino. L'attuale bretella che da via Mattei oltrepassa via Marconi sino all'attuale parcheggio degli Archi. Inoltre, la strada era contestata anche dagli ambientalisti. Il porto era furente. I lavoratori, sostenuti dal parlamentare Pci Eugenio Duca, per l'asse organizzavano manifestazioni e scioperi. Quando arrivò Galeazzi, dal '93 l'asse attrezzato cessò di essere considerato un pensiero unico. Tra lo sconcerto e le ire di Duca, Galeazzi iniziò ad ascoltare chi sosteneva che l'asse attrezzato sarebbe stata una scelta scellerata. Se ne andò nel 2001, lasciò quattro proposte a nord. Bretelle e bretelline che avrebbero collegato la Flaminia alla variante. Robette. Accanto, uno schizzo: porto-A14 con traforo sotto Posatora. Perché nord, ci chiedemmo? Questa va dritta a Ovest. Chiamiamola Uscita Ovest. Si chiamò Uscita Ovest. Fu Fabio Sturani a ottenere dall'ufficio tecnico comunale studi e soluzioni progettuali che ne provavano la sua fattibilità. E fece approvare dal consiglio il progetto preliminare, con l'ok a un tracciato che passava fuori dell'area in frana. Ieri la firma per l'appalto. Inaugurazione nel 2020. In porto, per la prima volta, si può progettare il futuro. Da quel caffè consumato a Spalato sono trascorsi 13 anni. Dall'ideazione dell'asse attrezzato 25. Chi cerca spazi per ripensamenti chiamiamolo Genio Guastatore. Anche questo titolo potrebbe passare alla storia.

Fabio Piangerelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune fa gli auguri a volontari e nonni vigili

Le idee-regalo di editori ed autori delle Marche

Dai 24 secoli del capoluogo vissuti con vicende romanzate

alla poetica del catenaccio tra letteratura e Balotelli

Il Comune

fa gli auguri

a volontari

e nonni vigili

«Ci basta sapere

che è viva»

Ricerche senza esito

PESARO

Auguri ai volontari: nonni vigili e Protezione civile da parte dell'Amministrazione comunale di Pesaro.

Anche quest'anno, nella sala del Consiglio comunale si è tenuta la cerimonia di auguri con i volontari che ogni giorno contribuiscono alla sicurezza dei bambini nei percorsi casa-scuola, in molti quartieri della città. Erano presenti il sindaco Luca Ceriscioli, gli assessori alla Mobilità Andrea Biancani e alla Sicurezza Riccardo Pascucci, il mobility manager Paola Stolfa e il comandante della Polizia municipale Gianni Galdenzi.

Nel suo intervento il sindaco Ceriscioli ha evidenziato come, “i volontari siano un esempio importante di come ogni cittadino può contribuire a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e a migliorare la vita nei quartieri”.

*Consegnate le onorificenze al merito***Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Consegnate le onorificenze al merito"

Data: 20/12/2013

Indietro

ASCOLI pag. 4

Consegnate le onorificenze al merito Durante la serata il prefetto Patrizi ha rivolto gli auguri di Natale

LA CERIMONIA I DIPLOMI SONO ANDATI A SEI PERSONALITA' DEL TERRITORIO

La consegna dei diplomi delle Onorificenze al Merito della Repubblica ieri in Prefettura Fotoservizio LaBolognese SONO state consegnati mercoledì sera nelle eleganti sale della residenza prefettizia di palazzo San Filippo, i diplomi delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari della provincia di Ascoli. Il Prefetto Graziella Patrizi ha colto l'occasione per rivolgere gli auguri di Natale agli intervenuti durante il momento conviviale che si è svolto al termine della cerimonia. L'importante riconoscimento è andato a sei personalità del nostro territorio. I PREMIATI - I diplomi sono stati consegnati al cavaliere Quinto Amadio, dirigente della Divisione Anticrimine presso la Questura di Ascoli; al Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Spina, attualmente comandante della aliquota radio mobile presso la Compagnia Carabinieri di San Benedetto del Tronto; al cavaliere Luogotenente Antonio Trombetta, Comandante della Stazione Carabinieri di Ascoli ; al cavaliere Gabriele Crescenzi, titolare di un'attività commerciale e impegnato in campo sociale avendo donato, in occasione del sisma de L'Aquila, una roulotte per il tramite della Protezione Civile; al cavaliere Maggiore Roberto Benigni, Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Numana e membro del Comitato Tecnico Regionale per la Polizia Locale; infine al commendatore Raffaele Rubini, commerciante, socio fondatore del "Lions Club" della Val Vibrata, nonché presidente del locale comitato "Pro Padre-Pio". Le onorificenze sono state consegnate dal Prefetto, dal questore di Ascoli Giuseppe Fiore e dal Colonnello dei Carabinieri Aldo Scalinci. Image: 20131220/foto/470.jpg "Ù%

di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO DOMANI RIAPRE al culto il s..**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO DOMANI RIAPRE al culto il s..."

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO DOMANI RIAPRE al culto il s... di PIER LUIGI TROMBETTA PERSICETO DOMANI RIAPRE al culto il santuario dedicato a Santa Clelia Barbieri a Le Budrie di San Giovanni in Persiceto. la chiesa era chiusa dal giugno del 2012 a causa del terremoto e per l'occasione sarà il cardinale di Bologna, Carlo Caffarra, particolarmente legato a questa giovanissima santa, a presiedere la solenne messa di ringraziamento celebrata dall'arciprete e parroco don Angelo Lai assieme ad altri sacerdoti dei comuni limitrofi. Come per la Collegiata di San Giovanni Battista anche nel santuario de Le Budrie, dopo le scosse del maggio dello scorso anno, si è dovuti intervenire per effettuare opere di rafforzamento. «I lavori, costati circa 400mila euro spiega don Lai hanno riguardato la cerchiatura in ferro su tre livelli delle pareti che ora hanno reso sicuro l'intero edificio. E' stato necessario eseguire un'opera generale di consolidamento per evitare, in caso di un altro terremoto, guai peggiori. IL SISMA aveva causato minacciose crepe che avevano messo in pericolo la staticità del tempio sacro. Sono state poi eseguite continue le tinteggiature e l'intonaco è stato rimesso a nuovo così come il tetto. Inoltre abbiamo installato il riscaldamento a pavimento, fattore davvero importante per raccogliere sempre meglio i fedeli. Siamo molto contenti di poter rientrare nella nostra chiesa per le celebrazioni tradizionali. Finora avevamo utilizzato il vicino auditorium delle suore della Congregazione delle Minime dell'Addolorata, le suore di Clelia che ringraziamo per l'ospitalità. SIAMO CONTENTI di avere tra noi il cardinale Caffarra conclude don Lai , molto legato a santa Clelia. Quello che è sorprendente di Clelia è che ancor oggi continua a trasmettere tanta fede in un messaggio di amore e di estrema semplicità». Le celebrazioni di domani prenderanno il via alle 11 e alla messa sarà presente il sindaco di Persiceto Renato Mazzuca.

CREVALCORE «IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"CREVALCORE «IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del..."

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 15

CREVALCORE «IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del... CREVALCORE «IL POSTICIPO del pagamento della prima rata del mutuo in scadenza il 31 di dicembre grazie a un piano di rientro dilazionato in tre anni costituisce un passo indispensabile dello Stato a favore di quei cittadini e di quelle imprese che, con grande spirito civico, avevano contratto un mutuo per pagare le tasse o avviare la ricostruzione». Lo dice il senatore del Pd Claudio Broglia (nella foto) a proposito dell'approvazione nel decreto Salva Roma di un emendamento Pd di cui il parlamentare democratico è primo firmatario e con il quale viene concessa una dilazione alle imprese e alle famiglie emiliane che hanno contratto mutui dopo il terremoto del maggio 2012 in Emilia. «CON QUESTO emendamento spiega Broglia, già sindaco di Crevalcore, uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma di un anno fa il Pd è riuscito nell'obiettivo di dare respiro a cittadini e imprese che stanno ripartendo con il lavoro ma che non possono certo vantare bilanci familiari e fatturati in qualche modo simili a quelli precedenti il terremoto». "Ù%

Varato dal prefetto il piano antineve La circolare arrivata a tutti i sindaci**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)**

"Varato dal prefetto il piano antineve La circolare arrivata a tutti i sindaci"

Data: **20/12/2013**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 12

Varato dal prefetto il piano antineve La circolare arrivata a tutti i sindaci Sull'E45, in caso di necessità, filtraggi a Monte Castello e Canili

ANCHE se la situazione climatica delle ultime settimane non sembra far presagire peggioramenti repentini non bisogna tuttavia dimenticare che siamo in piena stagione invernale. Così il prefetto Erminia Rosa Cesari ha di recente inviato una nota a tutti gli enti e servizi interessati della Provincia per fronteggiare eventuali blocchi della circolazione stradale, a causa di neve o ghiaccio, sulla rete viaria autostradale A14 compresa la superstrada E 45 ed altre strade provinciali del territorio. Occorre in sostanza garantire, nell'ambito del Piano provinciale di protezione civile, risorse e interventi tempestivi specie per quanto riguarda l'impiego di mezzi spargisale e spazzaneve. In più, secondo il piano di emergenza per la E45 che scatta in presenza blocco stradale, è previsto l'intervento interforze combinato fra Anas, organi di polizia stradale ed enti locali. Gli stessi sindaci dei vari Comuni del comprensorio vengono invitati ad allertare, in caso di necessità «le proprie dipendenti articolazioni o le strutture appositamente convenzionate allo scopo di assicurare la pronta operatività a garanzia di adeguate forme di informazione alla popolazione così come per quanto riguarda la vigilanza ed il ripristino della viabilità». IN sostanza mettere in atto le misure organizzative al fine di affrontare adeguatamente le possibili emergenze per il maltempo. Riguardo la gestione della viabilità occorre predisporre tempestivamente la segnaletica stradale in caso di deviazioni (oppure la chiusura) del traffico sulla E45 o per lo scoprimento dei cartelli stradali lungo l'arteria stradale in caso di nevicata o gelate. In ogni caso sarà compito anche di altri enti, Comuni compresi e opportunamente allertati, fare defluire i veicoli lungo altri itinerari o in aree appositamente individuate allo scopo. In tale contesto vengono previsti dei presidi agli svincoli della E 45 a Sarsina, San Piero in Bagno e a Verghereto. Fra le altre varianti, in caso di necessità e di flusso voluminoso di traffico, viene pure prevista una dislocazione degli automezzi (diretti verso sud) nell'ampia area di servizio Agip a Monte Castello di Mercato Saraceno o in altre aree di sosta presenti lungo il tracciato. Per i veicoli in direzione nord i filtraggi avverranno nei pressi dell'area Agip a Canili di Verghereto. L'emergenza maltempo e neve potrebbe essere non limitata all'area appenninica e valligiana ma pure estesa lungo la pianura e le zone rivierasche. Edoardo Turci "Ù%

MOLTO è stato fatto ma molto resta da fare in termini di ricostruzione. Per Tagliani le priorit...

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

"MOLTO è stato fatto ma molto resta da fare in termini di ricostruzione. Per Tagliani le priorit..."

Data: **20/12/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

MOLTO è stato fatto ma molto resta da fare in termini di ricostruzione. Per Tagliani le priorit... MOLTO è stato fatto ma molto resta da fare in termini di ricostruzione. Per Tagliani le priorità del nuovo anno saranno il completamento del progetto su palazzo Massari, quale polo culturale, e la ridefinizione strategica del quartiere fieristico quale centro di protezione civile. Sulle frazioni abbandonate, Tagliani promette più attenzione ma chiede anche la collaborazione dei residenti e ammette: «Accontentare 42 centri abitati è impossibile».

*Il giallo storico dei Semi Neri***Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Il giallo storico dei Semi Neri"*Data: **20/12/2013**

Indietro

MODENA GIORNO E NOTTE pag. 27

Il giallo storico dei Semi Neri L'enigma del toro' è l'ultima fatica del collettivo di scrittori

IL LIBRO È UNA STORIA AMBIENTATA NELLA BASSA TERREMOTATA CHE CAVALCA I SECOLI

Alcuni autori del collettivo Semi Neri. Hanno già scritto due antologie, Emilia la via maestra' e Presenze di spirito' di GIANLUIGI LANZA SI INTITOLA L'Enigma del Toro, è scritto dal collettivo di scrittori I Semi Neri di cui fa parte anche Manuela Fiorini , è edito dalla modenese Damster e si trova già nelle migliori librerie e sul sito dell'editore. Un bel regalo di Natale. Manuela, come nasce il libro? «E' un romanzo collettivo, scritto da sette autori (Manuela Fiorini, Daniela Ori, Adalgisa Pini, Francesca Poggioli, Gabriele Sorrentino, Enrico Solmi e Marco Panini) dell'associazione I Semi Neri. Dopo due antologie, Emilia la via Maestra e Presenze di Spirito, è nata l'idea di un giallo storico che ruotasse attorno a una stessa famiglia. Dopo il terremoto del maggio del 2012, abbiamo deciso di ambientare la vicenda nella località immaginaria di Cà del Toro, nei pressi di Cavezzo. Il romanzo si apre con un incidente sospetto, in cui perde la vita Marco Antonio Tarvisi, figlio del Marchese Gherardo, patriarca di una famiglia le cui origini risalgono al Rinascimento. Durante le indagini, l'ispettore Marcello Prandi conosce Lucrezia Guicciardi, che gli mostra una lettera in cui viene denunciata un'altra morte sospetta avvenuta all'interno della famiglia. Attraverso lettere, indizi, diari e colpi di scena inizia così un viaggio nel tempo, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale al 1570, quando un altro terremoto colpì la nostra terra e cambiò il destino dei Tarvisi di allora». Come si scrive un romanzo in collaborazione' con altri scrittori? «Abbiamo concepito la trama come una vicenda-cornice, che contenesse al suo interno altre storie, e sono stati scritti i primi capitoli. Ogni autore, poi, ha avuto campo libero nella stesura della sua parte. Una volta scritti tutti i capitoli storici', abbiamo proceduto con la stesura delle parti di collegamento, nelle quali un ricordo, un indizio, un diario, una rivelazione, ricostruivano il passato attraverso flash back. Infine, è stato aggiunto l'epilogo ed è iniziata la lunga revisione, affinché tutto si incastrasse' alla perfezione». Come ci si documenta per scrivere un romanzo in gran parte storico come questo? «Una volta stabilita la trama, abbiamo scelto periodi storici di Modena, ma non solo, particolarmente critici'. Ogni autore, poi, ha scelto quello in cui ambientare la sua vicenda in base alla sua formazione e ai suoi interessi personali. Le ricerche sono state svolte da ciascuno di noi in maniera autonoma. Poi, Daniela Ori e Gabriele Sorrentino, che è uno storico, si sono occupati della revisione finale, mentre la scrittrice Eliselle e il prof Gian Carlo Montanari ci hanno dato consigli preziosi». Image: 20131220/foto/5220.jpg

Abbraccio musicale fra Rossini e Novese «In 150 sul palco per la Bassa ferita»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Abbraccio musicale fra Rossini e Novese «In 150 sul palco per la Bassa ferita»"*Data: **20/12/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

Abbraccio musicale fra Rossini e Novese «In 150 sul palco per la Bassa ferita» DUE CONCERTI DOMANI LA CORALE AL COMUNALE, DOMENICA INSIEME A NOVI

PASSIONE CENTENARIA Le due società, Corale Rossini e Filarmonica Novese, sono nate nella seconda metà dell'Ottocento

di CRISTINA BOSCHINI DUE appuntamenti musicali dal sapore centenario'. Sono in programma domani al Teatro Pavarotti' e domenica alle 17 nella Palestra Comunale di Novi di Modena, in viale Martiri della Libertà. Si tratta di concerti di Natale di cui è promotrice la corale Rossini di Modena. La seconda esibizione la vedrà protagonista insieme a un'altra società centenaria del nostro territorio: la Filarmonica Novese, che vanta tradizioni ancora più antiche. «La nostra afferma Romano Maletti, presidente della Rossini dal '95 è la corale più vecchia d'Italia. Siamo nati nel 1887. La Filarmonica Novese, ci batte': la sua fondazione risale al 1880». A cosa è dovuto questo sodalizio? «Lo scorso anno tenemmo un concerto in favore delle associazioni centenarie che avevano avuto problemi causa il terremoto, in quell'occasione si è creata la collaborazione con la Novese. Il sodalizio continuerà anche dopo il concerto di domenica». Parliamo del primo appuntamento, quale repertorio presenterete sabato sera? «Si tratta del nostro consueto concerto degli auguri' di Natale. Abbiamo in programma musiche di Giuseppe Verdi e Richard Wagner, per ricordare i 200 anni dalla loro nascita. Ci accompagnerà l'orchestra Verdi di Parma». «Noi siamo una settantina aggiunge il presidente della Filarmonica Novese Massimo Sassi Al concerto di domenica, tra noi e la corale Rossini, complessivamente schiereremo sul palco circa 140 persone». Abbiamo parlato di terremoto. Come hanno vissuto questa esperienza i componenti della Filarmonica? «La situazione a Novi è in stallo: la burocrazia sta rallentando la ricostruzione. Siamo l'unica banda che ha perso la scuola di musica. Ora facciamo le prove in una sala in prestito; la scuola di musica fa lezione sotto le tribune dello stadio perché la sede è inagibile. Tutte le società centenarie hanno contribuito alla nostra causa ma abbiamo ricevuto solidarietà anche da altre realtà bandistiche, anche quella de L'Aquila. Il concerto di domenica servirà anche a non dimenticare il terremoto». Come siete riusciti ad amalgamare due realtà musicalmente diverse come la Corale e la Filarmonica? (Parlano i direttori della Senior Rossini', Luca Saltini, e della Filarmonica Novese, Stefano Bergamini) «Non ci sono problemi di amalgama tra i due gruppi ma abbiamo dovuto arrangiare gli spartiti. Il programma del concerto prevede una prima parte lirica e una seconda più attuale, basata su colonne sonore». Una domanda al presidente della Corale: è vero che oggi c'è carenza di voci maschili nei cori? «Sì, i giovani studiano canto ma faticano a entrare in queste realtà amatoriali. Vogliono essere pagati. In realtà la corale è un punto di partenza perché si fa repertorio lirico, quindi si imparano le opere; inoltre non è vero, come affermano certi maestri, che cantare in coro rovini la voce: Pavarotti è nato qui!». Image: 20131220/foto/5209.jpg

L'ORDINANZA STANZIATI 17,5 MILIONI PER EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

"L'ORDINANZA STANZIATI 17,5 MILIONI PER EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI"

Data: **20/12/2013**

Indietro

BASSA pag. 17

L'ORDINANZA STANZIATI 17,5 MILIONI PER EDIFICI PUBBLICI TEMPORANEI STANZIATI 17,5 milioni per realizzare edifici pubblici temporanei. Lo definisce l'ordinanza della Regione. Tra gli interventi, a Mirandola ampliamento della scuola Alighieri e degli uffici pubblica assistenza, un'aula magna a San Felice, magazzini comunali a Concordia e Medolla e a Finale la sede operativa di vigili del fuoco, Protezione civile e della Croce Rossa.

Terremoto, 100mila euro per liceo e scuola di musica**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"Terremoto, 100mila euro per liceo e scuola di musica"

Data: **20/12/2013**

Indietro

VETRINA SAN MARINO pag. 21

Terremoto, 100mila euro per liceo e scuola di musica PRO EMILIA BEL GESTO DELL'AZIENDA FILATELICA Ieri la consegna dei due assegni. La cifra è stata raccolta attraverso un'emissione straordinaria di un francobollo SONO stati ufficialmente consegnati ieri i due assegni, per un totale di 100mila euro, raccolti dall'Azienda filatelica di Stato in favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto 2012. Il primo, da 35mila euro per la scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli' di Mirandola, il secondo, da 65mila, per il liceo scientifico Morando Morandi' di Finale Emilia. Le risorse sono state raccolte attraverso l'emissione straordinaria del francobollo, firmato dal bozzettista Fabio Ferrini, Pro Emilia'. Ieri la cerimonia di consegna a Palazzo Begni con presenti i segretari di Stato agli Esteri, Pasquale Valentini, e alle Finanze, Claudio Felici; il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli, il funzionario vicario dell'ambasciata d'Italia, Stefano Cecere, il presidente e il direttore della Fondazione Andreoli' Roberto Pignatti e Mirco Besutti, la preside del liceo, Anna Silvestris e i vertici dell'Aasfn. «Non poteva esserci modo migliore dicono per scambiarsi gli auguri di Natale e per suggellare il passaggio dell'Aasfn in ufficio filatelico e numismatico». Image: 20131220/foto/8864.jpg

Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura"

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ascoli](#) > [Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura.](#)

[Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura](#)

La cerimonia nelle eleganti sale di palazzo San Filippo. Le immagini

Nelle eleganti sale di Palazzo San Filippo

Ascoli, auguri e diplomi in Prefettura

[Foto Labolognese \(1 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(2 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(3 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(4 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(5 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(6 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(7 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(8 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(9 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(10 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(11 / 13\)](#)

[Foto Labolognese \(12 / 13\)](#)

Consegna delle onoreficenze e auguri in Prefettura

Foto Labolognese (13 / 13)

Notizie Correlate

Foto Nelle eleganti sale di Palazzo San Filippo

Ascoli Piceno, 19 dicembre 2013 - SONO state consegnati ieri sera nelle eleganti sale della residenza prefettizia di palazzo San Filippo (foto), i diplomi delle onoreficenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, alla presenza delle autorità civili, religiose e militari della provincia di Ascoli. Il Prefetto Graziella Patrizi ha colto l'occasione per rivolgere gli auguri di Natale agli intervenuti durante il momento conviviale che si è svolto al termine della cerimonia. L'importante riconoscimento è andato a sei personalità del nostro territorio.

I PREMIATI - I riconoscimenti sono andati al Cavaliere Quinto Amadio, dirigente della Divisione Anticrimine presso la Questura di Ascoli; al Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Spina, attualmente comandante della aliquota radio mobile presso la Compagnia Carabinieri di San Benedetto del Tronto; al cavaliere Luogotenente Antonio Trombetta, Comandante della Stazione Carabinieri di Ascoli; al cavaliere Gabriele Crescenzi, titolare di un'attività commerciale e impegnato in campo sociale avendo donato, in occasione del sisma de L'Aquila, una roulotte per il tramite della Protezione Civile; al Cavaliere Maggiore Roberto Benigni, Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Numana e membro del Comitato Tecnico Regionale per la Polizia Locale; infine al Commendatore Raffaele Rubini, commerciante, socio fondatore del "Lions Club" della Val Vibrata, nonché presidente del locale comitato "Pro Padre-Pio".

Le onoreficenze sono state consegnate dal Prefetto, dal questore di Ascoli Giuseppe Fiore e dal Colonnello dei Carabinieri Aldo Scalinci.

”Ù%o

Frana I residenti si rivolgono alla Procura

19/12/2013 06:07

PESCARA È guerra aperta tra le cinque famiglie sgomberate di Colle Breccia e il Comune di Pescara, che ieri ha emesso un'ordinanza che impone ai residenti di provvedere alla messa in sicurezza...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Frana I residenti si rivolgono alla Procura"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

PESCARA È guerra aperta tra le cinque famiglie sgomberate di Colle Breccia e il Comune di Pescara, che ieri ha emesso un'ordinanza che impone ai residenti di provvedere alla messa in sicurezza della collina. Il costo dell'opera quantificato dai periti di parte è di 300 mila euro. Un addebito che i cittadini rifiutano con forza. Per far valere le proprie ragioni ieri mattina hanno inoltrato in Procura un esposto, corredato da un ampio carteggio, che certifica le molteplici segnalazioni inoltrate al Comune diversi mesi prima della frana. Vi compare anche un rapporto dei Vigili del Fuoco, del febbraio 2013, in cui l'amministrazione è stata sollecitata ad intervenire con urgenza.

L'esposto inviato dai residenti di Colle Breccia esorta gli inquirenti «ad indagare per l'accertamento di eventuali responsabilità omissive» e diffida l'amministrazione comunale «ad adottare quanto prima e senza ulteriore indugio tutte le opere che consentano la messa in sicurezza e consolidamento del manto stradale e dell'intera zona». La battaglia a colpi di carta bollata potrebbe andare per le lunghe. «In difetto di precisi interventi di messa in sicurezza entro i prossimi 15 giorni - è scritto nell'esposto - ci vedremo costretti a procedere con le opportune azioni giudiziarie».

S.B.

Blitz della Finanza negli uffici della Curia

19/12/2013 06:07

La Procura della Repubblica indaga sulla ricostruzione di diverse proprietà della Curia danneggiate dal terremoto del 2009. I militari del nucleo di polizia tributaria ieri mattina hanno bussato...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) [Abruzzo](#)

Il Tempo.it

"Blitz della Finanza negli uffici della Curia"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

La Procura della Repubblica indaga sulla ricostruzione di diverse proprietà della Curia danneggiate dal terremoto del 2009. I militari del nucleo di polizia tributaria ieri mattina hanno bussato alla porta dello stabile di via Saragat in cerca di documenti.

[Giancarli a pagina 24](#)

[Redazione online](#)

via alla richiesta danni per terremoto e alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

DAL 4 GENNAIO

Via alla richiesta danni per terremoto e alluvione

CASTELNUOVO La ricognizione dei fabbisogni a privati ed aziende dopo i danni causati dal terremoto del 21 giugno e dall alluvione del 20, 21 e 24 ottobre può cominciare e le domande dovranno essere presentate entro il 4 gennaio nel primo caso ed entro il 20 gennaio nel secondo. Lo rende noto l'ufficio tecnico del comune di Castelnuovo e di Pieve Fosciana a seguito di due ordinanze del capo del Dipartimento di Protezione Civile risalenti a fine novembre. Sia per i cittadini che per le aziende è dunque possibile presentare richiesta scaricando gli appositi moduli dai due siti comunali o presso gli uffici. La domanda dovrà essere riconsegnata e protocollata entro le ore 12 del 4 gennaio, per le segnalazioni post terremoto, e le ore 12 del 20 gennaio, per quelle relative all alluvione. Le richieste di cittadini e aziende dovranno comprendere la quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni, tramite un'autocertificazione della stima dei danni e dell eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del danno riconosciuto dall assicurazione e i premi sostenuti nel quinquennio precedente. Alla domanda dovranno essere allegati eventuali copie di fatture per spese già sostenute o eventuali computi metrici per i lavori da sostenere. Nel caso delle imprese, è necessario quantificare il prezzo d acquisto di scorte e materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti. Per maggiori informazioni è possibile contattare i due geometri responsabili del procedimento, Vincenzo Suffredini e Francesca Pioli, allo 05836448311 oppure allo 05836448309. (l.d.)

”Û‰

ferrari ko, la regione blocca i rimborsi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- *Grosseto*

Ferrari ko, la Regione blocca i rimborsi

Il presidente Enrico Rossi infuriato sul super indennizzo ad Albinia: «È inaccettabile, la normativa statale sia rivista»
risarcimenti avvelenati

di Ivana Agostini wALBINIA «Non si danno contributi per riparare una Ferrari!», sbotta su Facebook il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. E a ruota spuntano più di 100 commenti di albiniesi, arrabbiati o solidali con lui riguardo a un loro compaesano alluvionato, proprietario di un gioiello di casa Maranello. È giusto che lo Stato risarcisca un bene di lusso? La Regione dice no. La bufera è scoppiata ieri, ma l'antefatto risale a due giorni fa quando ad Albinia - dove per un anno non è arrivato un euro per i rimborsi dell'alluvione - giunge la notizia che un cittadino, Bruno Nocera, è stato ammesso al contributo (26mila euro) per la sua Ferrari danneggiata dalla furia dell'Albegna (in foto). Lui, scosso dalle critiche di alcuni albiniesi infastiditi dall'entità del rimborso (commisurato al danno e al valore del bene), decide di devolvere quei 26mila euro per una nobile causa, quella del Ccn (il centro commerciale naturale), ma è tardi per evitare strascichi. In realtà la richiesta del contributo Nocera ha potuto farla in virtù della normativa della Protezione civile, che non precisa nulla sulla tipologia del mezzo distrutto o danneggiato né stabilisce soglie di accesso al contributo. Due giorni fa interviene un cittadino. E ieri Enrico Rossi interviene su Facebook. «Non si danno contributi per riparare una Ferrari, anche se alluvionata - sbotta lui - Tra gli alluvionati della Maremma c'è un signore in possesso di Ferrari. Non posso dire beato lui, perché se avessi tanti soldi li spenderei in altro modo. Ma ciò che non si può accettare è che costui riceva contributi pubblici per i danni all'auto. Così, ho telefonato al prefetto Gabrielli, e insieme abbiamo deciso di bloccare gli interventi a favore delle auto di lusso e di redistribuire i risparmi ottenuti a chi ne ha bisogno. Un piccolo atto di giustizia in un mare di ingiustizia imperante. E anche una piccola riflessione: leggi e atti burocratici non possono prevedere tutto; non possono sostituirsi alla assunzione di responsabilità che spetta a chi fa politica, rivestendo ruoli pubblici, e ai funzionari di alto livello». Allo sfogo di Rossi è seguita una valanga di commenti dei cittadini, orientati su tre diverse posizioni. C'è chi ha dato ragione al cittadino in questione in quanto la legge gli consentirebbe ciò («chi è alluvionato e ha subito un danno va risarcito anche se possiede una Ferrari»). Chi dice che «non possono esistere auto di destra e di sinistra», che «chi paga le tasse ha diritto a essere risarcito», che «non siamo più ai tempi di Stalin, lui ha lavorato e prodotto ricchezza e ne ha diritto». C'è invece chi è d'accordo col Governatore auspicando «il ritorno alla divisione della ricchezza» e dicendo di non volere «che i soldi delle proprie tasse vadano per certi rimborsi», o chi sottolinea il fatto che solo ora ci si renda conto di questa richiesta di rimborso. «Mi immagino - dice un cittadino - come siano state vagliate le domande» negli uffici della Regione. In tarda serata, Rossi ha poi spedito una nota ufficiale, che conferma la sua posizione, spiga che «l'intervento è regolato da leggi nazionali che non precisano nulla sulla tipologia del mezzo distrutto o danneggiato e non stabiliscono soglie di accesso al contributo», mentre la Regione ha sempre ragionato in base a criteri sociali stabilendo «un tetto al reddito massimo dei nuclei familiari alluvionati (36mila euro)». In base a questa filosofia, prosegue, «ho dato disposizioni agli uffici di procedere a un accertamento puntuale della situazione per evitare incongruenze, come quella di assegnare contributi più elevati a chi ne ha meno bisogno, a partire dai proprietari delle auto di lusso. Mi sono sentito con Gabrielli che è d'accordo. Il mio impegno è di concedere il massimo di contributi possibile ai proprietari delle auto non di lusso». Dal caso di Albinia, lo Stato potrebbe rivedere la normativa.

rossi: niente rimborso alla ferrari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Regione

Rossi: niente rimborso alla Ferrari

Il governatore blocca il risarcimento pubblico al bolide rimasto alluvionato ad Albinia

di Ivana Agostini wALBINIA «Non si danno contributi per riparare una Ferrari!», sbotta su Facebook il presidente della Regione Enrico Rossi. E a ruota spuntano più di 100 commenti di albiniesi, arrabbiati o solidali con lui riguardo al loro compaesano alluvionato, proprietario di un gioiello di casa Maranello. È giusto che lo Stato risarcisca un bene di lusso alluvionato? La Regione dice no. La bufera è scoppiata ieri, ma l'antefatto risale a due giorni fa quando ad Albinia, dove per un anno non è arrivato un euro per i rimborsi dell'alluvione, giunge la notizia che un cittadino, Bruno Nocera, è stato ammesso al contributo (26mila euro) per la sua Ferrari danneggiata dall'Albegna. Lui, scosso dalle critiche di alcuni albiniesi infastiditi dall'entità del rimborso, decide di devolvere in beneficenza quei 26mila euro. Ma è tardi per evitare strascichi. In realtà la richiesta del contributo Nocera ha potuto farla in virtù della normativa della Protezione civile, che non precisa nulla sulla tipologia del mezzo distrutto o danneggiato né stabilisce soglie di accesso al contributo. E ieri Enrico Rossi, tuonava Facebook. «Non si danno contributi per riparare una Ferrari, anche se alluvionata - sbotta lui - Tra gli alluvionati della Maremma c'è un signore in possesso di Ferrari. Non posso dire beato lui, perché se avessi tanti soldi li spenderei in altro modo. Ma ciò che non si può accettare è che costui riceva contributi pubblici per i danni all'auto. Così, ho telefonato al prefetto Gabrielli, e insieme abbiamo deciso di bloccare gli interventi a favore delle auto di lusso e ridistribuire i risparmi ottenuti a chi ne ha bisogno. Un piccolo atto di giustizia in un mare di ingiustizia imperante». Allo sfogo di Rossi è seguita una valanga di commenti, orientati su tre diverse posizioni. C'è chi sostiene che «chi è alluvionato e ha subito un danno va risarcito anche se ha una Ferrari». Chi dice che «non possono esistere auto di destra e di sinistra», che «chi paga le tasse ha diritto a essere risarcito». C'è invece chi è d'accordo col Governatore auspicando «il ritorno alla divisione della ricchezza» e dicendo di non volere «che i soldi delle proprie tasse vadano per certi rimborsi», o chi sottolinea che solo ora ci si renda conto di questa richiesta di rimborso. In serata, Rossi ha spedito una nota ufficiale, che conferma la sua posizione e spiega che la Regione ha sempre ragionato in base a criteri di equità sociale, stabilendo anche «un tetto al reddito massimo dei nuclei familiari alluvionati (36mila euro)». In base a questa filosofia, prosegue, «ho dato disposizioni di procedere a un accertamento puntuale della situazione per evitare incongruenze, come assegnare contributi più elevati a chi ne ha meno bisogno, a partire dai proprietari delle auto di lusso. Mi sono sentito con Gabrielli, che è d'accordo con me. Il mio impegno è di concedere il massimo di contributi possibile ai proprietari delle auto non di lusso».

porcellane, la scelta è stata del comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- *Lucca*

Porcellane, la scelta è stata del Comune

Le precisazioni delle Fondazione Cassa di Risparmio dopo il caso dell acquisto della storica collezione di Carlino di Luca Cinotti e Luca Dini wCASTELNUOVO La scelta di acquistare la collezione di porcellane già appartenuta a Carlino Andreucci è interamente del Comune. È questo quanto emerge dalle reazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sulla vicenda si limita e evidenziare il meccanismo attraverso il quale arrivano i contributi agli enti: ogni anno la Fondazione, fra le altre attività, emana un bando riservato alla Provincia di Lucca e a tutti i Comuni del Territorio. Sono questi enti che presentano i propri progetti, catalogati in vari campi di intervento, fra i quello per Arte, Attività e Beni Culturali . Ogni bando ha un budget: per il 2014, ad esempio, si tratta di un milione e mezzo. Visto che - ovviamente - non tutte le richieste, anche se formalmente corrette, possono essere accettate, le priorità seguite sono quelle indicate dai Comuni.Fin qui quanto precisato da San Micheletto, con l osservazione che questi bandi non sono gli unici canali di finanziamento che la Fondazione ha per supportare gli enti del territorio. Ma la storia delle porcellane, che dovrebbero costare 105mila euro al Comune, sembra non essere destinata a finire qui. Perché a Castelnuovo si rincorrono le voci su una vicenda che, comunque la si prenda, ha dei lati quantomeno singolari. Come il fatto che Leonardo Andreucci, figlio di Carlino, faccia parte del consiglio di indirizzo della Fondazione. Un aspetto che più d uno ha sottolineato, anche se il sindaco Gaddo Gaddi ha ricordato, nelle dichiarazioni rilasciate ieri al Tirreno, che la scelta di acquistare la collezione di ceramiche di Carlino Andreucci è legata alla volontà di aumentare il patrimonio artistico del Comune e, nello stesso tempo, di rendere onore a uno dei personaggi più significativi della vita di Castelnuovo. E proprio il sindaco Gaddi, questa mattina, ha convocato una conferenza stampa sul tema delle porcellane. La gamma delle possibilità su quanto dirà è molto ampia: si va, infatti, dalla difesa dell operato dell amministrazione all incognita su una possibile rinuncia all acquisto, sempre possibile visto che ancora la transazione non è stata effettuata, né è arrivata l erogazione della prima tranche di fondi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio. Intanto la politica non tarda a farsi sentire. Anche il Pd attacca il sindaco Gaddi sulla vicenda: «Diremo subito con franchezza che il patrimonio di Castelnuovo, al quale il sindaco Gaddi pare tenere moltissimo, poteva essere arricchito non perdendo, per negligenza assoluta e non scusabile, i fondi ottenuti, a suo tempo, e che potevano essere già spesi per la nostra Rocca Ariostesca che, traballante, dovrebbe essere chiamata ad ospitare ceramiche di un valore di oltre centomila euro, acquistate con fondi della Fondazione Cassa di Risparmio dice il segretario Yuri Micchi ma in fondo si sa, è noto a tutti, che la nostra tradizione di artigiani delle ceramiche ci impone questo sforzo economico. Al di là del facile sarcasmo che stimola una scelta a dir poco discutibile ci uniamo all incredulità manifestata dai cittadini di Castelnuovo e dal gruppo Insieme per Castelnuovo : perché non scegliere di investire questi fondi in attività sociali, in una rivalutazione della biblioteca comunale o nel progetto Castelnuovo città della Musica? O perché non optare per la formazione ed informazione in protezione civile? Appare chiaro, anche ad un occhio meno malevolo del nostro, che, come già successo, piove sempre sul bagnato. Per noi il progetto si interromperà con la nuova giunta, guidata da persone ben più accorte ed attente ai veri problemi del paese ».

raccolti 15mila euro per la sardegna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Pisa

Raccolti 15mila euro per la Sardegna

PISA Ci sarà anche don Emanuele Morelli, direttore della Caritas, al concerto natalizio Insieme per la Sardegna, stasera alle 21,30 al sacrario di Kindu. Organizzato dalla 46ma Brigata Aerea in collaborazione con l'Arcidiocesi, l'esibizione della Corale Polifonica Cascinese sarà finalizzata alla raccolta fondi per le popolazioni colpite dall'alluvione. «La situazione è ora sotto controllo, in questo momento i problemi sono diventati quelli strutturali. A Pisa - ha anticipato don Morelli - grazie alla solidarietà dei parrocchiani e della nutrita rappresentanza sarda sono stati raccolti tra i 10.000 e i 15.000 euro, che saranno al più presto girati sui conti correnti della Caritas territoriale». Abiti e generi alimentari furono già inviati a pochi giorni dalla calamità. Una somma ancora più alta, circa 35.000 euro, è stata raccolta per l'emergenza delle Filippine ed aspetta di essere inviata e gestita da operatori italiani ed internazionali in loco. «In Sardegna - ha spiegato don Morelli - la Caritas interverrà in aiuto delle singole famiglie con un contributo monetario diretto o finalizzato all'acquisto di servizi necessari, andati persi: una cucina o qualche elettrodomestico, indispensabili per il ritorno alla normalità». Ma non solo. Chi ha avuto la fortuna di salvarsi, spesso perde la casa con tutti i suoi ricordi. La Caritas interviene anche prestando un sostegno psicologico quotidiano. «Sebbene la Protezione civile abbia promesso aiuti economici alle famiglie, il meccanismo è comunque lento». Il sacerdote non ha dubbi: «Dopo aver risposto all'emergenza, restano le ferite di un territorio, ferite la cui responsabilità è solo politica: i condoni di Olbia hanno causato danni e morti. La sicurezza delle vite viene schiacciata dal peso della burocrazia». Renata Viola ©RIPRODUZIONE RISERVATA

”Û‰

censimento danni del terremoto di giugno

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Censimento danni del terremoto di giugno

Anche ad Aulla potrebbero essere risarciti a seguito dell'ordinanza della commissaria Franca Rosa

AULLA Anche ad Aulla potrebbero essere risarciti i danni arrecati dal forte terremoto che scossè la Lunigiana orientale nel giugno scorso. Infatti, il commissario prefettizio, Franca Rosa, a seguito dell'ordinanza del capo del dipartimento della Protezione civile, la numero 129 del 22 novembre scorso, rende noto a tutti i proprietari degli edifici privati, «compresi gli edifici vincolati, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento sismico dello scorso 21 giugno», e a tutti i legali rappresentanti delle attività economiche e produttive danneggiate dal sisma stesso che è stata avviata la ricognizione dei danni subiti dagli edifici privati e dei danni subiti dalle attività produttive. Di conseguenza, tutti i cittadini e le imprese interessate hanno la possibilità di compilare e consegnare le schede di rilevamento danni all'ufficio protocollo del Comune di Aulla entro il 31 dicembre prossimo, anche se va precisato che la ricognizione dei danni degli edifici non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti.

L'avviso, la relativa modulistica e l'ordinanza sono scaricabili dal sito web del Comune (www.comune.aulla.ms.it).

Ricordiamo che il 21 giugno scorso fu terrore in tutta la Lunigiana attorno a mezzogiorno e mezza, con la prima scossa, la più forte, di magnitudo 5,2 della scala Richter. Da quel momento la terra non smise più di tremare. I Comuni più colpiti furono Minucciano, Fivizzano, Fosdinovo e Casola. Dopo questa scossa per la Lunigiana iniziò l'incubo dello sciame sismico. Un terremoto infinito, con l'Ingv che contò almeno altre 70 scosse prima delle ore 17. Rimasero danneggiate alcune abitazioni con la caduta di tetti, mentre alcuni crolli di comignoli e cornicioni si registrarono sempre nei Comuni di Minucciano, Fivizzano, Fosdinovo e Casola. Nella frazione di Regnano di Casola, in particolare, si verificò il parziale crollo del campanile della chiesa e una frana avvenuta in seguito al terremoto isolò l'abitato di Equi Terme. Anche ad Aulla, ovviamente, la scossa fu sentita distintamente e la gente si precipitò per strada, anche se, fortunatamente, non vi furono danni gravi alle strutture, almeno all'apparenza. Gianluca Uberti

il pd esulta: sull'urbanistica è passata la nostra linea

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 19/12/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Il Pd esulta: sull'urbanistica è passata la nostra linea

«Epurati gli elementi voluti dalla giunta Pucci, sulle colonie solo progetti unitari» Ma il Piano strutturale è stato votato anche dagli Arancioni: «C è la nostra firma»

MASSA Il giorno dopo l'approvazione del Piano strutturale di Massa, un evento storico per la città visto che l'ultimo strumento urbanistico era degli anni 80, scatta una strana corsa dei politici ad attribuirsi la paternità del Piano. Per gli Arancioni questo è il piano che porta la loro firma, frutto quasi esclusivo del loro lavoro e infatti lo hanno votato, nonostante qualche piccola variazione, apportata dalle osservazioni della Regione. Per il Partito Democratico, al contrario, questo piano ha proprio perso lo spettro di Roberto Pucci, per usare parole della capogruppo in consiglio Elena Fruzzetti, e oggi viene restituito alla città «epurato» da una serie di elementi che lo rendevano «illegittimo e pericoloso», come ha detto il segretario comunale Adriano Tongiani. Cioè: stando al Pd il Piano è stato radicalmente cambiato rispetto alla versione Pucci ma gli Arancioni non devono essersene accorti. Per i cittadini, comunque, non cambia granchè in questa fase dell'iter urbanistico, ovvero: chi domani si recasse in comune a chiedere una concessione a costruire, ad esempio, utilizzando quelle nuove volumetrie previste nel nuovo Piano strutturale, non otterrebbe il permesso, perché la vera partita si giocherà soltanto con il regolamento urbanistico, da adottare entro il 7 febbraio 2014. Detto questo, il passaggio politico è però decisivo: il Pd ha combattuto per 5 anni l'amministrazione Pucci riuscendo a bloccare l'approvazione della manovra urbanistica. Che adesso, con una serie di modifiche secondo il partito di via Dante sostanziali, è diventata legge. Le più importanti: «Abbiamo evitato», spiega il segretario comunale Adriano Tongiani, «che nel Piano fossero inseriti 512 mila metri cubi lasciati a disposizione del sindaco; un indirizzo che rendeva il piano illegittimo. Abbiamo evitato che la partita delle nostre colonie fosse trattata a comparti distinti, evitando così il business dei singoli e privilegiando invece progetti unitari e una visione complessiva della costa; abbiamo fatto sparire dieci varianti anticipatrici e la scheda tecnica su Riva dei Ronchi. Anzi quel comparto oggi è una pagina bianca, deciderà solo il regolamento urbanistico e, se volete una mia opinione personale, di canneti lì ne rimarranno parecchi». Sulle colonie va ricordato che il progetto Asi (leggi Bogazzi e Red Graniti) di trasformare Turimar in un hotel è tramontato proprio per le incertezze riguardanti il ritardo nell'approvazione del Piano e che la previsione di concedere fino al 25% dei volumi ad abitazioni private è sostanzialmente rimasto. Il Pd esprime grande soddisfazione e parla di una visione sistemica della messa in sicurezza del territorio, rispetto al rischio sismico e idrogeologico, recupero eco-compatibile dell'esistente e del blocco del fenomeno delle seconde case che implichi nuovo consumo di suolo».(mda)

Marco Magi VERNAZZA (La Spezia) HA LA SARDEGNA nel cuore l'ormai ricostruita Ver...**La Nazione (ed. Firenze)**

"Marco Magi VERNAZZA (La Spezia) HA LA SARDEGNA nel cuore l'ormai ricostruita Ver..."

Data: 20/12/2013

Indietro

CULTURA & SPETTACOLI pag. 33

Marco Magi VERNAZZA (La Spezia) HA LA SARDEGNA nel cuore l'ormai ricostruita Ver... Marco Magi VERNAZZA (La Spezia) HA LA SARDEGNA nel cuore l'ormai ricostruita Vernazza, splendida terra ligure che non ha mai dimenticato la sconvolgente alluvione di cui fu tragica protagonista il 25 ottobre 2011. Con dedica speciale alla seconda isola più grande del Mediterraneo, devastata il 18 novembre scorso dalla stessa calamità naturale, la quarta delle perle delle Cinque Terre, ospiterà domani e domenica, la settima edizione di Aria Festival, manifestazione ideata ed organizzata da Artificio 23 col contributo della Regione Liguria, la collaborazione ed il sostegno del Comune, del Parco delle Cinque Terre, dell'Autorità Portuale della Spezia e dell'associazione culturale Aria. Una chiesa romanica, quella di Santa Margherita di Antiochia, dove già lo scorso anno si esibì Giovanni Allevi per raccogliere fondi per la ricostruzione, sarà il palcoscenico dell'iniziativa a cui hanno aderito alcuni fra i massimi esponenti del panorama della musica contemporanea internazionale: Richard Galliano, Enrico Rava e Dado Moroni. Il Festival si aprirà, dunque, domani alle ore 19 in piazza Marconi con l'Aperitivo Swing a cura di Amici di Django, che presenteranno i brani più celebri di Reinhardt accompagnati dal gruppo di ballo The Zenaswingers, fondati da Silvia Palazzolo e Bruno Rossi. Alle 21 il grande fisarmonicista Richard Galliano con Tangaria Quartet presenterà, poi, un concerto con un repertorio vastissimo che va da J.S. Bach ad Astor Piazzolla. Domenica 22 dicembre, invece, sempre dalle 21, il palco sarà di Enrico Rava-Dado Moroni Duo e il concerto «Con la Sardegna nel cuore». I DUE ARTISTI hanno risposto immediatamente e con grande entusiasmo all'idea di dare il loro contributo per la Sardegna, in special modo partendo da Vernazza. E perciò hanno voluto creare un'esibizione pensata per questa particolare occasione: un concerto che offrirà momenti di intenso lirismo, con un repertorio che spazia da brani dell'american song book, a standard italiani e composizioni originali dei due artisti. Per partecipare, si potrà dare il proprio contributo facendo una donazione da un minimo di 10 euro, sul sito www.vernazzafutura.it, aggiudicandosi così anche un posto a sedere per assistere ad uno o ad entrambi i concerti. Il donatore al termine della procedura risulterà registrato e riceverà un file in formato Pdf di ricevuto pagamento, con cui presentarsi entro le 20.30 di domani e domenica al desk di fronte alla chiesa di Santa Margherita. Chi non avesse la possibilità di effettuare una donazione, potrà comunque accedere ad eventuali posti non prenotati la sera stessa del concerto o seguire l'evento fuori dalla chiesa.

Angelo Roma presidente di Assonautica**La Nazione (ed. Livorno)**

"Angelo Roma presidente di Assonautica"

Data: **20/12/2013**

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 5

Angelo Roma presidente di Assonautica NOMINE SUBENTRA AD ANTONIO FULVI

L'ASSONAUTICA di Livorno ha un nuovo presidente. L'assemblea ha eletto per il triennio 2014-2016 il comandante Angelo Roma (nella foto), indicato come da statuto in una terna dalla Camera di Commercio. Angelo Roma è stato eletto all'unanimità dopo la sua presentazione da parte del presidente «storico» uscente, il nostro collega Antonio Fulvi. Il nuovo consiglio direttivo, anch'esso eletto dall'assemblea, è composto dai seguenti eletti: Gino Baldi (vicepresidente) e i consiglieri Giuseppe Fissore, Mauro De Fusco, Roberto Monnecchi, Rominio Socci e Nedo Finocchio. Revisori dei conti: Marco Ulivi, Guerrino Casini e Paola Nugnes; revisori supplenti Luigi Monteleone e Massimo Lucchesi. L'Assonautica di Livorno, fondata dall'allora presidente della Camera di Commercio Angelo Mancusi, da Antonio Fulvi e da Giuseppe Fissore, opera sulla parte esterna del porto Mediceo dove si dedica in particolare alla sua scuola permanente di vela per diversamente abili che ogni anno organizza le loro regate del trofeo Accademia Navale e altre manifestazioni a livello nazionale. Ha ottenuto riconoscimenti anche internazionali ed ospita anche la delegazione per la Toscana dell'associazione ambientalista Marevivo, a sua volta impegnata con i propri volontari per la pulizia estiva della costa sul Romito e delle secche della Meloria. La Protezione Civile le ha affidato la Gorgona nel piano delle emergenze. ANGELO ROMA, classe 1946, ha fatto parte a 26 anni del quadro permanente dell'Istituto di Guerra Marittima all'Accademia Navale con l'incarico del trattamento automatico dell'informazione supportando il "gruppo insegnamento" alle tecniche di rappresentazione antenate del moderno "supply chain management". All'inizio degli anni '80 è stato nominato direttore dell'Intercontainers, la società che gestiva l'intero ciclo del contenitore, dove è rimasto fino al 2011. Nel 1996 è stato designato «interlocutore ufficiale» per Livorno della israeliana Zim per tutta l'organizzazione del lavoro. Ha fatto anche parte del consiglio d'amministrazione dell'interporto Vespucci e nel 2009 è stato nominato amministratore unico della Toremar di cui è diventato presidente per un breve periodo nel 2012 con il passaggio della compagnia regionale alla Moby. Image: 20131220/foto/4515.jpg

CHOC GESAM: RAFANELLI LASCIA Basket nazionale femminile (A1) «Due pesi e due misure»: lo storico dirigente si dimette**La Nazione (ed. Lucca)**

"CHOC GESAM: RAFANELLI LASCIA Basket nazionale femminile (A1) «Due pesi e due misure»: lo storico dirigente si dimette"

Data: **20/12/2013**

Indietro

VARIE LUCCA pag. 10

CHOC GESAM: RAFANELLI LASCIA Basket nazionale femminile (A1) «Due pesi e due misure»: lo storico dirigente si dimette SLIDING DOORS Da sinistra: Francesco Rafanelli che ha dato le dimissioni, a sorpresa, dalla società biancorossa e la sostituta della Robbins, Whitney Jones, appena arrivata in Gesam Le Mura Alessia Lombardi Lucca DAL VULCANO al terremoto. E' destino che il Gesam Le Mura, in questi giorni, abbia a che fare con la... tettonica a zolle (non è una parolaccia, per chi sapesse poco di geologia). Prima i disagi nel rientro dalle pendici dell'Etna. Ieri il terremoto in seno alla dirigenza. Sì perché lo storico dirigente responsabile della società biancorossa, Francesco Rafanelli, si è dimesso da tutte le cariche. Un po' come successo al Milan con Galliani, per fare il paragone (Ma, per ora, qua il lieto fine non c'è). Lo stesso Rafanelli, con un comunicato inviato al nostro giornale, ha deciso di prendere questa decisione tanto dolorosa. «RASSEGNO le dimissioni si legge nella nota di Rafanelli da tutte le attività e mansioni che, a certe condizioni, avevo accettato di svolgere, che ad oggi sono venute meno, per offrire il mio contributo da appassionato sostenitore alla stessa società. Alcuni dirigenti miei collaboratori mi daranno atto che ho fatto il possibile per ottenere il massimo successo a livello organizzativo-amministrativo; a chi, invece, mi ha indicato come persona che si vuol mettere in evidenza a fini personali lascio pubblicamente libero il campo». «Questa decisione precisa Rafanelli, assunta con molto dispiacere, essendo ormai noto il mio attaccamento alla squadra, non è da ritenersi correlata all'ultima mail del nostro addetto stampa Lorenzo Vannucci, al quale rivolgo il mio personale plauso per il lavoro svolto fino ad oggi». «Fra i tanti motivi che mi hanno portato a questa decisione ci ha aggiunto personalmente Rafanelli pesa anche il fatto di come sono state fornite le informazioni ad alcuni organi di stampa diversi dal vostro giornale. Sempre forza Le Mura, però». Quest'ultima sottolineatura di Rafanelli è relativa all'ingaggio della statunitense Whitney Jones che alcuni organi d'informazione hanno avuto in anteprima. Sicuramente qualcuno all'interno della società, direttamente o indirettamente, ha usato due pesi e due misure che, alla fine, hanno scalfito i rapporti, già incrinati, alla luce di quanto rivelato da Rafanelli, tra i vari membri ed hanno portato alla decisione del dirigente di dimettersi. TORNANDO al nuovo acquisto, il contratto con la Jones sarà perfezionato tecnicamente nelle prossime ore. Proveniente dal campionato ceco, al momento ha disputato soltanto cinque gare. «Abbiamo sondato il mercato fin dall'infortunio di Robbins ha spiegato Diamanti, ma, all'inizio, le disponibilità non erano compatibili con il budget che avevamo. Per fortuna siamo riusciti a trovare Jones che arriva dalla breve esperienza del campionato ceco e starà con noi fino a fine stagione. Per lei sarà sicuramente una esperienza importante, mentre noi abbiamo trovato la giocatrice che risponde alle caratteristiche che stavamo cercando». Ma a tener banco è l'affaire Rafanelli. Probabilmente questo scossone provocherà strascichi e non è escluso che, nelle prossime ore, la vicenda possa avere ulteriori evoluzioni. Image: 20131220/foto/5316.jpg

Il vicesindaco Baldacci assicura: «Se nevicata siamo pronti»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)**

"Il vicesindaco Baldacci assicura: «Se nevicata siamo pronti»"

Data: 20/12/2013

[Indietro](#)

PONTEDERA / VALDERA pag. 22

Il vicesindaco Baldacci assicura: «Se nevicata siamo pronti» PONSACCO VARATO IL PIANO EMERGENZA: MEZZI E SALE ATTENDONO NEI MAGAZZINI

GLI ANNI scorsi sono quasi sempre stati caratterizzati da abbondanti nevicata. E' proprio per questo che il Comune di Ponsacco si è attrezzato per affrontare al meglio l'emergenza neve. Lo ha annunciato il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Floriano Baldacci: «Abbiamo replicato il piano del dicembre 2012, con solo piccoli aggiustamenti, visto che i cittadini hanno molto apprezzato la gestione delle ultime nevicata». Il territorio ponsacchino è stato quindi suddiviso in tre aree. In ognuna di queste zone sono state individuate le arterie principali, che in caso di abbondanti precipitazioni nevose devono essere liberate per prime. Tre sono anche le squadre che lavoreranno nelle tre zone. Ogni squadra è composta da uomini e mezzi privati già avvisati da tempo dal Comune: dipendenti comunali, volontari della Protezione Civile comunale, e di quelle di Misericordia e Pubblica Assistenza, a cui si aggiunge la Vab. Ogni squadra avrà a disposizione un mezzo spalaneve, uno spargisale e un furgone per il rifornimento del sale, di cui 15 tonnellate giacciono nei magazzini comunali. «Ma senza l'impegno civico dei nostri cittadini qualsiasi piano sarebbe destinato al fallimento dice Baldacci invitiamo quindi i ponsacchini, in caso di allerta, a portare le auto nei grandi parcheggi, liberando le arterie principali, e permettendo così agli spalaneve un passaggio più agevole. In caso di nevicata poi è utile liberare dalla neve il marciapiede davanti alle abitazioni, o tappare i contenitori dell'acqua per non farli gelare. Insomma, la collaborazione è sempre importante».

I SOCI della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese sono chiamati a eleggere il n...

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

"I SOCI della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese sono chiamati a eleggere il n..."

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 37

I SOCI della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese sono chiamati a eleggere il n... I SOCI della Protezione Civile di Chiesina Uzzanese sono chiamati a eleggere il nuovo consiglio direttivo dell'associazione, che rimarrà in carica, come da statuto, per tre anni. Per candidarsi ed entrare in una lista, creare una lista o per votare, è necessario essere socio operativo o sostenitore. Per presentare una lista c'è tempo fino al 30 gennaio. È necessario aver compiuto 18 anni, ma per votare ne bastano 16.

Quando la stalker è una donna: denunciata ventottenne

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Quando la stalker è una donna: denunciata ventottenne"

Data: **19/12/2013**

Indietro

Homepage > Firenze > Quando la stalker è una donna: denunciata ventottenne.

Quando la stalker è una donna: denunciata ventottenne

La ragazza è accusata di aver dato fuoco all'auto dell'oggetto dei suoi desideri: nei giorni precedenti sia il padre sia il figlio erano stati più volte infastiditi e minacciati dalla donna con varie metodologie

Michael Douglas e Demi Moore nel film "Rivelazioni"

Firenze, 19 dicembre 2013 - Quando la stalker è una lei.. accade a Firenze; in via Benedetto dei, una ex fidanzata è stata denunciata per danneggiamento a seguito di incendio ed atti persecutori.

Ne dà notizia la Questura: "Alle ore 02.50 di questa notte, a seguito di segnalazione da parte dei vigili del fuoco per un'auto in fiamme, gli agenti della volante sono intervenuti in via Benedetto Dei, ove il figlio del proprietario di un'Opel Astra, un fiorentino di 22 anni ha riferito, dopo aver sentito un boato e visto le fiamme, di aver riconosciuto l'ex fidanzata allontanarsi a bordo della sua auto.

Gli agenti hanno rintracciato, poco dopo, il veicolo, una Toyota Yaris, nei pressi di Signa, ed identificato la donna, una ragazza di 28 anni. Un forte odore di benzina proveniva dall'interno dell'auto e dai guanti rinvenuti all'interno della borsa della ragazza, pertanto è scattata la denuncia per danneggiamento a seguito di incendio ed anche per atti persecutori, in quanto sia il padre sia il figlio nei giorni precedenti erano stati più volte infastiditi e minacciati dalla donna con varie metodologie.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale

- La Nazione - Grosseto

La Nazione.it (ed. Grosseto)

"Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Grosseto](#) > [Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale.](#)

[Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale](#)

Il documento è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale. Centrali le attività di prevenzione e le linee basilari per affrontare le emergenze

Grosseto, nuovo piano provinciale di Protezione civile

Grosseto, 19 dicembre 2013 - Approvato il nuovo piano provinciale di Protezione civile. Il documento è stato votato all'unanimità dal Consiglio provinciale e adesso sarà inviato alla Regione per eventuali osservazioni in vista dell'approvazione definitiva. La Provincia di Grosseto si è dotata di un nuovo piano per gestire le situazioni di emergenza, adeguandosi alla normativa nazionale, la legge 100 del 2012, che riconferma il ruolo del prefetto e rafforza i compiti del sindaco quale autorità comunale di Protezione civile.

"Siamo tra le prime Province - ha spiegato Fernando Pianigiani, assessore provinciale alla Protezione civile - ad aver adeguato il piano provinciale alla normativa nazionale. Sussidiarietà e integrazione sono l'anima della moderna Protezione civile, e questo piano è uno strumento all'avanguardia, che riconosce l'importanza del raccordo strategico tra la Provincia e tutte le altre forze che operano nell'emergenza, prevedendo e regolamentando un organismo di coordinamento che è l'unità di crisi. Il piano è il frutto di un percorso condiviso con la Prefettura e i Comuni del territorio provinciale".

L'aggiornamento riflette il nuovo quadro in cui si trovano ad operare le Province, e avviene dopo una serie di eventi calamitosi che hanno segnato nel profondo il territorio, dimostrando quanto sia importante il sistema di Protezione civile. "Aver consolidato sul campo e sancito con una serie di atti formali la rete di rapporti fra le varie anime chiamate ad intervenire nell'emergenza - ha sottolineato l'assessore Pianigiani - ha senza dubbio consentito di contenere gli effetti di quegli eventi, confermando quanto la sussidiarietà e l'integrazione siano essenziali".

Al centro del piano ci sono anche le attività di prevenzione. "Il piano - ha aggiunto l'assessore - è un utile strumento di base non solo per affrontare l'emergenza, ma anche per lavorare alla riduzione dei casi di emergenza: la conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo è fondamentale alle attività di previsione e prevenzione. Così come è altrettanto importante che i cittadini conoscano il territorio in cui vivono e sappiano come comportarsi per ridurre i rischi".

Il nuovo piano provinciale di Protezione civile è un documento corposo: nella prima parte contiene una serie di dati e una descrizione articolata del territorio che va dall'orografia, alle caratteristiche climatiche, dal reticolo idrografico, alle infrastrutture. Nella seconda parte entra nel merito delle varie tipologie di rischio e delinea i principali scenari di calamità (idrogeologico, mareggiate, rischio idraulico, vulcanico, sismico, neve, incendi dei boschi). Infine dettaglia i compiti e il funzionamento del sistema provinciale di Protezione civile.

Strumenti [INVIA STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Protezione civile, approvato il nuovo piano provinciale

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

motore della città? sì, ma finanziateci

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 20/12/2013

Indietro

- Cronaca

«Motore della città? Sì, ma finanziateci»

Il rettore Pasquale Nappi in visita alla Nuova annuncia i grandi investimenti di Unife per il 2014 in città e a Cona Amministra un gigante che fattura 180 milioni di euro l'anno, attira circa 18mila iscritti e marcia sulle gambe di oltre 1100 docenti, 642 dei quali strutturati. Per Ferrara una realtà che può competere, sul piano dei numeri, con altri colossi amministrativi, come Asl, azienda S. Anna e Comune capoluogo. «Con questi enti e con le istituzioni cittadine non siamo però in competizione - sottolinea il rettore Pasquale Nappi, ieri in visita alla Nuova assieme al prof. Alessandro Somma e al responsabile dell'Ufficio stampa, Andrea Maggi - quello che ci preme è il rafforzamento di un legame con altri soggetti che oggi possono agire come motori trainanti della città e che negli anni dei grandi tagli alle risorse e degli interventi post-terremoto possono dare il loro contributo concreto». Nessuno «in una fase problematica come quella che stiamo vivendo ce la può fare da solo», insiste Nappi. Nemmeno l'università con i suoi legami internazionali, con la sua capacità di innovazione e di ricerca, ma anche di richiamo. Anzi, oggi la prospettiva è di ritrovarsi un po' più soli o isolati al momento di dover rispondere alle richieste del tessuto sociale, proprio perchè in tempi di crisi ognuno tende a ritirarsi nel suo campo cercando di gettare nel modo più efficace possibile risorse purtroppo decrescenti. Ecco da dove scaturisce la «preoccupazione» per un presente e un futuro che devono confrontarsi con emergenze ripetute, quasi continue. «Molti individuano nell'ateneo una risorsa importante del territorio, un ruolo di cui siamo orgogliosi - e a questo punto Nappi pianta un paletto - è chiaro però che oggi dobbiamo concentrare più risorse su priorità da cui non possiamo prescindere. Se restiamo fermi e il resto del mondo va avanti finiamo in fondo alla coda». Ecco perchè «dobbiamo sempre più investire in ricerca - è l'appello di Nappi - e l'Università va finanziata. Solo così potremo mantenere il passo non solo in Italia ma con l'estero e non rischieremo di doverci rinchiudere in un recinto». Nappi osserva che solo nell'ambito dei progetti di interesse nazionale (i bandi Prin) l'Italia «ci mette complessivamente 38 milioni mentre quella somma viene investita dalla Germania in uno solo di quei progetti». Il 2014 sarà un anno in cui andranno a regime alcuni investimenti importanti. Per la ristrutturazione di Palazzo Renata di Francia (dove ha sede l'ateneo), di Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni e Palazzo Gulinelli, tutti affacciati su via Savonarola, Unife spenderà circa 20 milioni. Risorse estratte dai fondi del terremoto erogati da Stato, assicurazioni e Regione. Il 2014 sarà anche l'anno in cui sarà realizzato il parcheggio destinato a studenti e dipendenti di Unife a Cona, dove è stato trasferito il secondo triennio di Medicina. «Un parcheggio che sarà coperto da pannelli fotovoltaici secondo un modello già collaudato in altre strutture», aggiunge il rettore. A Cona dovrà essere costruito anche il modulo che ospiterà uffici, aule e servizi di Medicina. «Siamo al bando per la progettazione e abbiamo ricevuto 52 domande di partecipazione - annuncia Nappi - sarà un percorso che richiederà un po' di tempo». Ma Ferrara rischia o no di perdere l'ex facoltà? «Noi la difenderemo, ma servono risorse», conclude Nappi. (gi.ca.)

Sisma Emilia: ai vigili del fuoco pagati gli straordinari fino a novembre 2013

Articolo

Libertà

""

Data: 19/12/2013

Indietro

Sisma Emilia: ai vigili del fuoco pagati
gli straordinari fino a novembre 2013

Vigili del fuoco a Novi di Modena dopo il sisma

Con lo stipendio del mese di dicembre, sono stati interamente pagati gli straordinari prestatati fino allo scorso novembre dai Vigili del Fuoco che, da tutt'Italia, hanno operato in Emilia per l'emergenza sisma.

Per il presidente della Regione Vasco Errani è «giusto riconoscere anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo svolto dal Corpo, un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra». «In questo modo - continua il presidente, e commissario per la Ricostruzione - viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto».

Il lavoro per giungere al riconoscimento economico ha coinvolto vari enti: il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del ministero dell'Interno, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale di Protezione civile.

Nel complesso, dall'inizio dell'emergenza, la struttura del Commissario delegato ha liquidato più di 13 milioni e 800 mila euro di compensi a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto. «Questo risultato comune è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme - afferma dal canto suo l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. I vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco: la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità, necessari alla definitiva riapertura dei centri storici e al ritorno alla normalità nelle aree ferite dalle scosse».

19/12/2013

<!--

Gropparello nell'Unione Valnure Valchero Trasferite le funzioni, si parte il 1° gennaio

Articolo

Libertà

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

Gropparello nell'Unione Valnure Valchero

Trasferite le funzioni, si parte il 1° gennaio

PODENZANO - Gropparello ha ufficialmente trasferito le funzioni di protezione civile, personale, sportello unico delle attività produttive (Suap) e promozione turistica all'Unione Valnure e Valchero. Lo ha ratificato l'altra sera il consiglio dell'Unione stessa, approvando al contempo l'assestamento generale di bilancio. Tutte le deleghe saranno attive dal 1 gennaio, a eccezione della promozione turistica, che scatterà il 1 luglio.

«Questa è un'ulteriore dimostrazione - ha evidenziato il presidente Alessandro Ghisoni - dell'efficienza dell'Unione: entrano nuovi servizi praticamente gestiti dallo stesso personale, perché Gropparello apporta solo il 50 per cento di un dipendente».

«Siamo partiti da zero - ha aggiunto ancora il primo cittadino di Podenzano - e oggi siamo arrivati fin qui: continuiamo a lavorare con gradualità. Per esempio, i tributi di Gropparello per ora non sono stati delegati per non appesantire troppo la macchina».

Di fronte alle critiche di Gabriele Segalini, che ha lamentato «carezza di trasparenza» («Se siete dovuti ricorrere a una anticipazione di cassa, dovevate prima passare in consiglio») rispetto a un ente «che sta in piedi grazie alle entrate straordinarie di Regione e Stato», Ghisoni ha ricordato che «l'Unione Valnure e Valchero è riferimento per tutto il territorio». «La legge sta obbligando tutti ad andare in questa direzione ma noi siamo realmente più avanti. Abbiamo creato regolamenti comuni e, per esempio, un piano di protezione civile condiviso. I finanziamenti sono arrivati perché abbiamo lavorato e portato a termine dei progetti». Quanto all'anticipazione di cassa, «abbiamo aperto una linea di credito - ha chiarito Ghisoni - ma non abbiamo utilizzato quei soldi».

«È vero - è stato il parere espresso da Werner Argellati - che noi siamo avanti e che qui la macchina funziona meglio. Ma mi preoccupa la paventata fusione: forse si sta forzando troppo la mano. Occorrerebbe tagliare prima altri sprechi, come quelli della Regione». Durante la votazione, Segalini si è espresso contro l'assestamento.

Presentando la manovra di fine anno (che porta il bilancio dell'Unione a 2milioni e 400mila euro), Ghisoni ha annunciato anche l'acquisto di uno strumento per la rilevazione della velocità a servizio della polizia municipale (42mila euro) e l'installazione di telecamere, secondo il progetto Password, nei comuni dell'Unione (42mila euro). Per questi interventi è stato utilizzato la parte non vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Silvia Barbieri

19/12/2013

<!--

I Forconi fuori da Equitalia: preghiera per le vittime

Articolo

Libertà

""

Data: 19/12/2013

Indietro

I Forconi fuori da Equitalia: preghiera per le vittime

Sabato il sit-in davanti agli uffici al primo piano dell'Agenzia delle Entrate, in via Modonesi

Il presidio che da settimane staziona sul Pubblico Passeggio

foto Lunini

Condannano quelli che ieri hanno marciato verso Piazza del Popolo a Roma e vorrebbero andare dal papa domenica 22 come i "dialoganti" di Mariano Ferro. Ma nel frattempo annunciano una protesta silenziosa per sabato pomeriggio davanti alla sede di Equitalia in via Modonesi. Sono i piacentini che da settimane stazionano all'inizio del Pubblico Passeggio e che di "forconi" non vogliono sentire parlare: «Noi non siamo Forconi, ma semplici cittadini, padri di famiglia, figli e fratelli stanchi di questo sistema», ha spiegato il portavoce Matteo Giardino. Per dimostrarlo sabato alle 14.30 si ritroveranno davanti agli uffici di Equitalia che si trovano in via Modonesi, al primo piano dell'Agenzia delle entrate: «Vogliamo fare un sit in una protesta silenziosa per ricordare le vittime di questo sistema- ha continuato Giardino - 257 sono le persone che si sono uccise a causa di Equitalia, perché non riuscivano a pagare ciò che veniva chiesto. Noi vogliamo ricordarli con il sit in di sabato: ci ritroveremo per un momento di silenzio. Abbiamo chiesto alla curia la possibilità di avere con noi un sacerdote che possa dire una preghiera per questi morti ma indipendentemente dalla presenza o meno di un prete noi ci ritroveremo e faremo la nostra ora di silenzio». Questa è solo la seconda delle "proteste" che il gruppo piacentino ha organizzato: la prima è stata la scorsa settimana sotto al municipio, ma prossimamente ce ne saranno altre. «Noi non ci fermiamo anche se ci sono delle feste - ha confermato il portavoce, - saremo qui anche a Natale: vogliamo andare avanti, pensiamo di tornare ancora sotto il Comune». Nel frattempo l'idea è quella di organizzare anche un momento di ideale adesione alla protesta pacifica di Mariano Ferro prevista dal papa per il prossimo 22 dicembre: «Vorremmo aderire più concretamente e andare a Roma, ma qui ci sono persone che lavorano e non sempre si possono permettere di fare un giorno di ferie o anche di pagarsi il biglietto del treno - ha spiegato Giardino - molto probabilmente quindi alla fine ci ritroveremo in modo da organizzare una giornata "Uniti a Piacenza con il papa". Noi siamo per la non-violenza, ci allontaniamo da quelli che hanno "invaso" Piazza del Popolo: non è con la violenza che si risolvono le cose». Nel frattempo il gruppo ha contattato il sindaco e la Protezione Civile: «La speranza è che qualcuno ci aiuti mettendoci a disposizione una roulotte o una struttura chiusa - ha concluso Giardino - i piacentini ci aiutano, ma se si potesse avere la possibilità di una roulotte sarebbe meglio».

Betty Paraboschi

19/12/2013

<!--

Bettola, il territorio "strangolato" da nuove frane sulle strade di Ozza e di Cravarezza

Articolo

Libertà

""

Data: 20/12/2013

Indietro

Bettola, il territorio "strangolato" da nuove frane sulle strade di Ozza e di Cravarezza
Il Comune sta già intervenendo. Contributi dalla Regione

BETTOLA -

Frana
sulla strada
di Ozza

BETTOLA - Due nuovi dissesti nel territorio di Bettola preoccupano abitanti e amministratori. Le frane si sono verificate sulla strada di Ozza e sul tratto Cravarezza-Graffiolo e si aggiungono alle "somme urgenze" segnalate dal Comune di Bettola agli enti regionali nella primavera scorsa. La strada di Ozza è l'unica che collega il capoluogo alla parte nord occidentale del territorio: Ebbio, Bagnata, Caslasca, Torriglia.

«Siamo già intervenuti quest'estate - fa sapere il sindaco Sandro Busca - attraverso il progetto "Adotta la terra", con cui l'azienda agricola che ha in carico la manutenzione di quell'area ha realizzato palificazioni, ma ora c'è un cedimento dei terreni a monte e a valle della strada con danneggiamento della sede stradale. Abbiamo rischiato il blocco del transito dei mezzi, non solo pesanti, ma anche scuolabus e dei soccorsi. I cittadini avevano segnalato la loro preoccupazione, ma il Comune stava già intervenendo in economia realizzando uno slargo, intubando e rifacendo le cunette a monte e riporto di materiale inerte, comunque il transito non si è mai interrotto. Alla fine l'impresa Silva ha realizzato il consolidamento della massicciata e rinforzato il tratto. A valle la frana ha danneggiato, spezzandolo, un palo della linea telefonica, Telecom è già stata contattata per evitare l'interruzione della line».

Con l'assessore regionale Paola Gazzolo, l'ingegnere Gianfranco Larini e il segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Po Francesco Puma è stato fatto un sopralluogo. «Ci hanno assicurato - dice il sindaco - un interessamento, occorre un intervento che impegna risorse maggiori per far fronte alle spese che il Comune ha già sostenuto e che dovrà sostenere per consentire opere di completamento e messa in sicurezza che saranno realizzate nella prossima primavera».

La seconda frana si è verificata sulla strada comunale secondaria che collega Cravarezza con Graffiolo, «un cedimento profondo - informano gli amministratori bettolesi - con uno strapiombo di circa 15/20 metri, ma il passaggio non è impedito anche se difficoltoso; la frana è parte di un fenomeno più complesso che interessa un'area più ampia, di un intero versante che si muove. Anche qui è stato effettuato il sopralluogo con i tecnici del servizio tecnico di bacino, il geologo Lanfranco Zanolini e il geometra Lodovica Bertoldi, ma non rientra nelle loro urgenze come il primo caso. Così il Comune interverrà con risorse proprie per ampliare la carreggiata verso il bosco per garantirne la fruibilità».

Nadia Plucani

19/12/2013

<!--

Seconda edizione di Castelnatale: tre giorni di eventi e mercatini con l'associazione Compriamo a Castelnuovo

Lucca In Diretta.it

"Seconda edizione di Castelnatale: tre giorni di eventi e mercatini con l'associazione Compriamo a Castelnuovo"

Data: **19/12/2013**

Indietro

Seconda edizione di Castelnatale: tre giorni di eventi e mercatini con l'associazione Compriamo a Castelnuovo Giovedì,
19 Dicembre 2013 15:31 [dimensione font riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)
[Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Dopo il successo della prima edizione di Castelnatale, l'amministrazione comunale, insieme alla società Demia Srls e all'associazione commercianti Compriamo a Castelnuovo, hanno varato la seconda edizione di questa manifestazione, destinata a diventare un punto fermo delle festività di fine anno. Per tre giorni (Il 20, 21 e 22 dicembre) il centro storico di Castelnuovo di Garfagnana, dalle 10 alle 24 (venerdì dalle ore 12) si trasformerà in una piccola cittadina natalizia con stand di manufatti artigianali in tema natalizio, prodotti tipici dell'enogastronomia provenienti da tutte le regioni d'Italia, spettacoli e altro ancora. Una vasta gamma di offerte e iniziative che saranno raccolte in una brochure che sarà distribuita gratuitamente e permetterà ai visitatori di orientarsi semplicemente nelle varie aree di esposizione.

"E' un segnale forte quello che manda Castelnuovo - dice il presidente dell'associazione Compriamo a Castelnuovo Gianni Dini - in un periodo di crisi generale, riusciamo ancora una volta ad avere un Natale ricco. Dall'illuminazione natalizia a tutte le manifestazioni che si sono tenute fino ad oggi sino al clou di questa tre giorni. La seconda edizione di CastelNatale presenta tante novità che siamo sicuri potranno accogliere il favore dei cittadini e degli utenti del centro commerciale naturale. Ricordo, inoltre, che le nostre attività commerciali rimarranno aperte da sabato sera fino a lunedì con orario 21-24 in un'esperienza che ha dato sempre ottimi frutti negli anni scorsi".

Molto soddisfatta anche l'amministrazione comunale: "Insieme allo sforzo per l'illuminazione, che ha raggiunto zone mai toccate prima - spiegano il sindaco Gaddo Gaddi e l'assessore Luca Biagioni - abbiamo confermato con entusiasmo CastelNatale visto il successo della prima edizione e anche avvertendo la necessità di offrire elementi di richiamo in un momento molto difficile per tutti. Crediamo che il cartellone che è stato realizzato sia molto valido e di sicuro gradimento".

Gli eventi nel dettaglio

Piazza delle Erbe e piazza del Duomo ospiteranno due grandi tensostrutture all'interno della quali saranno collocati espositori che presenteranno prodotti fabbricati artigianalmente: feltro, vetro, cuoio, legno, pelle, lana, ceramica e molti altri materiali utilizzati per realizzare originali e creativi regali natalizi adatti a tutti - genitori, nonni e bambini. Piazza delle Erbe sarà, esternamente alla tensostruttura, completamente dedicata alle associazioni no profit e le associazioni di volontariato del territorio (Croce Verde, Autieri, Admo, Misericordia, Protezione Civile, Gruppo Comunale Ser, Progetto Senegal), proprio per non dimenticare la vera essenza del natale e l'operato di tali enti sul territorio. In piazza Olinto Dini, contenitore della parte artistica e musicale, verrà allestito con un palco a regola d'arte su cui si alterneranno gruppi di danza, attori, cantanti, gruppi di teatro.

Spettacoli tutte e tre le sere al teatro Alfieri con l'ingresso libero a offerta per lo spettacolo di danza Jingle Dance organizzato e diretto dai centri professionali Studio Danza e da Ilaria Pilo. Lo spettacolo di danza classica e moderna è stato realizzato con la partecipazione di Studio Live Dance Accademy (Livorno), Open Dance (Firenze), Rossella Ricci (Viareggio), Jellicle Dance (Lucca) e Momo Dance (Pietrasanta).

Alla Rocca Ariostesca al via un notevole percorso di assaggio dei prodotti enogastronomici da tutta Italia: Sicilia, Liguria,

***Seconda edizione di Castelnatale: tre giorni di eventi e mercatini con
l'associazione Compriamo a Castelnuovo***

Toscana, Veneto le regioni protagoniste, mescolate alle prelibatezze locali presidio slow food, a soddisfare anche il palato più esigente. Show Cooking per tutto il giorno.

In Piazza Umberto dalle 14 alle 19, esattamente ad una delle due entrate principali, i visitatori potranno godere del consueto albero di natale degno del Guinness World Record con centinaia di luci e spettacolari addobbi; nello spazio sottostante, sarà ricavata un'immensa area dedicata ai bambini con attività di intrattenimento dal primo pomeriggio in poi. E ancora laboratori creativi del Natale con i folletti di Babbo Natale gonfiabili, la novità assoluta della gigantesca statua di Peppa Pig con il laboratorio per disegnare insieme al personaggio più amato dai bambini. Per avere un assaggio delle varie attività e iniziative proposte, si può visitare il sito www.demia.org o seguire la manifestazione direttamente da Facebook/castelnatale

Per Info e prenotazioni 389.6232358 e l'email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

*Assi viari, progetto Anas suddiviso in otto lotti***Lucca In Diretta.it***"Assi viari, progetto Anas suddiviso in otto lotti"*Data: **20/12/2013**

Indietro

Assi viari, progetto Anas suddiviso in otto lotti Giovedì, 19 Dicembre 2013 18:39 dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Presentato al pubblico il progetto degli assi viari del sistema tangenziale di Lucca che Anas ha realizzato dopo un iter lungo e faticoso conclusosi nell'aprile 2011 con un protocollo di intesa tra la società, la Regione, la Provincia e i Comuni interessati (Capannori, Lucca, Altopascio e Porcari). La Provincia dopo 60 giorni, come previsto dalla legge, potrà avviare le procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale. Il nuovo intervento, che ha un costo di 270 milioni di euro, prevede l'adeguamento di viabilità esistenti e la realizzazione di nuovi tratti, per un totale di 30 chilometri di assi viari divisi in diversi lotti: Asse Nord-Sud, Asse Nord-Est, Asse Est-Ovest, Adeguamento della A12, Progetto cavalcavia ex scalo merci, Viabilità Sottomonte, Circonvallazione Altopascio, Bretella di collegamento Antraccoli-Nuovo ospedale. La nuova infrastruttura è volta a redistribuire i flussi di traffico, alleggerendo il traffico veicolare, soprattutto dei mezzi pesanti, in zone critiche.

Nello studio di impatto ambientale, avviato da Anas, sono emerse componenti delicate, in particolare legate all'inquinamento acustico e all'assetto paesaggistico e idrico. Per far fronte a queste criticità Anas ha pensato ad opere di contenimento del rumore, come pavimentazione fonoassorbente, barriere fonoassorbenti, trasparenti, e fono isolanti, opache, così come a vasche destinate allo sversamento. Sono inoltre previsti interventi di mitigazione e compensazione, come parchi e giardini, non solo lungo l'infrastruttura ma anche nei pressi di aree verdi come i laghetti di Lammari.

Le immagini dalla presentazione

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/20124-assi-viari-anas-presenta-il-progetto-della-nuova-infrastruttura.html#sigProGalleria812599a62b>

Sono molti i dubbi che i cittadini, presenti all'incontro (fra i quali, divisi su posizioni opposte, i comitati pro e contro il Ponte sul Serchio), riservano al progetto presentato da Anas. Dubbi aumentati anche dal fatto che la documentazione messa a disposizione dall'Anas era di difficile lettura e comprensione da parte dei presenti. Oltre alla consapevolezza, infatti, della necessità di dare risposte ad un territorio che non è più vivibile, funestato sempre più spesso da incidenti, soprattutto sulla circonvallazione, ai cittadini restano quesiti legittimi. Le principali preoccupazioni riguardano il rischio idrogeologico e l'inquinamento, subito fugate da Anas che rassicura sulla bontà del progetto, nato da studi accurati che hanno tenuto conto delle necessità e della sicurezza degli abitanti, di cui peraltro sono state raccolte le osservazioni, e invita tutti a consultarlo per capirne le caratteristiche ed eventualmente esprimere nuovi pareri. Tra le altre criticità evidenziate, l'azione di esproprio, economicamente molto onerosa, di alcuni immobili situati sul tratto del tracciato Ovest-Est parallelo all'autostrada A11. Anas ha spiegato che si tratta dell'unica soluzione possibile, in funzione dei progetti di interrimento dell'autostrada e di realizzazione della terza corsia.

Leggi anche Assi viari, fino al 6 febbraio le osservazioni all'Anas

Assi viari, progetto Anas suddiviso in otto lotti

Alice Baccini

Ultima modifica il Giovedì, 19 Dicembre 2013 20:15

*Il Papa commissario straordinario per il sisma***Modena Qui**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

19-12-2013

«Il Papa commissario straordinario per il sisma»

Francesco invitato a far visita al cratere

Papa Francesco come commissario straordinario per il terremoto.

La simpatica provocazione arriva dal gruppo facebook di Finale Emilia terremotata protesta, il gruppo di cittadini molto attivo sulle problematiche seguite al sisma.

In un «post» messo in rete il giorno del compleanno di Papa Bergoglio, il comitato finalese scrive: «a Buenos Aires 77 anni fa nasceva papa Francisco, Francesco per noi italiani, papa Bergoglio, uomo fuori dagli schemi.

Noi avremmo voluto averlo come commissario straordinario per il terremoto.

Non è un desiderio blasfemo, tutt'altro, è un desiderio di giustizia, è voglia di solidarietà.

Una bianca presenza tra le macerie non ancora rimosse, un abbraccio ad una anziana sola dallo sguardo smarrito, un bacio ad un bimbo che gioca davanti ad un modulo abitativo provvisorio, un sorriso onesto che dalle nostre parti manca da tanto, una speranza».

E nel post si prosegue dicendo, con un tono di ammirazione per l'operato del pontefice mescolata ad una sana ironia, che al fianco del Papa non guasterebbe la presenza dell'elemosiniere apostolico, «visto che nelle zone terremotate due soldi non guasterebbero».

Il post continua spiegando che anche senza elemosiniere Papa Bergoglio sarebbe naturalmente graditissimo ospite perché «da quei semplici, spontanei gesti si potrebbe ritrovare la voglia di fare secolare degli Emiliani ed in generale, di tutto il popolo Italico.

Voglia che da qualche tempo viene repressa in tutti i modi per uniformarci e renderci servi di un sistema che non rispetta più la figura umana.

Vi immaginate Bergoglio in giro per le nostre strade chiedere ai terremotati: prima del terremoto avevi una Jaguar od un fuoristrada? Allora niente elemosina! Quante cose, quanti concetti, quanti messaggi positivi potrebbe trasmettere, noi lo aspettiamo e l'invitiamo, è talmente fuori dagli schemi che potrebbe anche venire a fare una visitina.

Ma intanto tanti auguri papa Francesco!».

E non è detto che quello che può apparire solo come un auspicio non diventi realtà.

Papa Francesco infatti ha già sorpreso il mondo con suoi gesti e soprattutto con le sue telefonate e risposte a tante persone che non si aspettavano l'intessamento personale del pontefice sulle vicende di cui l'avevano resto partecipe.

Chissà che uno di questi giorni non si veda sfrecciare un'anonima vettura (si sa che Bergoglio non usa la Papamobile) targata «Città del Vaticano» nella zona del cratere.

Per quel che riguarda il ruolo di commissario straordinario resta da dire che tra un presidente della Regione che si crede un padreterno infallibile e un Papa che è ben consapevole di essere uomo tra gli uomini il cambio risulterebbe sicuramente favorevole alle zone terremotate.

Rischio idrogeologico: a Fanano si interviene sul Rio Cirio**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

19-12-2013

Rischio idrogeologico: a Fanano si interviene sul Rio Cirio

FANANO - Importante intervento di sicurezza in vista a Fanano per quel che riguarda i fossi e i canali "tombati", cioè impacchettati e chiusi, che intasandosi di materiale solido, esondando e spesso "scoppiando" diventano causa o concausa di incredibili disastri nei centri urbani.

Fanano dal punto di vista della sicurezza urbana ha nei fossi tombati che attraversano il centro storico un vero punto debole.

«In seguito agli eventi alluvionali in Appennino del periodo 31 ottobre-12 novembre 2012, che hanno causato anche a Fanano danni al sistema idrico minore con torrenti e fossi esondati, è salito il nostro grado di allerta - osserva il sindaco Lorenzo Lugli - e grazie alla disponibilità dell'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, e alla responsabile della Protezione Civile di Modena, Rita Nicolini, abbiamo richiesto ed ottenuto di fare il quadro della situazione sul territorio fananese, trovando piena condivisione delle preoccupazioni».

Di qui la presentazione di un progetto di "Interventi di messa in sicurezza dei tratti tombati e dei tratti a monte del Rio Cirio e del Fosso del Re".

«Il Rio Cirio - spiega Lugli - attraversa tutto il paese, raccogliendo le acque di prima pioggia e quelle di scarico delle diverse abitazioni del centro.

Il tratto tombato è al di sotto di tutta la zona storica ed è stato realizzato in diverse epoche e modificato nel tempo in funzione dell'urbanizzazione del paese.

Le pareti del fosso in questo tratto sono realizzate con murature di bozze di pietra e presentano porzioni ammalorate con distacchi di bozze o prive di malta per il dilavamento e la vetustà dei materiali».

Ora si interverrà: «Grazie al finanziamento ricevuto di 90mila euro, con la collaborazione del Servizio Tecnico di Bacino di Modena, entro i primi mesi del 2014, realizzeremo nel tratto tombato del Rio Cirio interventi di iniezione di malta, riprese di giunti ed irrobustimento nelle zone dove la muratura risulta più intaccata dal tempo.

Saranno costruite nuove briglie lungo il tratto centrale, con le quali sarà possibile intercettare il materiale che inevitabilmente si distacca ed entra nel tratto, evitando così di causare possibili e pericolose occlusioni.

Altri lavori invece prevederanno la realizzazione di importanti briglie selettive a monte del tratto tombato del Rio Cirio e del Fosso del Re che garantiranno il blocco di tutto il materiale solido.

Dopo la presentazione del progetto in Consiglio comunale - conclude Lugli - devo dire che le manifestazioni che più hanno gratificato, per questo importante intervento per il nostro paese, sono stati i commenti ed i ringraziamenti in piazza di alcuni "vecchi" fananesi».

Approvato bilancio Regione Sanità mangia tutte le risorse**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

19-12-2013

Approvato bilancio Regione Sanità mangia tutte le risorse

Un bilancio da 12,6 miliardi di euro ma che viene speso quasi tutto in sanità che si prende quasi 8 miliardi di euro.

Questi in sintesi i numeri più significativi della contabilità regionale per il 2014 approvata ieri in consiglio regionale.

Con una crisi mai vista e mai conosciuta in questa regione dove la disoccupazione è più alta della Romania, secondo i dati Eurostat, le risorse per lo sviluppo sembrano molto ridotte: «Per lo sviluppo dell'economia regionale, per industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previste risorse complessive per 285,5 milioni di euro», si legge nel sito Internet della Regione.

Per trasporti e mobilità ci sono a bilancio 659 milioni.

Alla voce riqualificazione urbana e politiche per la casa sono previsti 262 milioni, mentre altri 246 milioni sono destinati a istruzione, formazione professionale e sostegno all'occupazione.

E ancora: 161 milioni per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente; 77,7 milioni per interventi di solidarietà sociale; 72,8 milioni per la protezione civile; 44,8 milioni per attività culturali e sport; 35,2 milioni per l'agricoltura; 34,3 milioni per turismo e commercio.

Una serie di numeri che dimostrano come le risorse per uscire dalla crisi sono ben poche soprattutto quando i rubinetti del credito sono chiusi.

Sul lato delle uscite, invece, la spesa regionale pro capite per il 2014 è di 2.863 euro, contro i 2.968 euro di quest'anno.

Un piccolo risparmio e secondo l'assessore, nonché vice di Errani, Simonetta Saliera: «Il nostro è un bilancio che non aumenta le tasse e che preserva, nonostante la crisi e le quasi nulle risorse che arrivano dal Governo centrale, i servizi alla persona, il sostegno al lavoro e alle imprese, la cura del territorio, la scuola e la ricerca».

Per nulla d'accordo l'opposizione con Marco Lombardi, consigliere regionale di Forza Italia e relatore di minoranza, che ha sostenuto come questa finanziaria sia limitata alla «sola manutenzione di poste di bilancio che paiono immutabili.

Non è questo ciò di cui ha bisogno una Regione moderna e dinamica come la nostra, non è di questo che hanno bisogno i cittadini e le imprese dell'Emilia-Romagna per affrontare e superare le difficoltà del momento».

Le opposizioni hanno quindi votato contro un bilancio che non innova e che non punta a far uscire dalla crisi famiglie ed imprese.

Era ora: pagato quanto dovuto ai vigili del fuoco**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

19-12-2013

Era ora: pagato quanto dovuto ai vigili del fuoco

Finalmente pagati ai Vigili del fuoco tutti gli straordinari prestati per l'emergenza terremoto del 2012 in Emilia-Romagna. La novità, a lungo attesa, è arrivata nella busta paga di dicembre.

Per il presidente della Regione Vasco Errani si tratta di «un riconoscimento importante e dovuto, cui si è giunti grazie a un grande lavoro di squadra.

In questo modo - continua il presidente in una nota - viene concretamente riconosciuto anche da questo punto di vista il fondamentale ruolo di competenza e professionalità svolto dal corpo dei Vigili del Fuoco nell'affrontare l'emergenza e le conseguenze del terremoto».

Dall'inizio dell'emergenza la struttura del commissario, informa una nota della Regione, ha liquidato «più di 13 milioni e 800 mila euro di compensi a favore del corpo nazionale dei Vigili del fuoco per gli straordinari del personale e altri oneri connessi agli interventi di demolizione e messa in sicurezza di strutture pubbliche, beni storico monumentali ed edifici di culto».

Questo risultato «è l'esempio di quello che la pubblica amministrazione può realizzare quando lavora bene e insieme» afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo.

«I Vigili del fuoco continuano a essere al nostro fianco: la loro opera preziosa sta proseguendo e contiamo di prorogarla almeno fino al marzo 2014 per completare alcuni interventi di particolare complessità».

Entusiasta del pagamento definito a tempo di record Giovanni Nanni, direttore dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna: «Questo eccezionale obiettivo è merito di una grande azione corale»

Prorogata la scadenza delle rate dei mutui**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2013**

Indietro

19-12-2013

Prorogata la scadenza delle rate dei mutui

Passa l'emendamento al Senato: bocciata d'ossigeno per le aziende

E' passato al Senato in tarda serata di martedì l'emendamento proposto dal Pd al decreto Enti locali che prevede la proroga delle rate per la restituzione dei mutui elargiti dalle banche per pagare le scadenze fiscali di privati e aziende.

Un primo passo per un provvedimento particolarmente atteso dalle imprese della zona del terremoto, che ora dovrà passare al voto della Camera, presumibilmente entro questa settimana.

L'obiettivo è quello di pubblicare il provvedimento in Gazzetta Ufficiale entro la vigilia di Natale.

La proroga è di tre anni.

L'approvazione dell'emendamento è motivo anche di polemiche politiche perché secondo il senatore spilambertese Stefano Vaccari il provvedimento è passato «solo con il voto del Pd, visto che Forza Italia era assente e il Movimento 5 stelle non ha votato», cosa poi confutata dai grillini che spiegano di aver votato l'emendamento e accusano Vaccari di aver preso un grosso abbaglio (vedi articolo a fianco).

Da settimane dalla bassa terremotata arrivavano appelli accorati agli enti locali e ai parlamentari, affinché le scadenze di fine mese per la restituzione dei prestiti bancari erogati per il pagamento delle scadenze fiscali, venissero rinviate.

A presentare la richiesta, non solo relativa alla legge di Stabilità, ma anche abbinata al decreto Enti locali, per accelerare i tempi è stato il Pd, che parla di una «manovra a tenaglia» grazie alla quale «si è riusciti a portare a casa bottino pieno», spiega con soddisfazione il senatore Vaccari.

Vaccari spiega poi di aver anche «messo sul piatto le proprie dimissioni immediate, insieme al collega Broglio», da confermare se l'emendamento non fosse stato accolto.

L'emendamento approvato dice che «la restituzione del debito per quota capitale al 1° gennaio 2014, comprensivo della rata non corrisposta alla scadenza del 31 dicembre 2013, viene prorogata, previa modifica dei contratti di finanziamento e connessa rimodulazione dei piani di ammortamento, di tre anni rispetto alla durata massima originariamente prevista».

Una proroga, naturalmente, condizionata alla verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi.

Sempre nel decreto Enti locali, poi, è stata inserita l'esclusione dal computo del patto di stabilità delle risorse destinate ai lavori di ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal sisma anche per i Comuni capoluogo, ovvero Modena, Bologna e Reggio Emilia.

«Una misura che per il solo Comune di Modena si traduce in risorse per qualcosa come 12/13 milioni di euro», aggiunge Vaccari.

E un plauso all'operato del Senato, con «l'auspicio che adesso anche il Parlamento approvi la proroga delle scadenze per i mutui nell'area del sisma», arriva da Confesercenti Area Nord: «E' fondamentale ed indispensabile la proroga, fino al 30 giugno 2014 come pure una successiva dilazione dei pagamenti», chiarisce Confesercenti «in quanto molte imprese hanno esaurito la liquidità e ora sono in seria difficoltà a rispettare la scadenza imminente».

Confesercenti fa sapere di aver «apprezzato a tal proposito l'impegno e il sostegno profusi dal Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani come pure quello dei sindaci», e ora «chiediamo al Parlamento lo stesso impegno».

Protezione civile, dalla Regione 200 mila euro ai Comuni sedi dei Vigili del fuoco volontari

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Protezione civile, dalla Regione 200 mila euro ai Comuni sedi dei Vigili del fuoco volontari"*Data: **19/12/2013**

Indietro

» **Appennino Modenese - Bassa modenese - Bassa reggiana - Bologna - Reggio Emilia - Regione**

Protezione civile, dalla Regione 200 mila euro ai Comuni sedi dei Vigili del fuoco volontari

19 dic 2013 - 84 letture //

200 mila euro di contributi destinati alla manutenzione e alla gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari. Li ha assegnati per il 2013 la Regione Emilia-Romagna ai 25 Comuni emiliano-romagnoli in cui sono ubicati i distaccamenti, ad ognuno dei quali andrà un contributo di 8 mila euro (determinazione n. 1.321 del direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile).

“Si tratta di un sostegno importante che dimostra come, anche in tempi di scarsità complessiva di risorse, la Regione sia a fianco degli enti locali nel mantenere presidi strategici per la sicurezza delle popolazioni e del territorio, in particolare quello montano”, afferma Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile.

Il provvedimento di concessione dei fondi è stato varato nell'ambito della convenzione quadro siglata lo scorso settembre dalla Regione e dal Dipartimento dei Vigili del fuoco e rientra nel piano complessivo di sostegno all'operatività dei volontari. L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente la capacità, l'efficienza e la prontezza di intervento e di ridurre i tempi di risposta in situazioni di crisi e di emergenza.

I Comuni interessati sono Bazzano, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Medicina, Monghidoro, Monzuno, San Giovanni in Persiceto e San Pietro in Casale (BO); Bondeno e Copparo (FE); Borgo Val di Taro (PR); Collagna, Villa Minozzo e Luzzara (RE); Fanano, Mirandola, Finale Emilia, Frassinoro e Pievepelago (MO); Casola Val Senio (RA); Cesenatico, Civitella di Romagna, Modigliana e Savignano sul Rubicone (FC).

Complessivamente, ammontano a 1 milione e seicento mila euro i finanziamenti che la Regione ha stanziato dal 2003 a favore dei Comuni dove operano i distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari.

”Û%

Post terremoto: torna a piena normalità la Cooperativa Ital-frutta di San Felice

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Post terremoto: torna a piena normalità la Cooperativa Ital-frutta di San Felice"

Data: **19/12/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Post terremoto: torna a piena normalità la Cooperativa Ital-frutta di San Felice

19 dic 2013 - 43 letture //

Diciannove mesi dopo il terremoto riparte una delle cooperative simbolo del sisma. Alla Ital-frutta di S. Felice sul Panaro, cooperativa ortofrutticola aderente a Confcooperative Modena, le scosse del 20 e 29 maggio 2012 avevano provocato danni per oltre dodici milioni di euro. Rimasta senza gli uffici e gran parte degli stabilimenti, la cooperativa sembrava in ginocchio. Invece ha saputo risollevarsi e tornare alla piena normalità, grazie anche ai finanziamenti pubblici, la cui prima tranche è stata erogata proprio ieri. «È stata dura, ma sembra che finalmente ce l'abbiamo fatta – dichiara il presidente di Ital-frutta, Francesco Budri – Se ripenso agli 11 mila metri quadrati che abbiamo dovuto demolire e poi ricostruire e agli investimenti che abbiamo effettuato, mi pare sia passato un secolo; invece è trascorso solo un anno e mezzo. Abbiamo avuto coraggio e non abbiamo mai perso la speranza, neanche quando i tempi della burocrazia non coincidevano con i nostri. Se oggi siamo qui a inaugurare i nuovi uffici e stabilimenti è grazie all'impegno dei soci e dipendenti, ma anche di Confcooperative Modena e delle istituzioni, in particolare della Regione Emilia-Romagna». «Gli sforzi anche finanziari compiuti nei mesi scorsi da Ital-frutta hanno garantito un reddito alle 280 aziende agricole socie e alle famiglie dei quasi cento dipendenti (undici dei quali fissi) della cooperativa – sottolinea il presidente di Confcooperative Modena Gaetano De Vinco – Oggi festeggiamo il ritorno alla piena normalità di una delle realtà agroalimentari più importanti della Bassa modenese. Non dobbiamo, però, dimenticarci di chi è ancora in difficoltà». Per la ricostruzione la cooperativa Ital-frutta ha speso complessivamente 12,3 milioni di euro, così suddivisi: 9,67 milioni per gli immobili, 2,46 milioni per le attrezzature, impianti e macchinari, 150 mila euro per le delocalizzazioni dei prodotti e delle lavorazioni. Sugli immobili, per la cui ricostruzione la Regione Emilia-Romagna concede il 100 per cento della spesa, la cooperativa ha ottenuto 9,67 milioni di euro; la prima tranche da 6,11 milioni di euro è stata accreditata proprio ieri sul c/c di Ital-frutta, che però nei mesi scorsi aveva dovuto anticipare una somma equivalente per pagare almeno i primi fornitori. Per la seconda tranche da 3,56 milioni di euro è già stata avviata la procedura di liquidazione, che dovrebbe concludersi entro febbraio 2014. Arriveranno anche il contributo per il ripristino dei beni strumentali (1,97 milioni di euro, pari all'80 per cento della spesa) e quello per le delocalizzazioni (75 mila euro, cioè la metà dell'investimento). In totale la cooperativa riceverà 11,7 milioni di euro, che equivalgono al 95 per cento della somma spesa per ripartire.

ITAL-FRUTTA: BILANCIO POST SISMA OK, GRAZIE A COLLABORAZIONE CON FRUIT MODENA GROUP E APO CONERPO

Nonostante il terremoto, la cooperativa Ital-frutta ha chiuso il bilancio 2012 limitando le perdite e riconoscendo ai soci un risultato migliore degli anni precedenti. Un "miracolo" realizzato grazie all'oculatazza degli amministratori e alla collaborazione con la cooperativa Fruit Modena Group di Sorbara, anch'essa aderente a Confcooperative Modena. Il sisma del 2012 ha costretto Ital-frutta a impostare una gestione del tutto straordinaria. Mentre meloni, cocomeri, pomodoro e ortive da industria sono stati conferiti dai soci e gestiti dalla cooperativa (sia pure attraverso lavorazioni commissionate a terzi), il conferimento delle pere è stato dirottato sulla cooperativa Fruit Modena Group, della quale Ital-frutta aveva assunto la qualità di socio conferente. In questo modo Ital-frutta ha potuto riconoscere a ciascuno dei propri soci la medesima liquidazione ricevuta dai soci di Fruit Modena Group. Il bilancio al 30 aprile 2013 dimostra che gli amministratori hanno saputo gestire molto bene l'emergenza creata dal terremoto; pur trovandosi, a venti giorni dall'inizio dell'esercizio sociale, con lo stabilimento completamente inagibile, hanno saputo tenere sostanzialmente in

Post terremoto: torna a piena normalità la Cooperativa Ital-frutta di San Felice

equilibrio il conto economico della società senza sacrificare il reddito dei soci. Da sottolineare anche il sostegno finanziario offerto da Apo Conerpo, il maggior gruppo ortofrutticolo europeo di cui Ital-frutta è socia. Dopo il terremoto Apo Conerpo ha sottoscritto e versato un capitale sociale di 133 mila euro in qualità di socio sovventore di Ital-frutta. Lo scorso luglio, in considerazione della tensione finanziaria cui era sottoposta la cooperativa di S. Felice e secondo lo spirito di solidarietà intercooperativa, Apo Conerpo ha concesso a Ital-frutta un prestito di un milione di euro sotto forma di anticipazione della liquidazione del prodotto conferito (pomodoro); il prestito verrà completamente restituito entro gennaio 2014. Quanto alla campagna 2013, i soci della cooperativa Ital-frutta hanno conferito 116 mila quintali di pere, 27 mila di meloni, 13 mila di cocomeri e 318 mila quintali di pomodoro. Purtroppo la commercializzazione della pera non è iniziata nel migliore dei modi: il mercato è stagnante non solo in Italia, ma anche in Paesi come la Germania, negli anni scorsi forti consumatori di pere italiane.

pompieri, giallo straordinari soldi per i distaccamenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Pompieri, giallo straordinari Soldi per i distaccamenti

«Nelle buste paga di dicembre non è stato inserito alcuno straordinario per i servizi prestati durante il terremoto», così Fabrizio Benvenuti, responsabile del Conapo di Modena. «Noi vigili del fuoco ci auguriamo che le promesse annunciate dalla Regione diventino realtà, ma finora gli straordinari che attendiamo da un anno, questo va ricordato, non sono ancora stati accreditati». Intanto arrivano fondi per la manutenzione e la gestione delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari dalla regione. Ad ognuno dei 25 Comuni dove si trovano le caserme andrà un contributo di 8mila euro. «Si tratta di un sostegno importante - ha detto l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo - che dimostra come la Regione sia a fianco degli enti locali nel mantenere presidi strategici per la sicurezza delle popolazioni e del territorio, in particolare quello montano». I Comuni modenesi interessati sono Fanano, Mirandola, Finale Emilia, Frassinoro e Pievepelago (Modena); Casola Val Senio (Ravenna). Complessivamente, ammontano a 1,6 milioni i finanziamenti che la Regione ha stanziato dal 2003 a favore dei Comuni dove operano i distaccamenti dei volontari.

in breve

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

- *Nazionale*

IN BREVE

sassuolo Galleria Comunale: per i terremotati Una rassegna pro-terremotati alla Galleria d'Arte Moderna di Sassuolo. Vi partecipano pittori del Gruppo J. Cavedoni che hanno donato le loro opere, il cui ricavato sarà devoluto al recupero del Teatro e Oratorio di San Possidonio. Tra i partecipanti Ezio Bellei che, con i suoi 92 anni, è il decano degli artisti sassolesi, Luciano Ossetti, Enrico Braglia, Emilio Toschi, Carmellina Arestia, Giuseppina Pradelli, Carla Cottafavi, Orianna Vandelli, Aldo Leonardi, Romano Gilli, Giacomo Rossi, Alfeo Campani, Primo Canepari, Raul Montecchi, Giuliana Giuliani, Maria Cristina Martinelli, Stefania Rizzelli, Maria Pia Montorsi. Una varietà di soggetti e di tecniche consente più possibilità di scelta. La mostra resterà aperta fino al 6 gennaio. alla Bnl I recenti lavori di Jole Caleffi Appuntamento, come da alcuni anni, con l'arte di Jole Caleffi, fino al 6 gennaio, alla Banca Nazionale del Lavoro, in via Castellaro, in occasione della raccolta fondi per la ricerca Telethon. L'artista modenese presenta gli ultimi lavori che sono il frutto di elaborazioni digitali. E una serie di scorci di Modena, a partire dal Duomo, la Ghirlandina, piazza Grande, la chiesa del Voto, fino ad altri angoli che la Caleffi scopre dalla sua casa-studio in centro storico, sono i soggetti di questa nuova ricerca che porta l'immagine a prendere forma sulla tela, su cui non mancano interventi di colori a mano. L'artista (diploma all'Istituto Venturi di Modena, allieva di Pompeo Vecchiati, e laurea al Dams di Bologna) opera una riflessione sulle sue opere precedenti (spesso compaiono le Ferrari) che riporta a nuova vita, impiegando le tecniche che il computer consente.

la cooperativa italfrutta riapre e fa festa con i dipendenti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **20/12/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

La cooperativa Italfrutta riapre e fa festa con i dipendenti

terremoto

Italfrutta, la cooperativa agricola di San Felice, ha tagliato il nastro inaugurale dei nuovi capannoni devastati dal terremoto. In contemporanea è arrivata la prima tranche di rimborsi regionali - circa 10 milioni - degli oltre 12 per i danni causati dalle scosse. Anche i dipendenti hanno fatto festa con i soci e le autorità. nSERVIZIO A PAG. 3

SEGUE A PAGINA 3

diffide a chi critica la giunta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Diffide a chi critica la giunta

Terremoto. Il sindaco di Novi: «Niente querele se chiedono scusa»

Discussione in consiglio dopo la decisione di tutelarsi da chi critica la giunta sulla gestione terremoto. Il sindaco chiede che la gente si scusi con una lettera pubblica, ma intanto arrivano le lettere di diffida dell'avvocato. SERVIZIO A PAG. 3
SEGUE A PAGINA 3

Alluvione Pescara, 14 milioni di euro di danni

Alluvione Pescara, «14 milioni di euro di danni» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 19/12/2013

Indietro

LA CONTA

Alluvione Pescara, «14 milioni di euro di danni»

Ancora sotto osservazione 15 frane

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. Oltre 400 persone, di cui 200 volontari, che hanno operato sul territorio di Pescara dal giorno dell'alluvione con il Centro Operativo comunale.

500 famiglie evacuate in una notte, 110 quelle assistite, di cui 50 sgomberate dal Villaggio Alcyone e 60 da via Aterno; 8 le famiglie che ancora oggi sono fuori casa, tra via Colle Breccia e strada Colle Santo Spirito. Sono solo alcuni degli interventi che il Comune di Pescara ha realizzato a partire dalle 3.30 del 2 dicembre scorso, quando, a fronte del peggioramento delle condizioni meteorologiche, è stato aperto formalmente il Coc, dopo aver però adottato alcune misure cautelative, come la chiusura al traffico e alla sosta delle due golene, già dalle 7 della domenica mattina, quando a Pescara c'era ancora il sole.

I danni sono stati comunque enormi: almeno 6milioni 542mila euro, dice il Comune, per quanto riguarda il patrimonio pubblico e senza considerare quelli arrecati agli immobili privati, che potrebbero superare i 7milioni di euro.

«Eppure possiamo parlare di 'disagi contenuti'», spiega l'assessore Berardino Fiorilli, «perché la Protezione civile ha funzionato e per questo devo ringraziare, uno ad uno, tutti coloro che non si sono risparmiati un secondo pur di aiutare la popolazione».

E l'emergenza non è finita: «l'alluvione ha determinato criticità che si risolveranno solo nei prossimi mesi», ammette Fiorilli, «come la frana di Colle Renazzo dove abbiamo dovuto chiudere la strada al traffico dopo che se n'è scesa mezza collina e occorreranno interventi di ripristino importanti, o anche via Colle Breccia dove abbiamo 5 famiglie ancora sgomberate, e via Colle San Donato, via Colle Santo Spirito, via Catani, via Fonte Borea. Frane che sono già state oggetto di una stima di massima per inoltrare la nostra richiesta di risarcimento danni».

Per i privati, invece, è stata accordata una proroga sino al prossimo 2 gennaio 2014 per la presentazione delle richieste di risarcimento dei danni utilizzando gli stessi moduli già disponibili sul sito internet istituzionale del Comune. Per danni superiori ai 15mila euro dovranno corredare le richieste oltre che con le foto anche con una perizia asseverata; per danni inferiori ai 15mila euro saranno sufficienti foto e preventivi.

ANCORA 15 FRANE

«Molte frane - ha detto il geologo Lorenzo Ballone - si sono purtroppo verificate anche 3 o 4 giorni dopo la conclusione dell'alluvione. Oggi abbiamo 15 movimenti franosi in atto che sono stati verificati e monitorati da quattro squadre composte da 8 geologi in tutto. Per ora parliamo di una situazione non ancora stabilizzata».

«A tal proposito - ha ripreso l'assessore Fiorilli - rispondo alle polemiche sulle condizioni di via Colle Breccia dove

Alluvione Pescara, 14 milioni di euro di danni

abbiamo dovuto sgomberare 5 famiglie. Nei giorni scorsi ho incontrato le stesse famiglie e ho loro ricordato che quando un terreno è di proprietà privata, la legge dice che è il privato a dover intervenire per la sua messa in sicurezza in caso di dissesto. Quando però i danni sono stati determinati anche da concause, ovvero se ci fossero delle responsabilità di terzi, Comune compreso, il Comune non si tirerà indietro. Ma l'accertamento delle cause è cosa diversa ed è un problema successivo alla fase dell'emergenza. Ora, superata la prima fase, accerteremo le responsabilità: se i cittadini hanno denunciato già due anni fa l'esistenza di problematiche che potenzialmente potevano determinare disagi in via Colle Breccia, tanto meglio per loro e per la risoluzione del problema, tant'è vero che anche noi abbiamo già inserito quella frana tra i danni del patrimonio pubblico proprio perché abbiamo ipotizzato una possibile concausa. Ma oggi né io, né il sindaco, possiamo pronunciarci nel merito. Se ci sono corresponsabilità pubbliche i cittadini possono stare calmi perché il Comune non si tirerà indietro. Alla stessa maniera ricordiamo che è vero che la zona dello stadio ha subito gli allagamenti, ma solo perché la rete progettata con il Piano anti-allagamenti non è ancora stata completata».

Consiglio: Abruzzo; sì a variazione bilancio di circa 7 mln

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Consiglio: Abruzzo; sì a variazione bilancio di circa 7 mln"

Data: 19/12/2013

Indietro

POLITICA

Consiglio: Abruzzo; sì a variazione bilancio di circa 7 mln

D'Alessandro (Pd): «maggioranza cialtrona, abbiamo garantito noi maggioranza»

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Il Consiglio regionale ha approvato in serata una variazione di bilancio di circa 7 milioni di euro dopo due giorni di accesa discussione.

In serata la situazione si è sbloccata e sono ripresi i lavori fino all'approvazione con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari delle opposizioni insoddisfatte, tra l'Unione di centro che ha votato sì. Da quanto si è appreso, i fondi per la copertura sono stati trovati tra gli avanzi di esercizio nel settore personale. Prima di arrivare alla quadratura, tuttavia, c'è stato un muro contro muro su aspetti tecnici e politici. Nei prossimi giorni comincerà infine la sessione di bilancio che tradizionalmente chiude l'anno politico di palazzo dell'Emiciclo.

Tra le voci finanziate, Fondo sociale regionale 2,1 milioni di euro, Programma di riqualificazione urbana 1,5 milioni, contributi ai consorzi di ricerca Cotir Crab Crivea 800 mila, marineria pescarese 650 mila, liquidazione Abruzzo Engineering 500 mila, Protezione civile regionale 400 mila, Consorzio industriale L'Aquila 190 mila, liquidazione Abruzzo Lavoro 170 mila, Ente porto di Ortona 160 mila, Ente Fiera di Lanciano 150 mila, legge 15 attività culturali 150 mila, legge 5 teatro di prosa 150 mila, Arssa 77 mila, scuola materna comunale di Poggiofiorito (Chieti) 70 mila, Enoteca regionale 55 mila.

«Questa volta per una importante variazione di bilancio che stanziava risorse per sociale, cultura, agricoltura la maggioranza non c'era», ha scritto su Facebook Camillo D'Alessandro, capogruppo del Pd. «Abbiamo deciso, come opposizione, di garantire noi il numero legale consentendo l'approvazione di alcune risposte per l'Abruzzo e gli abruzzesi, che la maggioranza, ormai ex, cialtrona ed irresponsabile, non fa più da molto, troppo tempo. Chiodi affonda l'Abruzzo»

Consiglio Comunale a Sanremo giovedì 19 dicembre

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Consiglio Comunale a Sanremo giovedì 19 dicembre"

Data: 19/12/2013

Indietro

Alle 20.45

Consiglio Comunale a Sanremo giovedì 19 dicembre

Tweet

Sanremo - Servizio Segreteria Segretario Generale Disciplina per la concessione di contributi a favore di proprietari o titolari di diritto reale di terreni gravati dall'IMU - Anno 2012

Il Consiglio comunale è convocato per il giorno giovedì 19 dicembre 2013, con inizio dei lavori alle ore 20,45, presso la sede comunale di Palazzo Bellevue - Corso Cavallotti, 59 - per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI ED ORDINI DEL GIORNO

2. SETTORE SEGRETARIO GENERALE - Servizio Segreteria Segretario Generale

Disciplina per la concessione di contributi a favore di proprietari o titolari di diritto reale di terreni gravati dall'IMU - Anno 2012.

3. SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - Servizio Polizia Amministrativa Commercio

Istituzione della Denominazione di Origine Comunale (De.Co.) ed approvazione Regolamento.

4. SETTORE FINANZE - Servizio Gestione Bilancio

Servizio Tributi - Classificazione Strade, Spazi Ed Aree Pubbliche ai fini dell'applicazione della TOSAP - Art. 42 comma 3, D.Lgs n. 507/1993. Modifiche.

5. SETTORE LAVORI PUBBLICI 1 - Servizio Protezione Civile/Qualità Ambientale/Inquinamento Erogazione acqua per uso alimentare da fontana a gestione AMAIE - Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei punti di erogazione di acqua potabile denominati Casa dell'acqua.

18/12/2013

Tweet

Ricostruzione post-sisma, 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Ricostruzione post-sisma, 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite"

Data: 20/12/2013

Indietro

» Bassa modenese - Regione

Ricostruzione post-sisma, 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite

19 dic 2013 - 174 letture //

Ricostruzione: 17,5 milioni di euro per la realizzazione di edifici pubblici temporanei nelle aree colpite dal sisma. Lo definisce l'ordinanza 155 del 19 dicembre 2013 varata oggi dal presidente della Regione e Commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, che approva gli atti di gara per gli edifici pubblici temporanei e la spesa a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione (art. 2, comma 1, del DI 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012).

Gli interventi saranno realizzati nei comuni di Mirandola (ampliamento e rimodulazione della scuola primaria "Alighieri" e degli uffici pubblica assistenza), San Felice sul Panaro (aula magna), Nonantola (asilo nido), Castelfranco Emilia (ampliamento istituto superiore "Spallanzani"), Concordia sulla Secchia (magazzino comunale), Finale Emilia (sede operativa dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile e della Croce Rossa), Medolla (magazzino comunale) e Sant'Agostino (caserma dei carabinieri).

Il provvedimento definisce tra l'altro la documentazione relativa alla gara aperta per la progettazione e realizzazione degli edifici e le connesse opere di urbanizzazione. Nello specifico, nel capitolato speciale di appalto sono definiti, tra l'altro, il quadro complessivo articolato per i vari lotti con indicazione delle categorie degli edifici da realizzare e dei relativi servizi, della dimensione delle aree da urbanizzare, dell'importo dei lavori compresi quelli della sicurezza, non soggetti a ribasso, dei tempi per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi.

L'ordinanza, con gli allegati relativi alla dislocazione degli interventi e agli atti di gara, è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burret).

Concordia, Tidei: "La città rischia di essere scippata"

Concordia, Tidei: "La città rischia di essere scippata"

TRCgiornale.it

""

Data: 19/12/2013

Indietro

Concordia, Tidei: "La città rischia di essere scippata"

Scritto da Redazione Giovedì 19 Dicembre 2013 12:57

Lettera aperta di Pietro Tidei al commissario prefettizio Ferdinando Santoriello in merito ai lavori per la demolizione del relitto della nave Costa Concordia. L'ex sindaco scrive che "uno degli effetti altamente indesiderati della crisi dell'amministrazione provocata da Sel e dalla lista civica si affaccia sullo sfondo: notizie di stampa riportano che Genova e Burlando fanno pressione per demolire il Concordia nei cantieri liguri".

"Le chance di Civitavecchia sfumano giorno dopo giorno" afferma Tidei, che invita il commissario a "battersi la Concordia a Civitavecchia". Di seguito il testo della lettera.

Egregio Commissario Straordinario
del Comune di Civitavecchia

fonti di stampa ben accreditate testimoniano che la città di Genova, con costante pressione e crescente interesse, si sta prodigando per assicurare ai cantieri liguri lo smaltimento di nave Concordia.

E' noto che l'investimento previsto su Piombino, per adeguare l'invaso e i fondali ad una simile impresa, stenta a realizzarsi concretamente, la qual cosa qualifica la proposta avanzata da Civitavecchia come porto più vicino ed attrezzato.

Ancora a metà novembre non esistevano candidature privilegiate così come a me assicurava per iscritto il Capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e come puntualmente confermavano anche indiscrezioni di stampa (cfr Corriere della Sera – Cronaca di Roma 13 novembre).

Oggi invece tutto sembra piombato di nuovo nell'oscurità: la città rischia di essere scippata da questa opportunità calcolata in un potenziale di business attorno ai 500 milioni di euro.

I tempi stringono: in estate nave Concordia sarà ospitata da un grande bacino galleggiante e sarà dunque in grado di essere rimorchiata al porto di destinazione che secondo le norme della navigazione deve essere il più vicino porto pronto ad ospitarla.

Per quanto Civitavecchia già disponga dei fondali idonei ci sono comunque opere da realizzare come ad esempio le grandi quinte che impedirebbero la vista del cantiere alle navi da crociera in transito.

Tutto è stato previsto e pianificato in Progetto Italia, il documento redatto durante la mia Amministrazione.

Per questo la invito a farsi promotore di una iniziativa forte presso i ministeri competenti per tenere in pista la candidatura di Civitavecchia.

La città ha tutte le carte in regola. Ma questa crisi amministrativa rischia di bruciare tutte le chance vedendo miseramente sfumare una grande e concreta opportunità di lavoro, in grado di aiutare a ripartire risollemandosi dalla crisi tante famiglie e tanti disoccupati.

I migliori auguri per il compito che la attende.

Pietro Tidei

Terremoto di Gubbio, il lungo sciame / L'INGV: "già nell'84 ad Urbino sisma di 5.2"

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Terremoto di Gubbio, il lungo sciame / L'INGV: "già nell'84 ad Urbino sisma di 5.2"

Data: **19/12/2013**

Indietro

Terremoto di Gubbio, il lungo sciame / L'INGV: "già nell'84 ad Urbino sisma di 5.2"

commentipdfstampainvia

Protezione civile, polizia municipale e vigili del fuoco in prima linea / Nessun intervento importante

Alessia Chiriatti

La scossa di terremoto di magnitudo 3.9 che ha fatto tremare il bacino di Gubbio ieri alle 11.58 fa parte di una sequenza sismica che si ripete ormai da mesi, e ha messo in allarme tutta la popolazione. Secondo quanto dichiarato dai sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) si tratterebbe di un'attività che già il 19 aprile 1984 colpì, con una scossa di 5.2, la zona di Urbino.

Il terremoto di ieri è stato "almeno mille volte più debole rispetto al terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, ma il tipo di faglia che lo ha generato è identico", ha osservato il direttore del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv, Alberto Michellini. Scosse lunghe e sequenze sismiche ripetitive, un meccanismo tipico per i terremoti che colpiscono l'Appennino centrale: "è una deformazione di tipo estensionale", ha spiegato il funzionario di sala sismica Giulio Selvaggi. "Vale a dire che i due blocchi separati dalla faglia si allontanano l'uno rispetto all'altro". E dato che la faglia del bacino di Gubbio si collega con quella di Norcia verso Nord, si può intendere il terremoto del 1984 come un campanello di allarme. "Speriamo - ha aggiunto Selvaggi - che dopo quell'episodio siano state adottate misure precauzionali grazie alle quali palazzi e case possano resistere a scosse sismiche importanti".

La macchina dei soccorsi è intanto stata regolarmente messa in piedi: insieme ai vigili del fuoco, anche la protezione civile si è data da fare per far fronte ad eventuali emergenze e ha istituito un presidio operativo presso la sede del Comando della Polizia Municipale di Gubbio. Lo stesso presidio è stato comunque già dismesso, dato che la situazione è tornata alla normalità. La polizia municipale inoltre non ha registrato interventi né cittadini si sono rivolti in sede per casi particolari di emergenza. Continua il monitoraggio degli eventi sismici, grazie anche ad alcune segnalazioni pervenute presso il centro operativo, e i controlli specifici sugli edifici scolastici, oltre che su edifici particolarmente sensibili, come il Teatro comunale, l'Astenotrofo Mosca e la Biblioteca Sperelliana. Sul posto anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Commissario prefettizio di Gubbio, Maria Luisa D'Alessandro.

Leggi anche:

Terremoto a Gubbio, la chiesa di Semonte è inagibile / Ancora scosse nella notte Terremoto a Gubbio / Scossa di 3.9 alle 11.58 / Sentita anche a Perugia e Umbertide / Evacuate le scuole - AGGIORNAMENTI Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,
giovedì 19 dicembre 2013 ore 12:07

Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni"

Data: **20/12/2013**

Indietro

Sisma Gubbio, attivati controlli in scuole ed edifici sensibili / Al momento non rilevati danni
commentipdfstampainvia

Protezione civile allertata / Attivata la Sala Operativa Regionale

Il sisma delle ore 11.58 di questa mattina, di magnitudo 3.9 e profondità pari a 8,9 Km, avvertito distintamente oltre che a Gubbio anche nei comuni confinanti, non ha provocato, al momento, danni di sorta a persone o cose. È quanto riferiscono in una nota congiunta la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il Commissario prefettizio di Gubbio, Maria Luisa D'Alessandro.

A seguito dell'evento sismico, il sistema locale e regionale di Protezione Civile si è immediatamente allertato, con l'attivazione della Sala Operativa Regionale e con l'istituzione di un presidio operativo presso la sede del Comando della Polizia Municipale di Gubbio. Oltre al monitoraggio dell'evento ed alla raccolta di eventuali segnalazioni, sono stati disposti specifici controlli riguardo agli edifici scolastici (che a seguito della scossa erano stati precauzionalmente evacuati) ed altri edifici particolarmente sensibili, quali il Teatro comunale, l'Astenotrofo Mosca e la Biblioteca Sperelliana.

A tal fine, sono state messe in campo squadre di tecnici del Comune di Gubbio, della Provincia di Perugia, dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile regionale che nel corso del pomeriggio hanno verificato la gran parte degli edifici sensibili, senza rilevare alcun danno prodotto dall'evento sismico in atto.

Il sistema di protezione civile rimane comunque in stato di attenzione, a titolo precauzionale, confermando anche la disponibilità ad allestire, anche solo per venire incontro a comprensibili preoccupazione da parte dei cittadini, ricoveri temporanei presso le palestre già individuate in occasione delle scosse telluriche della scorsa estate.

L'evento di oggi fa seguito ad uno sciame sismico in atto da alcuni mesi con scosse ripetute di debole intensità; tutto ciò avviene in un'area tipicamente sismica, come d'altronde l'intero territorio regionale. Per tale motivo, in Umbria si è molto investito, anche a seguito degli eventi sismici del 1984 e 1997, e si continua a investire in politiche di miglioramento e prevenzione sismica del patrimonio edilizio esistente.

Riproduzione riservata

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,
giovedì 19 dicembre 2013 ore 00:57

Pro terremotati: consegnati i due assegni

Vaccari news quotidiano di filatelia, posta e collezionismo - VACCARI

Vaccari news.it

""

Data: **20/12/2013**

[Indietro](#)

Foto ricordo con le riproduzioni, in versione maxi, degli assegni che l'Azienda autonoma di stato filatelica e numismatica ha staccato oggi ai due destinatari: il Liceo scientifico "Morando Morandi", di Finale Emilia, e la Scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", attiva a Mirandola.

Alla prima realtà sono andati 65.159,90 euro; li impiegherà -era stato detto- per allestire due laboratori informatici. Alla seconda ne sono stati destinati 35.086,10, utili per finanziare borse di studio e contribuire alla ricostruzione di alcuni immobili distrutti dal sisma. Totale, come si sapeva, 100.246,00. È il frutto della vendita, dedotte le spese produttive, del francobollo da 1,00 euro con cui dal 30 agosto 2012 si sono raccolti fondi per aiutare, dopo il terremoto, l'Emilia e, in particolare, il Modenese.

"Non poteva esserci modo migliore per scambiarsi gli auguri di Natale", è il commento giunto dal monte Titano. E, a dire il vero, "neppure per suggellare il passaggio dell'Aasfn in Ufficio filatelico e numismatico, che all'inizio del prossimo anno cambierà l'ossatura formale della struttura. Per il direttore Marino Manuzzi e per il presidente Pier Orazio Pignatta, si è sostanziato così un passaggio di consegne all'insegna della solidarietà e della passione per l'umano nella sua dimensione più ampia e partecipata. Un buon viatico per il futuro della filatelia sammarinese ed un doveroso omaggio al lavoro eseguito in questi anni".

Presenti all'appuntamento, i rappresentanti dello Stato sammarinese, dell'Aasfn, dell'Ambasciata italiana e delle due comunità modenesi beneficiarie

L'annuncio della cerimonia odierna con i particolari sulle donazioni I dati inerenti la carta valore

***Approvati gli interventi sul Pratomagno per il "Fondo della montagna",
disposta dalla delibera della Regione Toscana***

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost.it

"Approvati gli interventi sul Pratomagno per il "Fondo della montagna", disposta dalla delibera della Regione Toscana"

Data: **20/12/2013**

Indietro

19.12.2013 h 19:22 di Federica Crini

commenti

Approvati gli interventi sul Pratomagno per il "Fondo della montagna", disposta dalla delibera della Regione Toscana

La giunta dell'Unione dei Pratomagno ha dato il proprio consenso al programma di interventi da finanziare con il Fondo della montagna, disposto dalla Regione Toscana. Gli interventi dovranno essere attuati esclusivamente nella zona denominata "montana"

Approvati dalla giunta dell'Unione dei comuni del Pratomagno gli interventi per il Fondo per la Montagna, compreso nella delibera della giunta regionale dello scorso 2 dicembre, con cui la Regione Toscana ha assegnato all'Unione del Pratomagno una disponibilità massima di circa 80.800 euro.

Le Unioni dei comuni possono accedere al Fondo attraverso la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione di interventi localizzati esclusivamente in zona classificata come "montana".

Quelli dell'Unione del Pratomagno sono "Le vie del castagno", per la valorizzazione delle risorse economiche, ambientali, turistiche e culturali tipiche del territorio, la nuova "Carta escursionistica del Pratomagno" e il progetto sul servizio intercomunale di Protezione civile, predisposto per l'acquisto di un gruppo di continuità. Il piano già approvato è stato inviato alla Regione Toscana.

Cronaca Economia

La Befana della Gioia è pronta a consegnare i suoi doni!

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"La Befana della Gioia è pronta a consegnare i suoi doni!"

Data: **19/12/2013**

[Indietro](#)

La Befana della Gioia è pronta a consegnare i suoi doni!

19/12/2013 - 14:29

FABRICA DI ROMA - Ancora una volta la Befana della Gioia terminerà la sua missione consegnando i giocattoli raccolti all'Aquila e a Roma!

Dopo settimane di intense raccolte, la collaborazione fra la Scuola di Pace di Italo Cassa (la sua Befana della Gioia ha raggiunto la 18° edizione) e varie realtà del mondo del Volontariato ha dato i suoi frutti e sono state quindi predisposte, come di consueto, due giornate di consegna dal significato molto profondo: la prima il 5 gennaio all'Aquila e la seconda il 6 gennaio presso alcune realtà del territorio romano. Due giornate diverse che vedranno protagonisti i bambini di tutte etnie con i loro sorrisi!

La raccolta vede la collaborazione, ormai da anni, dell'Associazione di Protezione Civile Radio e Non Solo Monterosi e dei volontari della Protezione Civile di Fabrica di Roma che hanno organizzato, fin dai primi di novembre, dei punti di raccolta sul territorio viterbese e romano.

Il 5 gennaio, per il quinto anno consecutivo, la distribuzione delle migliaia di giocattoli raccolti avverrà presso la tensostruttura della centrale Piazza Duomo all'Aquila.

Il 6 gennaio la carovana si sposterà a Roma dove i mezzi della Befana della Gioia ed i mezzi delle Associazioni di Protezione Civile faranno tappa presso il quartiere di Torpignattara (con il patrocinio della Regione Lazio e di Roma Capitale) presso la Sala del Municipio in Piazza della Maranella.

Saranno due giornate diverse che vedranno protagonisti i bambini di tutte etnie con i loro sorrisi!

Impianti geotermici, presentata interrogazione

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Impianti geotermici, presentata interrogazione"*Data: **20/12/2013**

Indietro

Impianti geotermici, presentata interrogazione

Una delle centrali pilota

prevista sull'Altopiano dell'Alfina

19/12/2013 - 18:44

VITERBO - La deputata Alessandra Terrosi di Acquapendente ha presentato in VIII Commissione Ambiente la scorsa settimana una interrogazione a risposta immediata sulla 'spinosa' questione degli impianti geotermici pilota di cui uno previsto in una zona ad alto rischio sismico, come quella dell'Altopiano dell'Alfina al confine regionale tra Umbria e Lazio. A rispondere il sottosegretario di Stato all'Ambiente e alla Tutela del territorio e del mare Marco Flavio Cirillo. "Ragione dell'interrogazione" dice l'onorevole Terrosi, "è la necessità di mantenere alta l'attenzione su questa tematica e soprattutto cercare di riportare le competenze in materia di Via alle Regioni interessate".

Oltre a incontrare il parere negativo della popolazione locale e delle associazioni ambientaliste, il progetto pilota della società ITW-LKW Geotermia Italia trova ostacoli anche in Parlamento, dove si chiede di rivedere le modificazioni apportate alla Legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione in legge del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, che ha disposto che gli impianti geotermici pilota sono di competenza statale (integrando l'art. 1 comma 3bis del D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 e il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), soprattutto nel rilascio dell'autorizzazione relativa all'analisi di impatto ambientale.

Tra l'altro esiste difformità tra il progetto al quale nel 2011 la Commissione accordò parere positivo e quello sottoposto a VIA: inizialmente infatti le centrali previste dal progetto della Società ITW-LKW Geotermia Italia erano due, di 5 MW l'una, rispettivamente ricadenti nei territori dei Comuni di Acquapendente e di Castelgiorgio con l'utilizzo di tre pozzi già esistenti, residuo della attività dell'ENEL in quell'area. Ad oggi la società ITW&LKW invece inizierebbe con la costruzione della sola centrale nel Comune di Castelgiorgio, ma anziché tre pozzi in totale, ne aprirebbe nove solo per quella porzione, impossibilitata tra l'altro a sfruttare i pozzi già esistenti dell'Enel che reputati pericolosi, nel frattempo sono in fase di chiusura.

Alla risposta del Governo, che illustra quanto fatto sino ad ora in merito alla questione, l'onorevole Terrosi si dichiara solo parzialmente soddisfatta. "Prendo atto che in questo momento il procedimento istruttorio di Via è in attesa di chiarimenti relativi alla difformità del progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, rispetto a quello originariamente presentato per ottenere il provvedimento autorizzatorio ma la risposta nulla dice in relazione alla possibilità che gli impianti geotermici pilota tornino a sottostare alla via Regionale e a quanto previsto dalla cosiddetta Direttiva Seveso". L'onorevole Terrosi ricorda inoltre che l'Altopiano dell'Alfina è un'area interessata da vincolo paesaggistico apposto nel 2011 dal Ministero per i Beni culturali oltre ad essere una zona sensibile dal punto di vista sismico e chiede infine, proprio in relazione a quest'ultimo aspetto, che venga fatto quanto nelle possibilità del Ministero stesso per scongiurare ogni rischio di sismicità indotta derivante dalla realizzazione del progetto in questione.

"E' necessario che il Ministero incoraggi gli studi sulla microsismicità indotta da attività umane svolte nel sottosuolo, quale è l'uso delle risorse geotermiche e che ne diffonda i risultati. La piana dell'Alfina è una zona già classificata come area sismotettonica sensibile: ritengo sarebbe un errore promuovere lì attività umane che possano aggravare il rischio di sismicità e compromettere l'incolumità della popolazione. Inoltre, anche per gli impianti geotermici pilota, è necessario che la Valutazione di Impatto Ambientale torni ad essere espressa dalle Regioni in cui i territori indicati risultano ricadenti, come del resto avviene per gli impianti geotermici non considerati pilota."

Impianti geotermici, presentata interrogazione